

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 30

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 GIUGNO 2014

L'anno due mila quattordici addì sedici del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Comunicazioni e Interrogazioni;**
- 2) **Interrogazione n. 16, oggetto: servizio di refezione scolastica e bando per affidamento del servizio (presentato dal cons. Migliore in data 30.04.2014);**
- 3) **Interrogazione n. 17, oggetto: utilizzo della casa protetta per anziani e disabili di via Psamida – via Berlinguer (presentata in data 06.05.2014 dal cons. Morando, Tumino M., Lo Destro);**
- 4) **Interrogazione n. 18, oggetto: modifica della struttura organizzativa del Comune e, uno per tutti, il trasferimento immotivato del dipendente dott. Francesco Galfo (settore VI) dal servizio VII (patrimonio naturale e verde pubblico) al servizio II (gestione e difesa ambiente) OdS prot 11492 del 11.02.2014 (presentata dal cons. Migliore in data 06.05.2014);**
- 5) **Interrogazione n. 19, oggetto: affidamento servizio di collaborazione esterna per l'individuazione del costo mensile lordo, relativo al personale del 2°, 3°, 4° livello, necessario all'affidamento e gestione del "Servizio Idrico Comunale" (det. Dir. n. 689 del 24.04.2014), (presentata dai cons. Migliore e Tumino M. in data 21.05.2014);**
- 6) **Interrogazione n. 20, oggetto: modalità di sepoltura nei campi comuni del cimitero di Ragusa Centro (presentata dai cons. Morando ed altri in data 03.06.2014);**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17:23, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Campo, Brafa, Corallo,

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 16 giugno del 2014. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale dedicato oggi ad attività di comunicazione ed ispettive. Invito il Vice Segretario Generale a fare una rilevazione della presenza, attraverso l'appello. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, presente; Tumino S., assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Bonino, assente; Porsenna, presente. E' entrato Massari, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Diamo inizio. C'erano tre Consiglieri comunali che erano iscritti dal precedente Consiglio Comunale, perché non ce l'avevamo fatta per il tempo che era stato superato, e quindi torno ai Consiglieri Liberatore, Chiavola e D'Asta. Consigliere D'Asta, che vedo in Aula, prego. Deve fare delle comunicazioni, qualche giorno fa.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente. Rispetto all'ultima sessione di interrogazione, interpellanze, e quindi del Consiglio ispettivo, presieduta da lei e con la presenza della Giunta, la Giunta era (inc) dal

Vicesindaco, se si ricorda il Vicesindaco si impegnò per dare risposte alle interrogazioni e alle comunicazioni che erano state fatte in quella sede. Ora, sarebbe stato opportuno che, oltre alla dignitosissima rappresentanza della Giunta con l'Assessore qui presente, sarebbe stato opportuno che anche l'Assessore Iannucci in coerenza con quanto detto precedentemente fosse presente qua in Consiglio, perché rischiamo di vanificare sempre questo momento, che è un momento importante in cui per l'Amministrazione vuole dire dare le sue comunicazioni ma confrontarci costantemente in modo proficuo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Massari, ho presso l'appunto. Concordo con lei. Chiamerò il Vicesindaco Iannucci. Vediamo se intanto c'è stasera stessa, perché aveva preso una serie di appunto, quindi ricordava benissimo. E allora, c'è la Consigliera Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Sono diverse le comunicazioni, Presidente, che devo fare in questa sede. Prima fra tutti, guardi, Presidente, questo lo comunico anche a lei in maniera forte e anche, così, ufficiale, pubblica, visto che viene da questi microfoni: il Consiglio non si sente più garantito da alcuni pareri che vengono rilasciati, non si sente garantito perché noi stiamo vedendo di tutto e di più. Io parlo di atti di indirizzo che vengono dichiarati immediatamente esecutivi, che non si capisce che cosa significa, anzi, non significa nulla, senza pareri, deliberare come quelle delle opere pubbliche che sono di fatto nulle perché mancano di incartamenti che la legge ci obbliga a mettere con i pareri favorevoli. Abbiamo visto anche una delibera "linee di orientamento", che sarebbe una sorta di atto di indirizzo, per il piano di zona, atto di indirizzo della Giunta proposto per il Consiglio comunale. Lei sa, Presidente, che questa è una procedura che non esiste, ma anche quella con i pareri favorevoli. Poi vediamo di tutto sui bandi, e qui mi soffermo. Non ci piace questa posizione in cui ci state mettendo, cioè a dire quella di fare. Sì, noi siamo tutti controllori, ma non ci possiamo andare a studiare tutti i bandi che ci sono. Noi non è che vogliamo il sangue, noi vogliamo che le cose camminino. (inc) bandi revocati come quello dei servizi idrici dove si tentano di licenziare persone, bandi scortati da ricorsi di Autorità di vigilanza, come quelli per la pulizia del Tribunale e del Comune, e bandi sostenuti da (inc) avvocati affinché vengano revocati. E qui mi soffermo, mi soffermo, Presidente, perché parlo del bando di gare per i servizi di igiene ambientale e non possiamo non riprendere questo argomento. Lei lo sa benissimo, noi abbiamo presentato un ordine del giorno, affinché si regoli immediatamente quel bando. Mi sto riferendo a quello dove negli appositi allegati vengono indicati, allegato A, B e C, nominalmente i lavoratori che bisogna assumere part-time, full-time e lavoratori che bisogna licenziare. Questo bando deve essere revocato, è una procedura inesistente. Non esiste che l'organo politico, che è l'Amministrazione, entri nel merito di chi dobbiamo assumere e licenziare, da parte della prossima lista che vince. Ora lei sa, Presidente, meglio di me, perché in questo è esperto, che si può indicare nel bando per salvaguardare il livello occupazionale che vengano recedute le figure utili al servizio, no nome e cognome, sono i migliori Gianni e (inc) e (inc) licenziati, tizio, caio (inc) assunti in full-time e Martino Sempronio in part-time. Presidente, quante volte dobbiamo ripetere questa cosa? Peraltro i lavoratori, a ragione, ma no a ragione poco, a ragione da vendere, hanno dato mandato ad un legale. Poi, purtroppo, ci spieghiamo, di questo ne parleremo domani per tutti i soldi che spendiamo a cause legali e a incarichi esterni legali, questa è una materia che tratteremo domani. Dico, ma è così difficile andare a rendere la vita più facile a tutti, compreso al Consiglio comunale? Presidente, io ora le chiedo, vista la presenza, credo, di questi lavoratori dietro di noi, di poter fare una attimo di sospensione perché vogliono parlare con i Capigruppo. Io credo che se lei acconsente a questo, abbiamo fatto un servizio. Lei sa che la materia non è nata oggi, lo sa, non è strumentale, non ne avevamo idea di questa presenza, però bisogna dare conto a queste cose. Abbiamo ripetuto questo intervento, credo, per ogni seduta del Consiglio Comunale. Diventa pure antipatico dover fare sempre gli stessi interventi e diventa antipatico soprattutto per noi, diventa antipatico per noi perché ci mette in una situazione di disagio assoluto. Presidente, quand'è che noi portiamo in Aula l'ordine del giorno che impegna l'Amministrazione a revocare il bando? Perché questo dobbiamo fare, opposizione e maggioranza. Perché non pensi che nella maggioranza non ci sono persone che si lamentano di questo, ci sono, ci sono e si lamentano forte, e hanno ragione. E, allora, bisogna cominciare a mettere dei puntini, dobbiamo fare le cose che abbiano i piedi per camminare. Entra il mio amico Maurizio Tumino, con il quale abbiamo presentato un altro ordine del giorno sui servizi di igiene ambientale. Io la prego, subito dopo il bilancio, di portare in Aula l'ordine del giorno e le chiedo, Presidente, di poter fare un attimo di sospensione per poter conferire con queste persone che sono alle mie spalle. Quanto tempo ho ancora, Presidente? Perfetto. Io volevo fare un altro intervento oggi, questo non era previsto perché l'ho fatto in tutti i modi possibili e immaginabili. Parliamo di Randello, parliamo degli atti che non vengono dati ai Consiglieri Comunali e non vengono dati secondo il Regolamento. Ha ragione la consigliera Nicita che aspetta da oltre trenta giorni le carte che ha richiesto. Veda, Presidente, io con altri Redatto da Real Time Reporting srl

colleghi, il collega Tumino, il collega Lo Destro, il collega Morando e altri, ora non ricordo, abbiamo richiesto come accesso agli atti la copia della documentazione di tutta l'interlocuzione intercorsa fra il Comune e gli altri Enti per quanto riguarda il Donnafugata Resort. Le carte non ce le abbiamo, dopo dieci giorni, e purtroppo ci dobbiamo, così, dimenare attraverso una serie di informazioni che ci mortificano e che sono davvero deleterie, mortificherebbero anche lei e forse l'hanno già fatto in altri tempi. Allora, la situazione sul Randello e sulla famosa concessione che ha messo in allarme il Comitato e altre persone ha un iter molto lungo, perché sin dal mese di dicembre... Non lo so, io parlo col Presidente. Sin dal mese di dicembre esiste una richiesta al Comune di Ragusa, al SUAP, esiste una lunga interlocuzione fra la Soprintendenza, il demanio marittimo, l'azienda forestale, per quanto riguarda questa concessione; in una di queste note viene detto, e in particolare dalla Soprintendenza, che la ditta nelle more della registrazione della concessione può procedere alla realizzazione delle opere previste nel progetto, per la cui esecuzione il concessionario è fornito di tutte le autorizzazioni e nullaosta previsti dalla norma vigente. Il 12 dicembre è il Comune che scrive all'Azienda Foreste Demaniali per chiedere delucidazioni, e l'azienda Foresta Demaniali riscrive e dà le richieste che chiedeva, i particolari che chiedeva l'Azienda Foreste Demaniali per comunicare che la ditta è stata utilizzata per comunicare che i bagni, per quanto riguarda i servizi igienici, avrebbe provveduto l'Azienda Foreste Demaniali presso i servizi già esistenti a Randello. Il 28 maggio l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente firma il verbale di consegna dei luoghi alla ditta Donnafugata Resort, il 3 giugno la stessa ditta comunica al SUAP l'inizio dei lavori. Di che cosa stiamo parlando? Io le chiedo a lei: di che cosa stiamo parlando? L'atto di indirizzo che è stato fatto dalla Giunta, che dà mandato ai dirigenti di adoperarsi per adeguare il piano di utilizzo demanio marittimo a portare a conclusa la procedura dei VAS e la valutazione di incidenza, e dice: "dare mandato al dirigente del settore 4 di non procedere ad ulteriori autorizzazioni". Lei sa che non esiste più la Commissione Edilizia, lei sa che esistono i nullaosta, lei sa che il parere tecnico favorevole per cui qualcuno sarebbe stato obbligato a rilasciare di fatto non esiste. Io non so come si possa dare il nullaosta e poi fare un'ordinanza di sgombero dei luoghi. Come al solito, il Comune pagherà. Se possiamo fare, Presidente, un attimo di sospensione, io le sono grata.

Entrano i cons. Chiavola, Antoci, Tumino Maurizio. Presenti 16.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Intanto, Consigliera, sulla questione che lei pone io ascolto, come lei, non è che sono io che posso dare risposta. Le cose che riguardano l'Ufficio atti del Consiglio, allora sì. Tutto il resto è come se dovessi essere io a rispondere. Non è che io faccia amministrazione attiva, sono come lei, da questo punto di vista, quindi ascolto. Lei, tra l'altro, è una Consigliera che si è rivolta a tutta una serie di organismi esterni anche all'Amministrazione in queste mesi, e quindi continui a rivolgersi ad Enti anche esterni se le danno giustamente le dovute risposte. Detto questo, c'è questa richiesta che diciamo è inusuale, tra l'altro durante poi le comunicazioni. Abbiamo detto che non è un qualcosa, è una prassi che vogliamo instaurare di poter ricevere, di volta in volta, ogni Consigliere può portare qualcuno, con tutto il rispetto per tutti. Quindi questa è la questione. Tra l'altro, decide il Consiglio, non decide il Presidente del Consiglio che può solo dirigere i lavori in questo senso. Però, siccome abbiamo tutti l'attenzione ai cittadini, Capigruppo, si può anche fare una Conferenza dei Capigruppo ad hoc per le istanze, per qualsiasi istanza provenga, e li ascoltiamo come abbiamo ascoltato anche recentemente altri casi di questo tipo. Quindi se la vicenda si può chiaramente affrontare in Conferenza dei Capigruppo, tra l'alto con i tempi più larghi possibile, possiamo ascoltare, possiamo interloquire, possiamo interagire, lo possiamo fare a prescindere dall'altare la normale conduzione del Consiglio comunale, perché poi qualcun altro può avere anche qualche altro impegno, si è organizzato per il Consiglio Comunale. Quindi io le chiedo, ma chiaramente lo chiedo anche al Consiglio, se non ritengono e se non si ritiene opportuno invitare questi lavoratori, non ho nemmeno capito tra l'altro cosa sono, di quale azienda o amministrazione, non so cosa siano in termini di il ruolo e di funzione, di poter fare giovedì stesso, ad esempio, durante la Conferenza dei Capigruppo facciamo la prima parte dedicata a queste problematiche che, ripeto, non so quale siano. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, la richiesta avanzata dalla collega Migliore è una richiesta legittima, ci possiamo consultare anche per verificare se è opportuno farla ora o dopo, anche perché, appunto, richiede di capire l'oggetto della cosa. Perché se l'oggetto della discussione è il bando di gara per i servizi di igiene ambientale, è chiaro che siamo dinanzi a un fatto rilevante, alla luce anche dell'ordine del giorno che il Consigliere Migliore, Tumino ed altri hanno presentato, perché chiaramente è necessario approfondire la cosa, perché da quello che hanno detto i colleghi Consiglieri sembrerebbe che dal capitolato, dal bando e dal capitolato, si creerebbe oltre a un limite, a un rischio legato alla privacy, cioè all'indicazione per nome e

cognome delle persone che fanno parte dell'allegato A, allegato B e allegato C, si creerebbe, secondo quest'ordine del giorno, il rischio del licenziamento di alcune persone. Ora, noi come Partito Democratico abbiamo in questi giorni, alla luce, appunto, di questi rumors e di questi ordini del giorno, tentato di approfondire la cosa e per quello che abbiamo potuto appurare saremmo d'accordo per il ritiro del capitolato ina probabilmente per motivi opposti, nel senso che l'Amministrazione si fa carico di un costo legato al personale di 138 persone full-time e di 37 part-time; in più, c'è un allegato C, un altro numero di persone che non sono tra i 176 che viene da questa somma. Per cui, realmente noi vorremmo approfondire qual è la natura di questo allegato C, chi sono queste persona, ma non per il numero o per il nome, perché non ci interessa, ma qual è la caratteristica di questo allegato C. Sono persone che il Comune nella prossima gara si troverà a dover pagare in più? Perché l'allegato C recita che: "si tratta di dipendenti assunti dall'impresa unilateralmente oltre l'organico autorizzato dal Comune di Ragusa". Quindi non è un tema semplice. Non credo che si tratti di persone che vengono licenziati, ma chiaramente di altro personale. Quindi è un tema rilevante, Presidente, sul quale l'approfondimento è necessario. Noi come Partito Democratico, rispetto a quello che sta indicando, se è questo l'oggetto dell'ordine del giorno, siamo per ritirare quel bando ma per motivi opposti, perché questo allegato C credo che potrebbe essere un onere in più per il Comune. Quindi va bene qualsiasi confronto per approfondire la cosa, dichiarando quello che noi come Partito Democratico abbiamo già appurato, anche perché, Presidente, ci sono altri elementi in questo capitolato che andrebbero approfonditi, ad esempio perché c'è un aumento di circa 250.000 euro in più rispetto al precedente. Andrebbe verificato, sempre in questi elenchi, se ci sono persone che hanno avuto una progressione di carriera e quindi costi in più negli ultimi sei mesi, cosa che non è possibile per l'accordo precedente, e così via. E' una materia, come dire, importantissima e da approfondire. Sempre per le comunicazioni, io volevo richiedere quello che ho chiesto tante volte: un micro intervento nella zona dei Salesiani. C'è, Assessore, la scala che collega via Alcide De Gasperi con la rotatoria di fronte ai Salesiani, che è una scala sporchissima, visto che parliamo di igiene ambientale, no?, ricoperta costantemente di rifiuti, lattine di birra e di altro tipo di alcolici, ma non è solo questo il problema, soprattutto, è al buio totale. E' una strada importante, perché collega una parte superiore con una parte inferiore. Abbiamo chiesto più volte di mettere un lampioncino, qualcosa che la illuminasse. Non è un intervento consistente, è un intervento minimo, l'abbiamo chiesto da almeno un paio d'anni prima di questa Amministrazione, ogni mese, con il Consigliere Morando, a questa Amministrazione. Speriamo entro questi cinque anni almeno di avere un lampioncino là. So che siete attenti per altri versi, ma un'azione minima spero che si possa realizzare. L'avevo già detto al Vicesindaco Iannucci, per questo chiedevo che fosse presente. Grazie.

Entra il cons. Dipasquale. Presenti 17.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massa. Allora, stabiliamo questo incontro con la Conferenza dei Capigruppo per giovedì, intanto? Poi, chiaramente, Consiglieri, è inutile dirlo a voi, avete tutti gli strumenti nelle mani per diffidare l'Amministrazione, con le interrogazioni, il confronto all'interno delle Commissioni, le comunicazioni...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma se non rispondono si assumono la responsabilità di non rispondere, cioè non è che... Va bene. Allora, giovedì per i lavoratori, giovedì alle 12 ci incontriamo nella sala Commissione qui a lato e facciamo un incontro con la Conferenza dei Capigruppo, va bene. C'erano dei Consiglieri, e ripeto di nuovo i nomi, che erano stati iscritte l'altra volta a parlare, ed era il Consigliere Chiavola, intanto. Prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Mi dispiace rilevare che al momento di dare chiarimenti questa Amministrazione si sostituisce con un'altra parte dell'Amministrazione, che magari al momento non può essere in grado, o non vuole essere in grado, di dare chiarimenti. Qui ci sono dei lavoratori che rischiano di essere licenziati. La collega che mi ha preceduto ha chiesto una sospensione che lei ha definito inusuale, e sicuramente può essere che è inusuale, perché è una sospensione che in ambito di seduta ispettiva, cioè quella dedicata alle comunicazioni, interrogazioni, eccetera, eccetera, raramente abbiamo fatto o forse non abbiamo fatto. Questo non significa che una sospensione non potevamo farla, ovviamente. Io non vedo l'Assessore Corallo in Aula, cioè a dire la verità l'ho visto fuori che girava però qui in Aula non l'ho visto. Non lo so, io non voglio pensare minimamente che l'Assessore vuole fuggire o sfuggire...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Il Sindaco direttamente perché ha la delega. Il Sindaco ha la delega all'ambiente, lo so. Il Sindaco ha la delega all'ambiente e non c'è. Perciò, anche se fosse stato a inaugurare qualcosa alle ore 17 potrebbe essere qua al momento. E non è una novità, mi fa ricordare il collega D'Asta. Vede, io mi sono già abituato al fatto che molte volte non c'è, per cui non lo ritengo anch'io una novità. Qui c'è un sindacato tra i più importanti d'Italia, la CGIL, che chiede apertamente il ritiro del bando, il ritiro di questo bando lo richiede con proroga di sei mesi, perché non vuole criticare l'operato dell'Amministrazione comunale il sindacato, attenzione, però invita l'Ente a salvaguardarsi da possibili contenziosi economici, e ne sappiamo qualcosa. Per cui, c'è stato un deposito di una vertenza legale in quanto riguardava questa iscrizione di questi 12 lavoratori o 13 al famoso o famigerato allegato C che viola apertamente questo articolo 6, comma 2, del contratto collettivo nazionale del lavoro. Per cui, non è che stiamo parlando di una cosetta così, si dice "vai avanti, cammo a fare, sospensione, rimandiamo a giovedì". Presidente, io lo capisco, giovedì c'è la Conferenza dei Capigruppo, però un'ansia del genere per 12 lavoratori essere rinviata ancora di tre giorni a me sembra un po' eccessivo. Io non lo so se ci sono gli strumenti di regolamento per far sì che noi potremmo interrompere questo Consiglio, sospendere questo Consiglio, e riunirci in Conferenza dei Capogruppo, riunirci proprio adesso in Conferenza, adesso, fra mezz'ora, fra un'ora. Cioè, io lo faccio, queste cose le dico, così come penso la maggior parte dei colleghi presenti in Aula, le dico nell'esclusivo interesse del patema d'animo che stanno provando i lavoratori dietro a noi. Io alla fine del mio intervento su questo voglio una risposta o sua, per quello che compete il Consiglio, e dell'Amministrazione per quello che compete l'Amministrazione. Continuo con le mie comunicazioni, ricordando che noi ultimamente siamo entrati in una serie di gaffe che stanno facendo sorridere un po' all'esterno tutti, l'ultima è quella che in Commissione ci ha portato a un atto di indirizzo, che ha sollevato con una pregiudiziale apposita la collega Migliore, cioè stavamo andando a votare un atto di indirizzo che il dirigente propone alla Giunta. Veramente creativa. Quella prima, invece, è quella del Piano triennale delle opere pubbliche, che non era corredata della cartografia necessaria. Ora, io non lo so se tutto questo può portare veramente del beneficio ai lavori d'Aula e ai lavori anche dell'Amministrazione. Io spero, immagino e desidero che questa serie di episodi di gaffe continue volgano al termine, perché sennò veramente noi rischiamo anche di portare con estremo ritardo importanti strumenti, stile il bilancio di cui ancora non si sa quasi nulla, e rischiamo veramente di far sì che la nostra città si piazzzi veramente indietro nella posizione che negli anni precedente l'hanno tenuta molto in testa. Proseguo con una comunicazione spicciola, stile quella che poco fa ha fatto il collega Massari: sperando che i ragusani decidano di svuotare la città tra qualche settimana, ritengo veramente - spiritosamente - necessario convocare la nazionale di mountain bike per esercitarsi nelle strade del centro storico di Ragusa. Guardate che ci sono "scaf", avvallamenti, buche mastodontiche bestiali. Evitiamo che ci arrivino dei contenziosi che poi dobbiamo pagare. Io vedo che c'è all'opera questa macchina che produce l'asfalto, questo nuovo che fa tutto un colore diverso, se funziona, non funziona, è meglio di niente. Cerchiamo di far sì che le nostre strade non abbiano queste buche, veramente, che non si possono tollerare, non si possono tollerare in un Comune che ha chiesto 8 milioni di euro di tasse in più ai suoi cittadini solo qualche mese fa, non si può tollerare che questo Comune non renda dei servizi appropriati e necessari, così come ho riscontrato parecchie segnalazioni in alcuni quartieri della parte alta della città, dove ci sono parecchie luci spente e altre accese, poi mi dicono che quelle spente si accendono di giorno, si rispongono la notte e si riaccendono le altre. Per cui, io dico o regoliamo veramente questi timer in modo che o le lasciamo spente e ai cittadini gli diciamo che dobbiamo risparmiare, e per cui in giro devono stare alcune lampade spente, glielo diciamo e glielo spieghiamo, ma non facciamole assolutamente trovare accese di giorno. Concludo il mio intervento, non utilizzando per intero i dieci minuti, chiedendo a lei ufficialmente, Presidente, se è possibile fare una sospensione oggi stesso, magari alla fine delle due ore delle comunicazioni, riunirci in Conferenza dei Capigruppo, visto che è necessaria una riunione in Conferenza dei Capigruppo, e dare una parvenza di risposta ai lavoratori che stanno dietro di noi a seguirci. Inoltre, ricordo a chi ha sollevato, a qualcuno che ha sollevato, che basti che noi portiamo gente. Qui questo termine "portiamo" mi dispiace sentirlo dire, non vorrei sentirlo dire più. I lavoratori sono qui, immagino che non li ha portati nessuno, sono venuti preoccupati dal malessere, dall'ansia, dal patema d'animo che crea ad ogni lavoratore il sol pensiero che tra qualche settimana potrebbe essere licenziato. La ringrazio.

Entrano i cons. Federico e Tumino Serena. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consiglieri, io già ho spiegato prima qual è la mia idea, non voglio manco metterla ai voti. Noi non dobbiamo dare parvenza di risposta, come ha detto lei, ai lavoratori,

poi dobbiamo dare risposte, chi deve dare le risposte, e poi possiamo sollecitare. Abbiamo dato un appuntamento per giovedì, mi pare che sia una cosa normale. Io, ripeto, Consigliere, qua dobbiamo anche mi sa... diventa facile poi fare, glielo dico in faccia, una sorta di populismo, no? Perché poi alla fine diventa, dobbiamo fare le comunicazioni due volte al mese, siamo d'accordo nel fare le comunicazioni. Però, mi sembra che anche tante altre persone in questa città, come in ogni città del mondo, hanno sofferenza, hanno sofferenza, Consigliere. Quindi nel momento in cui diamo... poi se non lo vogliamo fare di volta in volta il Consiglio Comunale non lo facciamo. Ognuno, di volta in volta, ha tante persone di cui ognuno di noi viene coinvolto, chi per la luce, chi per quel quartiere, chi perde il lavoro, li portiamo in Consiglio Comunale e di volta in volta suspendiamo i Consigli Comunali e li rinviamo, problemi non ce ne sono. Ma io dico ina perché i lavoratori tenerli qui e non farlo in maniera normale, tranquilla, giovedì?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, va beh. No, dico tenerli qua per altre due ore, tre ore, nel momento in cui affronteremo la questione giovedì. Qual è il problema? Sì.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma allora non si parla per due ore. Ci sono altri Consiglieri che tra l'altro devono parlare, c'è una sfilza di Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è una sfilza di Consiglieri, Consigliere. Non è il problema di non ascoltare, ci mancherebbe altro. Perché non dovremmo ascoltare?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, non mi prendo la responsabilità politica. La responsabilità politica di dire no? Va bene, mi prendo la responsabilità politica di dire, invece di oggi, giovedì. Qual è il problema, Consigliere, Chiavola? Non ho capito. Che responsabilità c'è? Allora, continuiamo i lavori normali. Consigliere Castro.

Il Consigliere CASTRO: Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Niente, il mio intervento sarà brevissimo. Volevo soltanto comunicare che in data 12 giugno c'è la piena operatività al registro amministrativo delle unioni civili presso il Settore VI elettorale anagrafe e stato civile, quindi ha la piena operatività. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Castro. Consigliere Laporta. Entra il cons. Tringali. Presenti 20.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, quanto ha detto lei poc'anzi, cioè non è perché... io non vedo nulla in contrario, visto non è che c'è un Consiglio qua con all'ordine del giorno punti importanti e quindi dobbiamo per forza andare avanti. Visto la presenza dei lavoratori, di questi 13 lavoratori, secondo me è un senso di responsabilità da parte tutti i Consiglieri. Attenzione, nessuno sapeva che oggi questi lavoratori erano qua ad aspettare che si aprisse il Consiglio Comunale. Se si può un po', ecco, rivedere, magari chiamando il Sindaco, è qua che passeggiava nel corridoio, l'ho visto poc'anzi. Non c'è? Non c'è, il Sindaco non c'è. E allora, non possiamo fare niente.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Come?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Lavora? Intra alla sua stanza lavora.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Guardi, il Presidente...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, per cortesia. Allora, Consigliere Laporta, continui l'intervento.

Il Consigliere LAPORTA: Lei dov'è stato? Un anno qua dov'è stato?

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Lei non sa cosa fa il Sindaco, chiuso dentro la stanza e la gente aspetta fuori, non la riceve. Ho perso il Consigliere Laporta, dove sta, a casa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere LAPORTA: E allora non dica fesserie, non dica fesserie.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Va bene, lasciamo stare qua, non entro in merito alla questione, perché una volta che non c'è il Sindaco con chi dobbiamo interloquire, con nessuno? Possiamo parlare solo con lei, Presidente, si fa portavoce lei. Ancora aspettiamo risposte di dieci Consigli fa, si immagini. Parliamo. Non ho neanche il piacere di parlare, comunicare quello che voglio dire io se non c'è poi la persona adatta che mi può dare risposte. Presidente, questo qua è stato denunciato più volte dai Consiglieri, facciamo le comunicazioni, poi passa tutto nel dimenticatoio, tranne che qualcuno ci pensa, "ma quattro Consigli fa ho fatto questa domanda, c'è l'Assessore", l'Assessore poi scende dalle nuvole, dice "no, io non so niente". Quindi lasciamo perdere. Entro in merito alle mie comunicazioni. Aspettiamo giovedì, e quindi affrontiamo questa problematica, va bene. Consigliere Migliore, se non c'è il Sindaco con chi dobbiamo parlare?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: No, no, che grazie, che qua devo iniziare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ah, avevo capito che aveva finito siccome ha detto "se non c'è il Sindaco di che parliamo?".

Il Consigliere LAPORTA: No, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Vuole parlare? Scusi. Prego.

Il Consigliere LAPORTA: Io le comunicazioni le devo fare. Caro Presidente, di quante cose abbiamo assistito in un anno di amministrazione pentastellata - lei ride, c'è da piangere -, atti illegittimi, cose portate in Commissione e ritirate, denuncia di qua e denuncia di là, cioè un'Amministrazione che in un anno non ha prodotto quasi nulla, quasi, metto quasi per salvare un po'...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Atti di indirizzo per il Consiglio, cose assurde, cose da Consiglio di quartiere, manco se facevano il Consiglio di quartiere queste cose. Io voglio entrare in merito a una questione che sto assistendo in questi giorni nella mia piccola frazione di Marina di Ragusa, e così penso su Ibla perché l'andazzo è questo, no?, e su Ragusa centro, dopo un anno di amministrazione che va avanti solo nell'improvvisazione totale, senza un minimo di programmazione. Siamo a ridosso, anzi, già siamo, io già il primo bagnò l'ho fatto, siamo in estate. Io vorrei sapere - chi mi dovrebbe rispondere qua? - che programmazione c'è stata quest'anno da parte dell'Amministrazione sulla città, non parlo solo di Marina. Circa quattro mesi fa avevo sollecitato, Presidente, le rastrelliere per le bici, mi avevano assicurato che ne avevano già prenotate 300, 400. Io ieri sul lungomare Mediterraneo a Marina vedeva le bici sulla panchina, sul bastione, ancora come l'anno scorso, messe le bici là, disturbavano chi era seduto, bici niente, quindi le biciclette vengono messe così, come vengono prima. Siamo a giugno già, siamo a metà giugno, tra quindici giorni siamo al primo luglio. Si deve iniziare a fare la segnaletica orizzontale e verticale, Mastropietro; forse al 30 settembre, quando poi smontiamo tutto. Poi, il discorso idrico, la cancrena che ogni anno c'è a Marina di Ragusa, perché appena inizia ad aumentare il numero degli abitanti si va in tilt. E già io ho avvistato qualche amministratore, non ci pensiamo all'ultimo perché poi è irreparabile la situazione. Ancora oggi si brancola nel buio, non c'è nessuno che ha messo mano su questi servizi. L'altro ieri ho sollevato, o ieri, mi sembra, non lo so, ormai di quante ne sollevo mi dimentico anche le date, caro, Presidente, il problema sulla spiaggia di Punta di Mola. Purtroppo, Punta di Mola è un sito che ha un fenomeno: l'alga che entra e si va a depositare sulla spiaggia e sugli scogli, da sempre. Negli anni passati si faceva un intervento a inizio stagione, con mezzi meccanici, camion e quant'altro, e si andava a portare tutto alla discarica e poi giornalmente, dico giornalmente anche se non si faceva giornalmente ma ogni due-tre giorni, la ditta preposta per la pulizia delle spiagge andava là a prendere quella poca alga che andava a depositarsi di giorno

in giorno. Allora, la spiaggia è piena, gli scogli sono pieni, lo sollecito l'Amministrazione di intervenire urgentemente, perché è l'unica spiaggia che va dal porto fino ai confini con il torrente Bidde, quindi nel Comune di Santa Croce, confine del Comune di Santa Croce. Questo sito è frutto tantissimo da tutti i residenti, villeggianti e turisti della zona. Quindi l'Amministrazione non so se ancora si deve attivare con i dovuti permessi per spostare quest'alga e depositarla, conferirla, nei centri autorizzati. Presidente, non abbia premura, ma perché mi vuole fermare a parlare? Quindi quando le dico, caro Presidente e Assessore, che è un'Amministrazione che va a zoppicare di giorno in giorno affrontando le segnalazioni, non è così che si amministra, ci vuole programmazione, e le programmazioni si fanno molti mesi prima e si interviene ancora molti mesi prima che inizi la stagione. Giugno, quindici giorni e siamo a luglio. Così anche come le strade di accesso di Marina, vedi via Rimembranza e la continuazione, sembra un campo di concentramento. La gente che viene da Comiso, che viene di là e prende la strada, la via Rimembranza, e scende fino alla Guardia Medica dove c'è stato un incidente per, non lo so, la settimana scorsa, un incidente bruttissimo anche per la poca illuminazione, perché là sulla via Rimembranza ci sono cinque pali di fila, uno è tagliato a 2 metri e 50, indecoroso veramente. Quindi interveniamo sulle strade, sulle arterie di accesso alla frazione specialmente. Parliamo di turismo. Poi quando arrivano i turisti e vedono le strade al buio, "ma come funziona qua". Quindi la programmazione che io ho sollecitato, a uno a uno a chi di competenza, non c'è stata. Ora in estate mi divertirò, ci divertiremo, perché ora i problemi. L'acqua a Marina, ci sono tubazioni che vanno dal pozzo Aprile fino ad arrivare ai Gesuiti che è un colabrodo. Da un anno non si è ancora riusciti a togliere tutta la tubazione esterna, Presidente, non è che c'è un lavoro, tubazione esterna e mettere il tubo con il diametro necessario per portare l'acqua dal pozzo Aprile ai Gesuiti, al villaggio Gesuiti. Quindi datevi una mossa. Non serve fare salire da Marina, caro Assessore Brafa, un indigente per dargli 700 grammi di materiale in borsa, 700 grammi; 5 euro è stato il biglietto andata e ritorno, 702 cartoncini di latte, non servono ste cose. *Chistu l'amma a fari fari ai parrocchi, comu rici iddu*, il Comune deve fare ben altro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Allora, Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi. Presidente, io volevo comunicare alla cittadinanza che questo Comune, anche se pochi lo sanno, è munito di un piano di utilizzo del demanio marittimo e questo piano di utilizzo del demanio marittimo è stato approvato dal Comune nel 2009 quando i Cinque Stelle ancora non esistevano, diciamo, a Ragusa. Ebbene, Presidente, nel piano di utilizzo marittimo del 2009 alla parola Randello, spiaggia di Randello, e in particolare alla voce "concessioni ammissibili", c'è scritto "stabilimento a servizio della balneazione", approvato dal Consiglio Comunale del 2009. Il Comune di Ragusa, l'Amministrazione Cinque Stelle, da quando è successo lo scandalo di Randello ha approvato il 10 di giugno un atto di indirizzo per la salvaguardia della fascia demaniale, e in particolare finalizzato all'adeguamento di questo piano di utilizzo del demanio marittimo. Quindi è importante che questo piano marittimo venga migliorato, proprio per non rilasciare più autorizzazioni e interventi edilizi nell'area. Inoltre, giorno 11 è stata emanata l'ordinanza di sgombero, sospensione dei lavori è sgombero di tutto il materiale con ripristino dei luoghi. Questo è importante e noi ci teniamo a comunicarlo alla cittadinanza. Cambiando completamente argomento, volevo dire che oggi parte il workshop internazionale per il recupero della valorizzazione di alcune aree del centro storico di Ragusa superiore. Questo workshop internazionale prevede l'intervento di numerosi professionisti architetti per, appunto, la valorizzazione di alcune aree, e in particolare si parlerà di via Roma e della rotonda, del cinema Marino, dell'Opera Pia, e quindi dell'area del Carmine, Palazzo Ina e piazza Libertà. Inoltre, il 2 luglio l'Amministrazione ospiterà il celebre architetto Massimiliano Fuksas, che terrà una lectio in piazza San Giovanni finalizzata a stimolare la discussione sul futuro urbanistico ed architettonico. L'ultima informazione: domani 17 giugno alle 19 presso il castello Donnafugata verrà presentato un dépliant illustrativo, organizzato e preparato dalla scuola Vann' Antò in collaborazione col Comune, per appunto non soltanto spiegare com'è fatto il castello ma anche una serie di opere segnaletiche che poi verranno sistemate dall'interno al castello e tutto il percorso dei beni culturali del nostro territorio. Quindi ringraziamo anche l'Amministrazione per questo. Grazie. Ho finito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Il primo intervento del Consigliere Spadola mi ha stimolato e provo a raccontarle la verità, perché molte volte le cose, caro Presidente, vengono raccontate e disegnate senza che la verità emerga. Il piano di utilizzo del demanio marittimo, a cui fa riferimento il Consigliere Spadola, è stato approvato da questo Consiglio Comunale ma la Regione non ha provveduto alla sua approvazione, lo sa perché, Presidente? Noi ce lo siamo posti come problema, caro Consigliere Spadola, e abbiamo investito della questione il Presidente Liberatore, il Presidente della III Commissione; abbiamo fatto una richiesta di Redatto da Real Time Reporting srl

capire quale fosse lo stato dell'arte e debbo dire, coi tempi del Presidente Liberatore, si è riunita la Commissione alla presenza dell'allora Assessore Conti - si ricorda? Quello lento - venne detto che il piano di utilizzo del demanio marittimo era alla Regione, il Comune aveva fatto tutto e la Regione, le negligenze, le responsabilità erano da ricercare altrove, la Regione era latitante, non riusciva a dare un riscontro ufficiale. Beh, ora leggiamo la delibera di Giunta municipale, la 258 del 9 giugno 2014, e riscontriamo che invece né il Commissario straordinario, né l'Amministrazione retta dal Commissario straordinario, né tantomeno da un anno l'Amministrazione retta dal Sindaco Piccitto hanno provveduto a mandare il rapporto ambientale richiesto per tempo dalla Regione per l'approvazione del piano. Che cosa fa l'Amministrazione? Gli uffici di questa Amministrazione rilasciano parere per poi, successivamente, una volta sollevato il caso, fare un atto di indirizzo in cui si dà mandato al dirigente di fare presto e subito per quanto riguarda la valutazione ambientale strategica, e addirittura sa che cosa scopriamo, caro Presidente? Si dà mandato al dirigente di non procedere ad ulteriori autorizzazioni, confondendo quello che è il potere politico dal potere gestionale. Non si può obbligare un dirigente a fare una cosa, l'Amministrazione è nelle condizioni di operare ma deve operare secondo i crismi di legge, non si può obbligare. Io invito il dirigente, l'architetto Di Martito a stare attento, perché lui è responsabile in solido. Vi è una circolare, decreto assessoriale del 4 luglio del 2011, che dice all'articolo 6, Presidente, lo cito a memoria, dice che: "come regime transitorio nella fase di approvazione dei PDM, i piani di utilizzo del demanio marittimo, possono essere rilasciate addirittura nuove concessioni, salvo che la ditta si impegni ad adeguare la struttura alle previsioni del piano". Allora delle due l'una, caro Presidente: l'Amministrazione ha rilasciato nullaosta, parere alla realizzazione di questo chalet oppure è una bufala che viene raccontata sulla stampa? Noi ci siamo preoccupati, insieme al collega Migliore e al collega Lo Destro, di tirare fuori le carte, abbiamo chiesto all'Amministrazione, al Sindaco, al dirigente, di darci le carte per poterci capire di più, caro Presidente. Ancora una volta registriamo una lentezza pachidermica da parte dell'Amministrazione, le carte non ci vengono date e ci dobbiamo solo affidare ai racconti e agli articoli di stampa. Evidentemente la stampa sa qualcosa di più rispetto a noi, ha canali privilegiati. Noi vorremmo esercitare il diritto di controllo sugli atti amministrativi. Molte volte questo diritto, che è anche un dovere, ci viene negato. Però, io mi voglio riallacciare al ragionamento iniziale, Presidente. Io sono stato tra quelli che, sollecitato dal Consigliere Migliore per prima, ho predisposto un ordine del giorno come primo firmatario per quanto riguarda l'affidamento dei servizi di igiene ambientale, l'ho fatto il 9 giugno del 2014. Si ricorderà, lei, in seduta d'Aula ebbi a raccontare di una anche latitanza da parte di chi doveva rappresentare i sindacati. Senza nascondermi dietro a un dito, ho chiamato alla responsabilità i sindacati dei lavoratori, sì, Presidente, i sindacati dei lavoratori, che ho la sensazione che poco avevano fatto per titolare i livelli occupazionali, gli interessi dei lavoratori, tenuto conto e atteso che il bando, sia della gestione del servizio idrico ma nella fattispecie quello dei servizi di igiene ambientale, era fortemente lesivo degli interessi dei lavoratori. Ho detto: ma da che parte stanno? Avevo la sensazione come se si fossero appaltati con l'Amministrazione, caro Presidente, una preoccupazione forte. Chiedo venia, sono stato smentito dai fatti. Debbo riconoscere che, evidentemente, stavano studiando e con nota del 12 giugno hanno protocollato al Comune, e andando oltre, caro Presidente, rivolgendosi al Prefetto, al responsabile del procedimento, al Presidente addirittura dell'Antimafia nazionale e regionale, al Presidente della Regione, al Governatore Crocetta, all'Assessore alle politiche ambientali, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, all'universo mondo, per evidentemente fare riscontrare che questo bando dei servizi di igiene ambientale nel territorio di Ragusa è lesivo nei confronti dei lavoratori che da anni lavorano nei cantieri di Ragusa e sono esclusi dalla pianta stabile fissa. Beh, sono per certi versi contento che qualcuno abbia dato voce alle cose che noi oramai ripetiamo da troppo tempo. Le incongruenze, le discrasie che sono contemplate nel bando ci hanno fatto alzare il livello dell'attenzione, caro Presidente, e noi, come siamo soliti fare, il 9 giugno lo abbiamo rappresentato mediante un ordine del giorno, confidando che questa volta il Consiglio Comunale, tutto, senza divisioni, si faccia carico di dare mandato al Sindaco di predisporre atti almeno una volta veramente ossequiosi di quelle che sono le norme e le leggi che disciplinano le varie materia. Questo è opportuno, perché i signori oggi non sono in vacanza, i signori oggi sono preoccupati, perché gli avete riassegnato una notizia che desta preoccupazione: da qui a qualche giorno li manderete a casa. Abbiate il coraggio di raccontare a questa gente che da qui a qualche giorno andranno a casa. Saranno tra quelli che riempiranno quel bacino di disoccupati che in questa città cresce a dismisura, anche per la incapacità di questa Amministrazione di dare risposte adeguate a quello che è il bisogno di lavoro di questa città. 13 lavoratori vanno a casa per la gestione del servizio idrico, e questo glielo posso certificare, ci vanno sicuro. E poi, le dico di più, altri 27 hanno già la strada tracciata. Per quanto riguarda il servizio di igiene ambientale, 13 lavoratori andranno a casa. E' stata fatta una selezione, i sindacati correttamente hanno, come

dire, raccolto l'invito, si sono fatti portavoce in maniera autorevole di queste questioni. Io mi auguro che almeno la voce dei sindacati sia ascoltata. E guardi bene, Consigliere Federico, che oggi siede nell'Ufficio di Presidenza, nella qualità, le parlo di un sindacato che non è vicino alle mie posizioni politiche, ma le cose giuste sono rappresentate da tutti e non solamente da una parte politica. E' opportuno che si dia un riscontro immediato. Giovedì, ma perché aspettare giovedì, Presidente? Che cosa stiamo aspettando? L'incapacità del Sindaco di dare una risposta? Il Sindaco si deve sbrigare a revocare il bando e a fare una volta per tutte un bando secondo legge, sa perché, caro Consigliere Presidente? Perché ci avevano detto che tutto sarebbe cambiato, perché l'Assessore Conti era lento. Ora noi riscontriamo che il Sindaco ha avocato a sé la delega sull'ambiente, non riscontriamo velocità diverse. Lo invitiamo a innestare una marcia, a innestare una marcia per procedere spedito per poter fare un bando coniugando gli articoli rispettosi di quanto prescrive la legge e di poter dare una risposta a quella gente che oggi è realmente preoccupata, perché da qui a qualche giorno andrà a casa e non saprà cosa raccontare alla propria famiglia, una scelta infelice...

Assume la Presidenza il Vicepresidente Federico.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino.

Entra il cons. Mirabella. Presenti 21.

Il Consigliere TUMINO: Una scelta infelice, e finisco, Presidente, e l'Amministrazione Piccitto ci ha costretto a stare a casa e magari non poter portare il pane. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere D'Asta, si è iscritto a parlare. Salta. Federico, va beh, lo faccio dopo. Marino? Okay.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Veda, io volevo fare un po' un riepilogo di tutto quello che abbiamo detto oggi. Ricordo un po' a tutti i cittadini e ai miei colleghi di maggioranza che circa un anno fa questa Amministrazione si è insediata in quest'Aula, e ha promesso ai ragusani le novità, tutte novità, comunque propositive, novità, acqua fresca che doveva portare a questa città, questa città in sofferenza. Veda, io a distanza di un anno purtroppo ho solamente rilevato problematiche in tutti i settori, persone disoccupate, create proprio da un problema dell'Amministrazione. Veda, caro collega Tumino, lei poco fa ha detto "13 persone della ditta Busso, altre 13 del problema del sollevamento acqua", io voglio elencarne altre 43 del servizio sociopsicopedagogico. Se facciamo una somma arriviamo a 100 famiglie che questa Amministrazione ha fatto sì di rimanere disoccupati. Allora, ora voglio fare una domanda: qual è il vostro riepilogo dopo un anno di Amministrazione? Allora, il primo mese, il secondo mese potevo anche pensare l'inesperienza politica, l'insediamento, la novità, ma, veda, non siete più giustificabili dopo un anno, dopo un anno non è possibile più. Io volevo approfittarne, visto che qui c'è gentilmente presente l'Assessore Brafa, siccome il mio collega Massari poco fa mi diceva "non sono stato per il concorso dell'équipe sociopsicopedagogico", se magari poi un attimino ci delucidava su quello che ha intenzione di fare l'Amministrazione e in questo caso lei, Assessore Brafa. Veda, io purtroppo noto una città carente, carente in tutti i settori, Presidente, ma non è polemica, purtroppo è constatazione dei fatti, una constatazione che da cittadina ragusana, mi creda, non è bello. Parlavamo dell'illuminazione, delle strade. Ma altro che mountain bike, collega! Cioè, io sfido, sicuramente l'Assessore di riferimento non ha i propri figli che camminano nelle strade ragusane con i motorini, perché mi sembra che sia anche residente non a Ragusa. Mi permetto di dire che è molto carente. Allora, dico, io ho sempre detta una cosa: preveniamo quello che potrebbe succedere. Allora, Presidente, io ancora una volta invito questa Amministrazione a cercare di essere solerte su determinati problemi, richieste ed esigenze che chiede la città; non li chiede il Consigliere d'opposizione, li chiede la città. Ragusa, proprio in questo periodo, consideri che le scuole sono chiuse, i ragazzi escono di più la sera, che ci siano le strade bene illuminato, e soprattutto che quando un genitore sa che il proprio figlio esce con il motorino e rientra la sera non deve avere altri pensieri oltre a quelli che già normalmente abbiamo con i figli, non dobbiamo avere il pensiero delle strade, di prendere una scaffa. Abbiamo veramente, mi creda, io le vivo con la macchina, ma con la macchina alla fine non è un problema, si può rompere un ammortizzatore, non me ne frega niente, ma un motorino, un ragazzino o una ragazzina che sono fuori tutte le sere a conclusione dell'anno scolastico. Io veramente chiedo con forza sia il problema dell'illuminazione e sia il problema delle strade; sono dei servizi primari che un'Amministrazione deve dare.

E poi un'altra cosa: io mi aggiungo alla richiesta dei colleghi, visto che già un bel po' di Capigruppo siamo d'accordo, se potevamo fra un'oretta, quando potevamo chiedere una...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARINO: Ah, li ha ricevuti? Perfetto. Perché solo 4?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARINO: Solo 4. Va bene. Eventualmente, se necessiterà, faremo anche una Conferenza dei Capigruppo e parleremo anche con queste persone, Presidente. Quindi invito, non so se c'è l'Assessore di riferimento, penso che sia il nuovo Assessore ai lavori pubblici, veramente, a farsi un giro con la macchina, no, io parlo delle strade e dell'illuminazione, e vedere, visto che sicuramente non conosce molto bene Ragusa, di farsi un giro e vedere com'è Ragusa veramente, e di dare questi servizi, perché non deve succedere una disgrazia, Presidente, non deve succedere una disgrazia per poi correre ai ripari e poi pagare un avvocato, metterci in causa con i privati. Io penso che sia la cosa più brutta che possa succedere per un'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino.

(Intervento fuori microfono: "Presidente, per mozione")

Il Presidente del Consiglio IACONO: Mi qual è la mozione di comunicazione? Qual è sta mozione?

(Intervento fuori microfono: "Va beh, pazienza, siamo in un Consiglio Comunale")

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma, scusate, qualcuno li st ricevendo? Il Sindaco sta ricevendo?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma li sta ricevendo il Sindaco su richiesta vostra.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma mo io non lo so come gli è venuto, io sono andato per fare un'intervista, è una cosa diversa.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma, scusate, possiamo impedire che qualcuno riceva, che il Sindaco riceva qualcuno? Poi lo vedremo che il Sindaco li ha ricevuti senza che noi sappiamo nulla. Cioè, non lo so se c'era in appuntamento. Io nemmeno li conosco chi sono.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Allora, due minuti di sospensione.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:28).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:30)

Assume la Presidenza il Vicepresidente Federico.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: La mezz'ora delle comunicazioni. Ci sono le interrogazioni, però prima...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Ah, ancora cinquanta minuti. Consigliere Massari, ci vuole qualcuno che... Voi, non vi iscrivete a parlare? Non c'è nessun iscritto, no. Consigliere Antoci, vuole comunicare qualcosa?

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Ho capito, ma non c'è nessuno. Cioè, io direi di andare avanti, dobbiamo andare avanti, perché non è possibile...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Mi dica.

Redatto da Real Time Reporting srl

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Questo lo sappiamo.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Mirabella, vuole fare un intervento?

Il Consigliere MIRABELLA: No, non è un intervento, è solo perché lei mi ha interpellato e quindi devo dare una spiegazione, solo per questo, non è un intervento. Lei poco fa diceva al Consigliere Antoci di continuare, è un'attività ispettiva, non ha bisogno di numero legale. Però, non c'è dubbio che siamo fuori per risolvere un gran problema, che è il problema dei 13 lavoratori di cui i miei colleghi anzitempo, qualche minuto fa, parlavano. Quindi credo che sarebbe opportuno aspettare anche gli altri, ma se voi volete andare avanti lo potete pure fare, anche perché, ripeto ancora una volta, non c'è obbligo del numero legale, voi siete i padroni qua, anzi, oggi lei, caro Presidente, è quello che decide il tutto. Quindi se lei vuole continuare, lo faccia pure.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Interventi non ne vuole fare, Consigliere Mirabella?

Il Consigliere MIRABELLA: E se ne assuma le responsabilità. Io, purtroppo, devo andare fuori, così come sono tutti gli altri colleghi delle opposizioni...

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: C'era la Consigliera Antoci che voleva fare una comunicazione. Non vuole fare la comunicazione?

Il Consigliere MIRABELLA: Non mi fa parlare.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Prego. Già ha parlato. Mi dica.

Il Consigliere MIRABELLA: No, io stavo completando.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Completati.

Il Consigliere MIRABELLA: Io stavo dicendo: vado fuori perché, ripeto, secondo me sarebbe opportuno aspettare i colleghi dell'opposizione per completare oggi il Consiglio. Ma, ripeto ancora una volta, se lei vuole può portare avanti.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Okay. Consigliere Morando, lei è iscritto a parlare, vuole fare il suo intervento o andiamo avanti?

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: No, io no. Solo lei. Prego.

Il Consigliere MORANDO: Io... Posso, Presidente? La vedo un po' impacciata con la strumentazione.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Non si preoccupi. Faccia l'intervento. Grazie.

Il Consigliere MORANDO: Grazie. Io intervengo dopo la sospensione che c'è stata poco fa e sono veramente senza parole, perché non mi era mai successo di vedere una scorrettezza tale da lasciarmi senza parole. Sono abituato a vedere un po' di tutto, ma ultimamente questo Sindaco si sta contraddistinguendo, e tutto il gruppo, per una scorrettezza politica non da poco. E le spiego perché: noi appena arrivati in Consiglio, verso le ore 17, veniamo a conoscenza, vediamo qui in Aula come ospiti un gruppo di lavoratori della ditta Busso, preoccupati per tutta la situazione che da giorni, tramite ordine del giorno, tramite altri atti del Consiglio, manifestiamo all'Amministrazione, che vengono ignorati, oggi in considerazione che c'erano questi lavoratori e per rispetto di questi lavoratori chiediamo che venga fatta una sospensione per poter parlare e condividere, diciamo, tutte le esigenze e sentire questi lavoratori; chiediamo al Presidente di sospendere due minuti il Consiglio, lui si ostina a rimandare il Consiglio giovedì, anche se diversi Capigruppo rilasciano come propria dichiarazione quella di fermare subito il Consiglio per qualche minuto, poi scopriamo durante i lavori che il Sindaco chiama una delegazione di questi lavoratori e parla lui, per venticinque minuti, non due chiacchiere, hanno avuto un colloquio di venticinque minuti. Allora, io mi chiedo, anzi, spero che quello che ha fatto poco fa il Presidente - mi dispiace che non è in questo momento in Aula -, spero che la sua voglia e volontà di portare questa problematica alla riunione dei Capigruppo di giovedì l'abbia fatto inconsapevolmente. Non vorrei che il Presidente abbia saputo dell'incontro con il Sindaco e ha posticipato l'incontro con i Consiglieri, perché se così fosse è un grave danno a tutti noi.

Consiglieri, sia di maggioranza, che di opposizione, perché qui si deve difendere l'istituzione Consiglio Comunale e non di certo si può passare sopra al Consiglio Comunale, e questa è l'ennesima volta. Ora, poco fa, il Presidente diceva che la sospensione era inusuale, la richiesta di sospensione, l'abbiamo già fatta per gli indigenti e per tante altre cose; questa volta non è stato possibile e poi scopriamo che il Sindaco li riceve a parte. Io spero che in questo non ci sia un disegno ben preciso alle spalle, spero solo che è stato tutto casuale. Io chiedo che faccia attenzione il Sindaco a quello che sta facendo, se ravvede il caso si sbrighi a ritirare il bando in autotutela e faccia le cose come si vede. Entro nel merito delle segnalazioni. Io sabato sono stato interessato da alcuni turisti, perché avevano interesse di utilizzare i bagni e mi chiedevano che tipo di bagno fosse aperto a Marina di Ragusa, ho detto "andate nei bagni pubblici, sono aperti". Vado a scoprire che i bagni pubblici sono chiusi, erano le 13:10. Siccome l'ultima volta che ho fatto una lamentela sui bagni di Ibla, dove dicevo che erano in condizione pietose da non poter accedere a quei bagni, il Consigliere Di Pasquale mi risponde che non era vero, erano invece aperti all'epoca i bagni Ibla - il Consigliere Di Pasquale all'epoca forse non mi ha capito bene, io dicevo che erano talmente sporchi da non poter accedere, non che erano chiusi - adesso, per evitare di essere smentito, ho provveduto addirittura a fare una foto alle 13:10 dove i bagni di Marina di Ragusa erano chiusi. Dico, siamo al 16 giugno ed è impossibile a stagione iniziata, avviata, vedere che non siamo pronti per una cosa, cioè, alla fine tenere i bagni aperti è una cosa di normale amministrazione, cioè niente di scientifico, niente di così problematico, aprire i bagni, tenere una persona che li apre e li chiude la sera. Altra cosa che continuiamo a ribadire e che non riceviamo risposte, forse perché in quest'Aula ogni volta che facciamo le comunicazioni manca il Sindaco, gli Assessori si cambiano, perciò una volta troviamo un Assessore, la prossima volta ne troviamo un altro, e le risposte non ci vengono mai date: ho chiesto più volte notizie dell'ufficio turistico di Ibla, ancora non si sa niente, è chiuso. Siamo a stagione inoltrata, i turisti chiedono di avere conforto e l'ufficio turistico di Ibla è chiuso, e l'ufficio turistico è aperto, è pronto, basterebbe prendere un dipendente comunale dell'ufficio turistico di Ragusa centro e portarlo a Ragusa Ibla. Presidente, io continuo a parlare, lei mi presta poca attenzione. L'Assessore parla con una Consigliera. Io non capisco con chi sto...

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: No, no, l'ascolto, l'ascolto. Continui.

Il Consigliere MORANDO: Le direi di ripetermi quello che ho detto ma, guardi, non lo voglio fare...

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: No, no. Vada avanti, vada avanti, Consigliere Morando, vada avanti.

Il Consigliere MORANDO: Né lei, né l'Assessore. Ribadisco: l'ufficio turistico di Ibla è chiuso, basterebbe poco, basterebbe aprirlo e prendere un dipendente dell'ufficio turistico che si trova a Ragusa centro e farlo lavorare a Ragusa Ibla; daremmo un servizio ai nostri turisti. Ho chiesto l'ascensore della biblioteca comunale a che punto è, come mai da mesi è bloccato per un preventivo di soli 500 euro, ho chiesto di attivare una pulizia nella via Aquila Sveva, ho chiesto più volte che la Villa Margherita fosse interessata da un intervento come si deve per metterla in sicurezza, ci sono 250.000 euro della legge su Ibla e non c'è nessun tipo di progetto per la Villa Margherita, Villa Archimede è in condizione pietosa. Ci siamo stancati, lo sa perché? Noi continuiamo a fare Consigli lunghissimi, chiedendo a questa Amministrazione... continuiamo a fare Consiglio lunghissimi perché chiediamo a questa Amministrazione tutto quello che non ha fatto. Io penso che per fare un Consiglio breve, brevissimo, basterebbe all'ordine del giorno mettere cosa ha fatto questa Amministrazione in un anno; penso che il Consiglio durerebbe circa cinque minuti. Ora, io dico a tal proposito: quello che vogliamo, soprattutto in queste - lei sorride, Assessore - è che ci vengano dati dei riscontri. Noi qui portiamo le esigenze dei lavoratori, portiamo le esigenze della cittadinanza, portiamo le esigenze dei ragusani, non ci vengono date risposte, siete fuori dal mondo, non riuscite a fare una cosa. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Consigliere Lo Destro, si era iscritto a parlare.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: E come gliela do la parola? Mi dica lei, come gliela do? Come gliela do la parola, si iscrive a parlare?

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Ma già ha parlato, però. Ha già parlato.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Intanto, facciamo parlare. Allora, Consigliere Lo Destro, ti facciamo fare subito alla Consigliere Migliore, due minuti esatti.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io rispetto il Consigliere Migliore ma se è più importante, vista la situazione che stanno vivendo i 12 operai, io mi fermo. Io credo, invece, se c'è un'emergenza questa sera, io credo che la Consigliere Migliore mi dà rispetto...

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Migliore, due minuti.

Il Consigliere LO DESTRO: Tanto la Consigliere Migliore, diciamo, è sulla stessa linea d'onda rispetto ai problemi.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, che fa? Parlo?

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Si è già capito. Va bene, Consigliere Lo Destro, grazie. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Non posso non intervenire dopo la sospensione che abbiamo fatto. Lei capirà, oggi è una giornata particolare, e io devo dire due cose che sono estremamente gravi. Presidente, noi siamo il Consiglio Comunale, abbiamo chiesto cinque minuti di sospensione per parlare con i lavoratori e il Sindaco, dopodiché lei ha sentito che il Presidente del Consiglio ci ha invitati a farlo giovedì, dopodiché il Sindaco chiama quattro lavoratori, senza il Consiglio e i Capigruppo che l'avevamo richiesto, dice che non entra in Aula per non ascoltare le fesserie che diciamo noi e gli dice, ancora di più, che comunque sulla revoca del bando neanche a parlarne. Questo è gravissimo! Lei si deve arrabbiare come me, perché lei è Consigliere come me, anche se appartiene alla maggioranza, e questo è uno, perché qui non ha importanza, è il Consiglio Comunale che viene messo sotto i piedi. Due: abbiamo appena appreso, e questo è ancora più grave, che dopo tutto quello che sta succedendo, gli interventi nostri e gli interventi dei sindacati, il responsabile del bando, ingegnere, geometra, non so, Giorgio Pluchino si dimette dall'incarico e si fa una disposizione per assumere la responsabilità tecnica amministrativa del bando a un signore che è già stato vessato con trasferimenti di prima, e che abbiamo una interrogazione in questo Consiglio. Sono cose gravi, gravissime. Dobbiamo tornare sulla questione e ci dobbiamo tornare al più presto. Noi non tolleriamo e non accettiamo che su queste faccende si possa agire in questo modo. Grazie, Peppe.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: La ringrazio, Presidente. Io le faccio i miei auguri, perché credo che dopo la nomina, diciamo, i voti che ha preso in quest'Aula, lei oggi presiede come Vicepresidente. Le faccio i miei migliori auguri. Veda, io sono preoccupato, anzi, preoccupatissimo. Come lei sa, lei è attenta, diciamo, quanto noi facciamo gli interventi, abbiamo sollevato questa questione qualche settimana fa e in Conferenza dei Capigruppo ci siamo permessi che al primo Consiglio utile sarà portato all'attenzione della città, perché la città lo deve sapere, perché, guardi, trenta Consiglieri che siamo qua, magari facciamo gli interventi, caro Consigliere Tumino, e gli interventi a noi non ci bastano perché è come se noi dovessimo fare il nostro dovere. Questa è una situazione d'emergenza grave. E veda, caro Assessore Brafa, oggi le rappresenta l'Amministrazione e rappresenta anche una parte di indigenti che ci sono in questa città. Non vorrei che con lo show che questa Amministrazione continuamente fa, gli indigenti dovrebbero crescere attraverso i 12 lavoratori della ditta Busso. Io credo, caro Presidente Zaara, che l'Amministrazione si dovrebbe rendere conto anche facendo carte false, e me ne assumo la responsabilità di quello che dico. Guardi, c'è stato un Sindaco della città di Roma, che si chiama Veltroni, che fu chiamato a rispondere in un'Aula di tribunale forse perché aveva affatto lavorare un cittadino che aveva bisogno, tremendamente bisogno, ed era stato accusato dalla Magistratura ordinaria di aver commesso un inciucio. Sa che cosa ha risposto Veltroni? "Beh, se si tratta - e siccome si è trattato - di dare lavoro ad una persona che stava veramente male, che aveva bisogno, sono pronto - così ha detto - e sarò sempre pronto in un prossimo futuro, per l'amor di fare lavorare qualcuno, anche di fare carte false". Veda, questo Sindaco invece cosa fa, secondo me? Ha fatto un tipo di contratto come gara d'appalto che ha delle anomalie abissali, dove scrive nome e cognome di chi deve lavorare, e mi riferisco io all'allegato A, all'allegato B, escludente i 12 lavoratori che sono quelli dell'allegato C. Forse voi a questa Amministrazione simpatia non gliene fate, voi state bene, vero? Guardi, stanno benissimo, caro dottor Brafa, professore Braga, stanno bene, n'hanno bisogno di lavorare. Anziché questa

Amministrazione creare opportunità per quanto riguarda nel dare posti di lavoro, cosa fa lei? Le studia tutte per inandare la gente a casa.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, per favore, però, facciamo delle...

Il Consigliere LO DESTRO: Veda, non è solamente la ditta Busso. Ringrazio l'Assessore Corallo che è qua. Che mi vuole togliere la parola?

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Assolutamente no, però facciamo delle comunicazioni, non esasperiamo gli animi. Il Sindaco penserà a fare quello che dobbiamo fare, stia tranquillo.

Il Consigliere LO DESTRO: E allora me lo dica lei come devo fare l'intervento, me lo dica lei.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Facciamo delle comunicazioni, stiamo tranquilli. Vada avanti.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora che cosa dovrei dire, che tutto va bene? Che quello che sta facendo l'Amministrazione va benissimo? Devo dire questo? Non me la sento io di dire questo. E lo denuncio con tutta la voce che ho. Prima c'era Brafa, ora c'è il suo collega, Corallo, che ne ha preparato un altro bando dove tra poco andranno a casa altri 12 lavoratori della cooperativa che gestisce l'acqua in città. Sono innamorati di questi numeri, 12, 12, 12. E veda, Presidente, lei la dovrebbe pensare come me. Lei è il Presidente di questo Consiglio, è la terza carica istituzionale della città di Ragusa, e non può fare un passo indietro rispetto ad una richiesta che c'è ad alta voce da parte di questi lavoratori, lei si dovrebbe mettere in prima fila, mi dovrebbe sostituire qua in questi banchi. Si ricorda quando lei scappò con tutti i 17 colleghi e se ne andò alla Provincia Regionale, quando c'erano i disabili, se lo ricorda questo? E io l'ho elogiata. E lo faccia, abbia uno scatto d'orgoglio anche lei, e anche i colleghi della maggioranza, mettendosi anche a tu per tu con l'Amministrazione. Perché qua, guardi, noi non curiamo interessi personali, noi curiamo interessi della collettività, dei nostri compaesani, e non mi interessa, guardi, quello che succede a Roma, a Palermo, Renzi, Crocetta. Qua c'è un'emergenza, sono 12 lavoratori che sono più importanti di Crocetta e di Renzi.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, il pubblico non può. Per favore, manteniamo un po' di calma. Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: E, allora, cara collega, nonché Presidente di questo Consiglio, la prego lei di farsi portavoce con l'Amministrazione, rimproverando oggi anche il suo Sindaco ed il mio Sindaco, anche se io non l'ho votato, perché quando si chiede una sospensione, e mica si è chiesto qua la sospensione per andare a giocare a biliardo, per affrontare un tema importante, e questa Amministrazione è stata sorda, non solo l'Amministrazione ma anche il Presidente del Consiglio, non le fa onore questo, non le fa onore. E me ne dispiaccio di quello che succede quando l'opposizione porta avanti istanze. Io mi auguro che tutto vada bene e che cercheremo di risolvere la situazione, perché, non so, qualcuno già sentivo che non si fermerà qua, è disposto a fare qualsiasi cosa. Si ricorda quando quel tizio di Vittoria ha perso la casa? Si è dato fuoco. Quanti lavoratori oggi vanno oltre perché da domani, fra qualche giorno, non sanno come portare il pane a casa? A casa non c'è solo la moglie, ci sono i bambini che piangono. Ci sono emergenze e questa Amministrazione deve dare risposte, non a chiacchiere, con i fatti. E veda, Presidente, l'altra volta noi abbiamo chiamato in causa anche i sindacati. Dov'erano i sindacati in difesa di questi lavoratori? Oggi, attraverso gli interventi che abbiamo fatto noi, io, il Consigliere Tumino, la Migliore e tutto il resto, si sono accorti forse che c'era qualche anomalia e sono intervenuti. Ebbene, forse, quello che noi avevamo anticipato qualche decina di giorni fa, ci hanno dato ragione i fatti, caro Consigliere Tumino. E, veda, fin quando l'intervento lo faccio io potrebbe essere un intervento di parte, ma quando si muovono le organizzazioni sindacali, quali la CGIL, beh qualcosa di vero ci sarà. E penso che sarebbe la cosa più giusta, caro Assessore Corallo, che lei incontrasse più tardi, non le voglio dire subito, il Sindaco, i suoi colleghi amministratori, il Segretario generale, a rivedere questo tipo di bando. Diamo speranza a questi lavoratori, diamo l'opportunità di avere un lavoro. Guardi, nessuno gliel'ha regalato, oppure gli sembra a lei che la mattina si alzano e vanno al bar, si prendono il caffè alle ore 6 e alle 12 dal bar stesso se ne vanno a casa? Lavorano con intensità, con professionalità, dando la vita, perché sappiamo il tipo di lavoro che fanno. E noi questo glielo dobbiamo, soprattutto, per una questione non solo istituzionale ma anche morale. Signor Presidente, lei sa che noi abbiamo presentato un ordine del giorno su questa questione, due ordine del giorno, e un altro sulla questione delle cooperative dove noi nella prossima riunione Conferenza dei Capigruppo, così si è impegnato il Presidente ad una mia precisa richiesta, sarà oggetto di discussione in questo Consiglio comunale no di parlare ma io credo di risolvere tale problema, perché voi con questo tipo di gara avete creato un problema. E

quindi, siccome voi l'avete creato, io credo, vi invito. Assessore Brafa, invito anche lei Assessore Corallo, a risolverlo. Non abbiate paura, fare un passo indietro significare anche avere...

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Ho finito, un minuto e ho finito.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, già ha parlato.

Il Consigliere LO DESTRO: Un minuto e ho finito. Come, il Presidente ci fa parlare e lei... Un minuto e concludo.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Concluda, concluda.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. non mi minacci, però, eh. Veda, Assessore Brafa e Assessore Corallo, a volte se voi sulla questione delle gare che sono già in itinere fate un passo indietro riceverete un plauso, perché da parte nostra, da parte della città, perché veramente con garbo istituzionale riconoscete veramente che c'è qualcosa che non va e quindi vi spenderete per ridare fiducia e speranza a questi lavoratori. Grazie, Presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, io sono convinta che l'Amministrazione tutelerà al meglio questi lavoratori, ne sono fortemente convinta. Andiamo avanti. Allora, è finita la mezzora delle...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Mirabella, si è iscritto a parlare.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Io intervengo dopo l'enfasi del collega Lo Destro, c'è poco da dire, Presidente. Una cosa soltanto, però, mi preme dire: dietro di noi, caro Presidente, ci sono 12 lavoratori.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: 13, scusi. Questi lavoratori oggi, purtroppo, non stanno... Presidente. Oggi ancora una volta si denigra il lavoro che stanno facendo i lavoratori che stanno dietro, scusi il giro di parole.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, silenzio in Aula. Grazie.

Il Consigliere MIRABELLA: Ma la cosa più importante, caro Presidente, lo dicevano i miei colleghi, e lo dico pure io, è di denunciare il fatto che oggi il Sindaco non ha dato il giusto valore intanto alla questione stessa, perché chiamare 4 lavoratori anziché 13 secondo me è poco rispettoso nei confronti di chi era fuori e aspettavo magari quei colleghi che gli dicevano quello che era successo, ma comunque vada è poco rispettoso per il Consiglio Comunale, che ancora una volta, caro collega Tumino, dobbiamo dire che siamo noi quelli che stiamo stati eletti dai cittadini e siamo stati eletti da quelle 13 persone, anche da quelle 13 persone che ci hanno dato fiducia, e molti hanno dato fiducia anche a voi. Purtroppo, sa che cosa mi dicevano poco fa fuori, caro Presidente? Che non hanno più fiducia. Ma non hanno più fiducia in voi, in voi Amministrazione. Lo dicevo io nell'ultimo Consiglio che ancora una volta voi della maggioranza tenete un carrozzone avanti che, purtroppo, sta facendo acqua da tutte le parti. Colleghi, siete voi, scusatemi che io ve lo dico, siete voi che siete stati votati e siete voi che state mantenendo a loro la possibilità di rimanere seduti in quella sedia, e sono loro che stanno distruggendo i lavoratori e tutta Ragusa. Sì, collega. Io sono uno che esce poco, e meno male, perché quelle poche volte che esco purtroppo cerco di andare di nuovo a casa, perché una volta non c'era così. Io ricordo il Sindaco Arezzo, ricordo il Sindaco Solarino, ricordo il Sindaco che essere quand'ero piccolo, ricordo il Sindaco Nello Dipasquale, non c'erano tutte queste cose, non c'era qualcuno che parlava, la percentuale delle persone che parlavano male del Sindaco, non c'era e oggi c'è. Caro Presidente, questa Amministrazione parlava sempre di trasparenza e legalità. Io quello che le chiedo, Presidente, e non voglio entrare in merito di quanto c'è scritto negli ordini del giorno dei colleghi che ho firmato pure io, io quello che le chiedo è di ripristinare, di farsi carico lei e di dirglielo a questa Giunta che è sorda, non parlo neanche con l'Assessore, perché capisco che è in difficoltà, di ripristinare la legalità. Qualora oggi c'è qualcosa di illegale in quello che ha fatto il dirigente, si deve riportare avanti, si deve riportare indietro quello che è la legalità. Oggi dobbiamo dare a Ragusa la legalità. Se c'è qualcosa che non è legale in questa delibera si deve annullare per autotutela, perché oggi quei lavoratori che stanno dietro hanno lo stesso diritto che ho io.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Esprimo il mio rammarico, sì, corretto, per quello che si sta dicendo in quest'Aula, e mi dispiace veramente per i lavoratori, questo lo dico con molta onestà. Però, vorrei che con altrettanta onestà venissero dette un po' le questioni, perché lanciare semplicemente allarmismo oppure fomentare ritengo che intellettualmente non è corretto. Io vorrei un po' fare una premessa per quanto riguarda questa comunicazione. Quando, ad esempio, si dice che non si può mettere nomi e cognomi dei lavoratori io mi chiedo com'è possibile al momento in cui non dici chi sono e che mansioni svolgono come si fa a transitari? E poi, nel 2007 il bando aveva un allegato con questi lavoratori che transitavano dall'allora ditta. Allora cosa possiamo dire, allora andava bene, ora invece no? E' cambiata la normativa?

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Migliore, per favore, facciamolo parlare. Avete parlato? Facciamo parlare il Consigliere. Prego.

Il Consigliere LEGGIO: Mettere nome e cognome è avvenuto anche...

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, per favore.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, per favore. Lei già ha parlato, Consigliere Lo Destro. Facciamolo finire.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie. Allora il Sindaco, come questa Giunta, è schierato dalla parte della legge, quindi sicuramente ci saranno delle indagini in corso, e nel caso in cui ci dovessero essere delle responsabilità sarà la legge a stabilirlo. Quindi dire che quest'atto oppure dire che tutto quello che viene fatto da questa Amministrazione è illegittimo, oppure sostenere che quello che fanno i dirigenti è contrario alla legge, è doveroso ed è corretto dire che tutto questo non sempre fa parte della realtà, fa parte forse un po' dell'utopia. Allora, siccome c'è la Procura della Repubblica quando uno ritiene che qualcosa è illegittimo, bene, inizia a sporgere denuncia.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino e Consigliere Lo Destro! Per favore. Consigliere Tumino e Consigliere Lo Destro, voi già avete parlato, rispettate gli altri.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino, avete già parlato. Ora rispettiamo chi parla. Grazie.

Il Consigliere LEGGIO: Che qua si fa politica questo lo so, io infatti vi rispetto, però dico che qua si fa mala politica, perché se questo è il modo di fare politica forse i ragusani hanno fatto bene a non scegliervi. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: C'è qualcuno...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, ha finito? Si è sfogato? Possiamo andare avanti? Okay. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Altrimenti passiamo la parola all'Assessore Brafa. Avete finito? Non deve parlare più nessuno?

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: No, no facciamo parlare l'Assessore. Già ha parlato, Consigliere Tumino. Prego, Assessore, può parlare. No, va bene. E allora chiudiamo...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: I 120 minuti sono finiti.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: No, passiamo alle interrogazioni. E' già finito il tempo, passiamo alle interrogazioni.

(Interventi fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Assessore Brafa...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, per favore. Facciamo parlare l'Assessore, se vuole parlare. Assessore Brafa.

L'Assessore BRAFA: Sicuramente l'Amministrazione ha a cuore...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, però, Consigliere Lo Destro.

L'Assessore BRAFA: Ha a cuore il lavoro delle 12 unità che sono qui presenti, o delle 13 unità che sono qui presenti. Sicuramente in nessuna cosa e nessun atto è stato fatto in maniera illegale e con poca trasparenza, tutto quello che ha fatto l'Amministrazione, dal primo luglio ad oggi, è sempre stato fatto in trasparenza, e sempre fino a prova contraria. Se avete dei dubbi - grazie per il suggerimenti - e dei dubbi potete esprimere in maniera legale. E, come diceva qualcuno, se c'è qualcosa che non va c'è la Procura che può difendere questa illegalità. Siccome noi abbiamo la coscienza pulita, non una volta ma diecimila volte, potete fare il vostro percorso legale qualora ci fossero. Non c'è problema per chi ha sbagliato, dovrà pagare, non ci sono problemi.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Per favore. Facciamolo finire.

L'Assessore BRAFA: Noi seguiamo sempre e comunque la legalità, cosa che è stata disattesa dal vostro dire e dal vostro parere. Qualora fosse stata disattesa, fate il percorso. Noi siamo con la coscienza pulita, non una volta, diecimila volte. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore BRAFA: Non ho detto che è stata disattesa. Qualora fosse stata, qualora fosse. Non è stata disattesa.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Assessore Brafa, ha finito? Okay. Ci sono altri dieci minuti. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, per rispondere all'Amministrazione, nella considerazione che l'Amministrazione non ha dato le risposte cercate. Veda, questo tempo serve proprio a fare delle domande precise all'Amministrazione e all'Amministrazione di rispondere in maniera puntuale. Io capisco l'imbarazzo, Assessore Brafa, lei è stato lasciato solo, avete licenziato l'Assessore delegato all'ambiente perché lo consideravate lento, forse era colui il quale poteva darvi qualche contributo in termini di operatività. A un post su Facebook, su un social network, ha risposto al Consigliere Migliore l'ex Assessore Conti dicendo che l'allegato C fin quando lui era Assessore non esisteva. Cari signori della ditta Busso, lavoratori della ditta Busso, sappiate che questa Amministrazione ha modificato l'orientamento in corsa. Allora, succede questo. Caro Assessore, io capisco il suo imbarazzo, non sa cosa rispondere perché della materia ne sa poco, solo una difesa d'ufficio, il Sindaco la ringrazierà di questo, ma il compito dell'Amministrazione, di un'Amministrazione che riesce a governare la città è altro. L'Amministrazione deve dare risposte compiute a quelli che sono i bisogni emergenti della città e a quelli che sono i bisogni attuali della città. Questa volta l'Amministrazione ancora una volta ha peccato, non sa dare risposta. Il Sindaco si trincera dietro una scrivania, non viene in Aula, non è capace di affrontare la discussione in seno al Consiglio Comunale, in seno alla civica assise. In maniera riservata incontrato 4 lavoratori, raccontando chissà quali frottole. Bene, caro Assessore Brafa, il Sindaco devo dirlo qua, davanti a tutti, davanti ai trenta Consiglieri quali sono gli impegni che questa Amministrazione si vuole prendere nei confronti delle 12-13 persone che sono qui oggi ad ascoltarci. E' opportuno, caro Presidente, che si faccia una volta per tutte chiarezza. Noi lo abbiamo riscontrato, lo abbiamo messo nero su bianco, senza tema di smentita, senza avere paura di essere attaccati, senza avere paura di compromettere, caro Presidente, un percorso, che è quello della gara che tutti quanti ci auspiciamo. Perché sa qual è la ragione? Noi accusiamo questa Amministrazione di essere incapace e inefficiente, perché si è distinta in questo anno solo per la capacità di dare proroghe. Avrebbe dovuto fare il Sindaco come primo atto quello di pianificare e programmare una gara

secondo i crismi di legge, non lo ha fatto e si è attardato a fare cose contro legge. La verità verrà a galla, caro Assessore, non si preoccupi, la verità verrà a galla, ci vorrà del tempo ma la verità verrà a galla. Noi siamo assolutamente insoddisfatti della risposta dell'Amministrazione. Confidiamo che nell'occasione dell'ordine del giorno, della discussione dell'ordine del giorno, questa volta, sì, il Sindaco venga, magari si prepari, si faccia dare qualche velina da qualcuno e ci racconti qual è la visione di questa città. Chi governa ha la responsabilità di governare. Se non è capace di governare deve andare a casa.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Si era iscritto il Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Trovo veramente unica questa situazione, questa vicenda di avere il piacere di utilizzare i minuti riservati all'Amministrazione. Infatti, nel corso della mia attività di Consigliere Comunale non era mai successo che dei trenta minuti riservati all'Amministrazione se ne utilizzassero solo due. Io la capisco, Assessore, perché lei è stato lasciato solo, è stato lasciato solo ad affrontare una problematica che dovrebbe affondare il Sindaco, e dovrebbe essere qua in Aula il Sindaco, che invece che cosa fa? Prima viene visto nei corridoi passeggiare, si chiude nella sua stanza, perché qualche collega della maggioranza dice "sta lavorando", decide di ricevere una piccola delegazione dei 13 lavoratori, una piccola delegazione di 4 lavoratori, li fa parlare, li fa sfogare e poi gli dice "giovedì ci vediamo"; per giunta, quando qualcuno dei lavoratori dice "signor Sindaco, ma come mai in Aula lei non c'era?", visto che l'Aula è la casa dove lui avrebbe potuto pubblicamente dare la risposta, che cosa risponde? "E io che entro in Aula per ascoltare, che ne so, le frottole della Consigliera Migliore?". Guardate che non è normale, non è normale questa cosa qua, cioè che un Sindaco non sta in Aula e riceve i lavoratori nella sua stanza perché si scoccia ad ascoltare le parole di un Consigliere di opposizione. È una cosa assurda! Io non l'ho sentito mai dire.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Sì, infatti. Ho fatto anche il nome, Sonia Migliore. Ma poteva essere Migliore, Laporta, un altro, Lo Destro. È assurdo che un Sindaco non riferisce in Aula le direttive dell'Amministrazione, solo perché non vuole ascoltare i Consiglieri d'opposizione, è veramente un atteggiamento strano, molto strano. Il Presidente Iacono, mortificato dal ruolo, ha gettato la spugna, si è defilato, si è inventato una scusa e se n'è andato. Io comprendo l'imbarazzo del Presidente del Consiglio Comunale.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Scusi. Questo lo dice lei. Non parli del Consigliere che non è in Aula, non mi sembra neanche giusto. Si faccia il suo intervento.

Il Consigliere CHIAVOLA: Il Presidente Iacono è un uomo delle istituzioni, è uno che ha saputo fare battaglie qua dentro e sa come si svolgono le battaglie. In vistoso imbarazzo si è inventato una scusa e se n'è andato, secondo me.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Chiavola, vada avanti.

Il Consigliere CHIAVOLA: Sono stati mortificati i ruoli dei Consiglieri Comunali, a parte la mortificazione dei lavoratori, la mortificazione del ruolo dei Consiglieri Comunali, tutti. Un'Amministrazione si chiude nella Stanza dei bottoni e non dà nessuna risposta, riceve una piccola delegazione e rimanda tutto a giovedì, è grave. Poi ci sono altri fatti che domani evidenziamo, sul cambio di incarichi e robe varie, che risultano veramente anomale nella prosecuzione di questo bando. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Ci sono solo cinque minuti. C'era il Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io invece voglio essere pacato. Guardi, l'Amministrazione ha dato una risposta veramente che sono soddisfatto. Beh, cosa ci aspettavamo? Cosa ci aspettavamo? Assessore Brafa, io lo capisco, capisco che non è materia sua. Veda, sono imbarazzato, Presidente, sono imbarazzato e provo vergogna questa sera per due motivazioni: la prima, la risposta che dà un amministratore al Consiglio Comunale, dove sono state formulate precise domande, e sono indignato per le cose dette dal primo cittadino di questa città ai 12 lavoratori, 13 lavoratori, che ha incontrato nella Stanza dei bottoni. Veda, caro Presidente Zaara, quando noi si parla di legalità io vi volevo ricordare, visto che l'Assessore Brafa parlava di legalità gli volevo ricordare il Corfilac, se lo ricorda lei? L'illegalità che questa Amministrazione ha commesso, se lo ricorda...

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consiglio Lo Destro, la replica però sull'Assessore Brafa. Non usciamo fuori, non vada fuori argomento. Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Sono dentro.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: No. Restiamo in tema, però. Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: E cerchi lei di essere anche un po' più larga di vedute.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Ma certo che lo sono, lei lo sa.

Il Consigliere LO DESTRO: Perché lei, caro Presidente, al cospetto delle 13 unità che sono qua presenti poco fa si è preso un impegno forse più grande di lei, dove ha detto – e se non è vero lei mi smentisca -, dove ha garantito a questi lavoratori che l'Amministrazione si farà carico di garantire i posti di lavoro. Lei l'ha detto, lei.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Tutelerà al meglio questi lavoratori, tutelerà al meglio.

Il Consigliere LO DESTRO: Mi faccia parlare. Capisco che poi l'imbarazzo da parte dell'Amministrazione, che tale impegno io spero che lo risolva. E ci metteremo faccia e tempo, perché veniamo ca i matarazza ca intra, cara Presidente Zaara, glielo faremo vedere noi questa volta. Perché, guardi, noi scherziamo, giochiamo a volte, ci dilunghiamo, ma con le cose serie facciamo le cose perbene e serie. Veda, caro Presidente, in tempi diversi il primo cittadino - e mi risulta a me perché è qualche decennio che faccio il Consigliere Comunale - quando c'era questo tipo di problema, qualsiasi tipo di Sindaco, o Dipasquale, o Solarino, o Arezzo, o Chessare, o Massari, o Migliore, glieli posso annunciare tutti, si prendevano i lavoratori, facevo la sospensione e con i Capigruppo si cercava di risolvere il problema, di risolvere il problema. Perché voi il problema l'avete creato, e siccome l'avete creato ora lo dovete risolvere, ha capito? Lo dovete risolvere.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Per favore. Mettiamo ordine, per favore.

Il Consigliere LO DESTRO: E concludo. Caro Consigliere Leggio del Movimento Cinque Stelle, quando lei interviene è giusto che lei...

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Per favore.

Il Consigliere LO DESTRO: Ma cerchi di ragionare con una visione futuristica.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Polizia municipale, per favore. Mettiamo un po' di ordine. Non è il caso di...

Il Consigliere LO DESTRO: E quindi, caro Leggio e caro Presidente Zaara, quello che state creando... Io spero, veramente, con il cuore, che l'Amministrazione questo problema lo risolva. E poi, noi dimostreremo perché l'atto è illegale, illegale.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Per favore, Consigliere Dipasquale! Torni al suo posto. Torni al suo posto, Consigliere Dipasquale, per favore. Il tempo delle comunicazioni è finito. Possiamo passare alle interrogazioni. La prima interrogazione: servizio di refezione scolastica...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro! Consigliere Lo Destro, per favore. Ci vuole un po' di educazione, Consigliere Lo Destro.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, la Polizia municipale se può intervenire. Grazie. Per favore. Ne parleremo in altra sede. Grazie. Passiamo alla prima...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: L'Amministrazione tutelerà voi lavoratori, non vi preoccupate.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: per favore. Devo sospendere? Che devo fare?

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Sospendiamo due minuti, sospendiamo.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: O li fate uscire. Continuo con le interrogazioni.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: No, andiamo avanti, andiamo avanti. Consiglieri, per favore, rimettiamo un po' di ordine in Aula. Grazie. Collega.

Il Consigliere MIRABELLA: Quello che è successo oggi, Presidente, è un fatto alquanto strano, strano perché io in quei pochi anni che faccio il Consigliere Comunale non ho mai, mai, visto delle scene così. Stiamo aprendo il Consiglio Comunale senza l'Assessore, ma comunque vada possiamo continuare perché ci siamo abituati, come uno e anche zero. Quello che io le chiedo, caro Presidente, è proprio questo: purtroppo oggi si è verificato un fatto alquanto strano, un fatto quando importante, e quindi io chiedo che non si relazionino le interrogazioni, perché oggi la cosa più importante è stato quello che abbiamo parlato fino ad oggi, quindi chiedo ai colleghi la possibilità di non relazionare le interrogazioni e quindi di aggiornarci. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Io intanto vado avanti con le interrogazioni. Consigliere Mirabella.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Non c'è voto oggi, perché è ispettivo.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: No, non c'è il voto. Andiamo avanti con la prima interrogazione.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Andiamo avanti.

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Non c'è un atto da votare. Scusi, cosa dobbiamo votare?

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Andiamo avanti con la prima interrogazione. Consigliere Mirabella, per favore.

2) **Interrogazione n. 16, oggetto: servizio di refezione scolastica e bando per affidamento del servizio (presentato dal cons. Migliore in data 30.04.2014);**

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Non è in Aula. Andiamo avanti.

3) **Interrogazione n. 17, oggetto: utilizzo della casa protetta per anziani e disabili di via Psamida – via Berlinguer (presentata in data 06.05.2014 dal cons. Morando, Tumino M., Lo Destro);**

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Non sono in Aula. Andiamo avanti.

4) **Interrogazione n. 18, oggetto: modifica della struttura organizzativa del Comune e, uno per tutti, il trasferimento immotivato del dipendente dott. Francesco Galfo (settore VI) dal servizio VII (patrimonio naturale e verde pubblico) al servizio II (gestione e difesa ambiente) OdS prot 11492 del 11.02.2014 (presentata dal cons. Migliore in data 06.05.2014);**

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Non è in Aula. Andiamo avanti. Al fidamento servizio di collaborazione esterna per l'individuazione del costo mensile lordo...

(Intervento fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio FEDERICO: Ah, bene. L'interrogazione 19 e l'interrogazione 20 non sono scadute, quindi possono essere rinviate. A questo punto, sono le ore 19:40, chiudo la seduta del Consiglio comunale di oggi. Grazie.

Ore FINE 19:40

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Presidente

f.to Sig.ra Zaira Feserico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumlera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 LUG. 2014 fino al 14 AGO. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, il 30 LUG. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Lotta Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 LUG. 2014

al 14 AGO. 2014

Ragusa, il _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2014 al 14 AGO. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, il _____

Il Segretario Generale

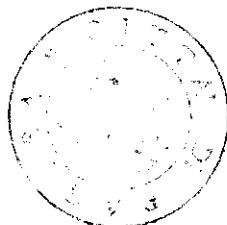
È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

30 LUG. 2014

Ragusa, il _____

Il Segretario Generale

*R. FUSIZZERI - COMUNO C.S.
(C. Amm. Maria Rosaria Scaleno)*



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 31 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 GIUGNO 2014

L'anno **duemilaquattordici** addì **diciassette** del mese di **giugno**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **16.00**, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013, comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, il prospetto di conciliazione e con allegata relazione (proposta di deliberazione di G.M. n. 195 del 23.04.2014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **16.35**, assistito dal Vice Segretario Generale **Lumiera**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'Assessore Martorana, sono presenti i revisori dei Conti dott. Guardiano e dott. Cilia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 17 giugno 2014. Iniziamo la seduta di Consiglio Comunale, che ha un unico punto all'ordine del giorno e chiedo, intanto, al Vice Segretario Generale di fare l'appello. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino Serena, assente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 20, assenti 10, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Un attimo perché volevo dare anche riscontro ai lavoratori che sono qui e che si sono presentati: sono lavoratori della ditta Busso, quindi i lavoratori dell'igiene ambientale della città di Ragusa, che in ogni caso intendo ringraziare perché hanno avuto modi assolutamente corretti di approcciarsi con questo Consiglio comunale, e quindi nel rispetto del Consiglio comunale; hanno chiesto di essere ascoltati e saranno ascoltati nella Conferenza dei Capigruppo di giovedì prossimo, alla presenza anche del Sindaco di Ragusa, perché è una vicenda che riguarda sicuramente l'Amministrazione attiva. E quindi li ringrazio per il modo, appunto, come sono voluti venire e di lasciare, appunto, anche le loro incombenze per essere qui in Consiglio comunale. Ritengo che sia una situazione assolutamente seria e importante, come lo è ieri abbiamo avuto la visita di altre persone, io non ho avuto modo di conoscerli perché non si erano presentati, ora so chi siete appunto perché vi siete presentati. E quindi giovedì ci sarà questo appuntamento. Avete la difficoltà dell'orario, o le undici, o le dodici e trenta, se poi magari decidete qualcuno di voi, se deve essere o le undici, o le dodici e trenta, in rapporto alle vostre esperienze, penso che tutti i Capogruppo saranno presenti e desiderosi di ascoltare le vostre istanze. Quindi grazie per quello che avete voluto fare oggi. Consiglieri, Prego. Per le comunicazioni? Sono comunicazioni ancora? Ieri c'erano comunicazioni, le abbiamo fatte. Deve fare comunicazioni anche oggi? Avete comunicazioni da fare? Scusate, sono comunicazioni da fare?

Il Consigliere ANTOCI: Certo, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, dobbiamo riprendere con le comunicazioni. C'è prima la Consigliera Antoci, prego.

Il Consigliere ANTOCI: Un saluto al Presidente e a tutti i presenti. Al Consiglio comunale di ieri alcuni Consigli di minoranza si lamentavano dell'operato dell'attuale Amministrazione, ma le precedenti Amministrazioni cosa hanno fatto per questa città? Le strade hanno tante buche proprio perché non sono

mai state rifatte a regola d'arte negli anni passati. Non è stato fatto niente in passato per le perdite di acqua della rete idrica, pur nella piena consapevolezza dell'assoluta necessità di interventi urgenti sulle condutture, e questo atteggiamento ha comportato uno spreco di risorse e ingenti costi di energia. Non si è fatto niente per progettare e attuare una strategia di risparmio energetico, per non parlare delle cose che le passate Amministrazioni hanno lasciato in sospeso per anni, come il Piano regolatore generale e il Piano di zona riguardante il PEEP, Piano edilizio economico e popolare. E mi chiedo: c'è stata in passato qualche Amministrazione che ha subito lo sfioramento del Patto di Stabilità? Anzi, dobbiamo ringraziare questa Amministrazione per quello che ha fatto da quando si è insediata, pur avendo pochi dirigenti, scarse risorse a disposizione, e avendo trovato i non pochi debiti arretrati. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Antoci. Si era iscritto a parlare la Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, ovviamente, faccio finta di non avere ascoltato perché non mi interessa. Presidente, le cose, invece, più serie che dobbiamo dire... ah, io volevo fare una piccola premessa, se me lo consente, in trenta secondi. Ieri è stato usato un termine nei miei confronti dal signor Sindaco, un po' particolare, che voi capirete, colleghi, per educazione non posso ripetere, però ne ho cercato il significato, Presidente. Fra i vari significati, ovviamente, è un termine che esprime disprezzo, è un termine che esprime esclamazione, sorpresa, diverse cose. Lei pensi che è un termine, per capirci, che esprime anche attributi maschili. E allora, Assessore Martorana, lei ha questo spiacevole compito stasera di chiedere al Sindaco, visto che non si abbassa a entrare in quest'aula consiliare, proprio per non sentire quegli attributi maschili che diciamo noi, in particolare io, chieda al Sindaco, per favore, che cosa significa che non vado in aula per non sentire quelle cose dalla parte della Consigliera Migliore. Glielo chieda perché vorrei capire a che cosa alludeva, se alludeva al disprezzo, se alludeva agli attributi, se alludeva a qualunque altra cosa, in qualunque dei casi il Sindaco sicuramente ha fatto intendere un senso di non rispetto e di ignoranza istituzionale, che va tutelata a ogni modo, oltre che, caro Presidente, quella personale, ma su quella personale non ci possiamo fare niente. Detto ciò, Presidente, ieri abbiamo chiesto, se lei ricorda, una sospensione, l'abbiamo chiesta per un motivo ben preciso, e l'abbiamo chiesta affinché non si strumentalizzi questa faccenda, e affinché non si scateni artatamente la "guerra fra i poveri", così come si è cercato di fare con gli indigenti, non lo possiamo fare anche con la gente che lavora. Qui nessuno è contro o a difesa solo di alcuni, qui ci siamo espressi tutti per mantenere i livelli occupazionali. Ora, oggi, vediamo che alle nostre spalle è pieno di lavoratori, ma è pieno di lavoratori anche il corridoio, l'androne e alla sua domanda che ieri ha fatto "ma chi li ha portati?", oggi gliela faccia io: e chi li ha portati? E chi li ha portati tutti gli altri lavoratori dietro? Di certo non io perché non ne conosco neanche uno. Però sono tutti presenti, e sono tutti presenti affinché poi si arrivi a strumentalizzare due posizioni, che non mi sembra il caso che si strumentalizzi, anche perché cominciamo a buttare fuoco e fiamme su quella che è la pace sociale di questa città. Dobbiamo essere gente matura, onesta ed equilibrata, quello che ci atteniamo a fare, quello che facciamo come Consiglieri comunali. Un'altra cosa, Presidente: io apprendo, ancora una volta, che ci sarà questo incontro nella Conferenza dei Capigruppo, però, Presidente, io le chiedo ancora una volta di fare una sospensione di dieci minuti per cercare di capire come dobbiamo condurre i lavori. Oggi abbiamo un argomento particolare che è il consuntivo, abbiamo bisogno della nostra serenità per lavorare. Io le chiedo dieci minuti di sospensione per capire e vedere come mai oggi i lavoratori sono di nuovo qua. Quindi soltanto almeno fra di noi facciamo dieci minuti di sospensione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, intanto continuiamo con le comunicazioni, se ce ne sono, alla fine delle comunicazioni faremo una breve pausa per i lavori di oggi che è importante che facciamo. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Assessore, Presidente, colleghi Consiglieri, gentili Ospiti, che sono dietro, alle nostre spalle. Veda, Presidente, io non volevo intervenire anche oggi perché le comunicazioni le abbiamo fatte ieri, però se ascoltare la voce dei colleghi del Movimento 5 Stelle è solo sapere cosa hanno fatto le Amministrazioni del passato, io, caro Consigliere che mi ha preceduto, non voglio sapere che cosa hanno fatto quelli del passato, caro Presidente, io vorrei sapere che cos'è ha intenzione di fare questa Amministrazione. Se le intenzioni di questa Amministrazione sono quelle, ad esempio, con l'idrico, perderanno dodici posti di lavoro, oppure, probabilmente, si perderanno altri posti di lavoro con la ditta Basso, o non so che cosa sarà la prossima delibera che faranno, probabilmente, per perdere alcuni altri il posto di lavoro. Questo no, Presidente, questo non lo possiamo permettere. Se questa Giunta è venuta, anzi, purtroppo, per un errore nostro questa Giunta è qui, se questa Giunta deve far perdere il posto di lavoro ai Redatto da Real Time Reporting srl

cittadini ragusani, questo noi non lo possiamo accettare. Io, caro Presidente, ieri ho fatto un intervento, dove dicevo che noi dobbiamo ripristinare la legalità. Questa Amministrazione si è sempre contraddistinta, dice di contraddistinguersi, e dice da sempre di ripristinare la legalità. Assessore, noi dobbiamo sapere se nei bandi che hanno fatto i dirigenti, se nelle delibere che hanno fatto i dirigenti, in merito a quella situazione, che probabilmente potrebbe far perdere il posto di lavoro a qualche ragusano, questo noi non lo possiamo permettere. Assessore, non lo possiamo permettere. Io dicevo ieri: il diritto che hanno i cittadini che sono dietro di noi lo abbiamo pure noi, e io so che lei è uno di quelli attenti in questa Giunta, Assessore, io lo so, lo so per certo. Ma c'è qualcuno che si dovrebbe sedere accanto a lei, e che non viene, che questo non lo è, parlo anche dei dirigenti. Non è possibile, non è possibile che oggi le persone che sono qui e quelle che, probabilmente, ci stanno ascoltando hanno il timore di perdere il lavoro, non è possibile. Le giunte passate, lo sa che cosa facevano le giunte passate, caro Consigliere che mi ha preceduto? Un esempio: Mondo Nuovo. Le villette erano gestite, curate, controllate. Le persone che erano sussidiate avevano la possibilità di avere la dignità di un lavoro, cosa che abbiamo noi. Oggi lo sa che cosa fanno? Purtroppo sono giù che aspettano il sussidio, aspettano, probabilmente, quel bando che la Regione dovrebbe ancora fare, complice il Comune, e che cosa fanno? Nulla. Quindi le Amministrazioni precedenti, cara collega, probabilmente, non hanno fatto niente, probabilmente, ma sono sicuro che non hanno fatto perdere il posto di lavoro a nessuno. Voi sì, voi sì lo state facendo. Due delibere avete fatto e probabilmente ventiquattro persone e ventiquattro famiglie se ne vanno a casa, e questo non lo possiamo permettere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Zaara Federico.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessore, gentili Consiglieri e gli Ospiti presenti in Aula. Presidente, come noi sappiamo, il giorno 12 giugno è stato approvato in questo Consiglio comunale il Regolamento sui nidi famiglia, una nuova opportunità per noi mamme di poter usufruire dell'amore di altre mamme per poter accudire i nostri figli. Il Regolamento, come noi sappiamo, è stato ampiamente discusso, trattato, anche in Commissione. Diciamo che questo Consiglio è riuscito ad approvare uno strumento versatile, snello, che sicuramente sarà apprezzato dalla nostra città. Eppure, signor Presidente, qualcuno dei Consiglieri di opposizione, pur di avere una minima visibilità, che a mio parere questa visibilità è già perduta, non ha perso tempo di sparare a zero contro l'Amministrazione e la maggioranza. Mi riferisco in particolare al comunicato in riferimento al Regolamento delle madri di giorno, un comunicato che in maniera pretestuosa tenta di demolire. Ebbene, questi Consiglieri, devo dire, hanno perso un'altra occasione per stare in silenzio e per essere meno pretestuosi a prescindere. La vera realtà, non politica e non di parte, invece, è stata messa in luce dal Presidente di Confcooperative di Ragusa, dal dottor Gianni Gulino, il quale, letto il Regolamento, ha preso carta e penna e ha voluto sottolineare come l'Amministrazione comunale, le Commissioni consiliari e il Consiglio sono arrivati a una sintesi che esprime pienamente lo spirito della legge. Il giudizio di Confcooperative – afferma il Presidente Gulino – è senza ombra di dubbio positivo, soprattutto apprezza gli aspetti legati alla sicurezza dei bambini, alla gestione della struttura, nonché alle questioni alimentari. Confcooperative Ragusa tiene a sottolineare l'adeguato riscontro alla predisposizione di un Regolamento che fornisce importanti paletti per la questione delicata dei nidi in famiglia. Volevo comunicare al Consiglio, quindi, che proprio ieri, in occasione dell'intitolazione della zona artigianale al compianto Presidente Pippo Tumino, io, Presidente, la sottoscritta, ho ritenuto necessario ringraziare da parte del Consiglio proprio il dottor Gulino per la sensibilità e l'equilibrio con cui ha accolto positivamente detto Regolamento. Il mio auspicio, Presidente, è che prima o poi le minoranze di questo Consiglio possano valutare seriamente e serenamente gli atti della maggioranza e che la smettano di criticare e denigrare a prescindere ciò che questa Amministrazione, o questa maggioranza, fa o propone di fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io mi auguro che non ci sia qualche altro iscritto collega della maggioranza più tardi che voglia continuare a trovare altre utili distrazioni: asili nido, madri di giorno, buche, villette. Non lo so, se ne inventate qualcun'altra, magari potete fare i vostri interventi. Io preferirei non distrarmi. Alla collega Antoci vorrei ricordare che è ormai un anno che ci siete voi per cui noi dobbiamo lamentarci solo con voi se le strade sono piene di buche, se le villette sono non curate. Lo sa cosa mi ha risposto l'ufficio, dopo un mese che le chiedo la pulizia della villetta di San Giacomo? Mi ha detto: Chiavola, per favore, stiamo per il momento pulendo quelle per cui ci viene inviata una diffida, e che vi devo fare mandare la diffida dei vigili, di casa, che ci pigliando a fuoco tutte cose?! Cioè siamo a questi livelli. Poi sul Patto di Stabilità la prossima volta sia più chiara. Si informi quale Amministrazione è stata a sforarlo e quali Consiglieri in Consiglio comunale hanno fatto sì che quel Patto di Stabilità venisse sforato. Ieri ci avete Redatto da Real Time Reporting srl

detto – ma lo ha detto già la collega Migliore per cui non è il caso di ripeterlo – perché qualcuno di noi aveva portato tredici lavoratori, ora tutti gli altri lavoratori chi li ha portati? Boh, secondo me, sono venuti tutti perché sono estremamente preoccupati, perché ieri poi non si è concluso nulla, ancora lei oggi ha ricordato ai lavoratori che se ne parla sempre giovedì, scelgono l'orario loro, se ci fa comodo, fanno alle tre, alle undici e mezza, alle undici, noi sicuramente ci adeguiamo all'orario che scelgono loro. Però ancora oggi manca di nuovo il Sindaco in aula, oppure sta ricevendo qualche sparuta delegazione di lavoratori nella stanza, non lo so, speriamo che non è così. Se è così, lo invito ufficialmente a fargli sapere di venire qua in aula. E piuttosto di dire qualcosa, di dire qualcosa in merito a questo bando, se è stato veramente un bando frutto di trattative, di accordi anche con i sindacati, se secondo voi è normale che un sindacato, che rappresenta la maggior parte di questi lavoratori, stigmatizzi in modo preciso e attento questo bando, invocandone la revoca, come unico mezzo di fuoriuscita da questa impasse. Per cui io sono sempre del parere che aspettare giovedì è sempre troppo tardi. Se il Sindaco si convince a venire qua in aula, noi lo aspettiamo, i lavoratori sono tutti qua, gli altri che sono fuori non penso che se ne vadano. Se ne sono andati? Va bene, allora erano venuti, non lo so, forse ci deve essere (inc.) se ne sono andati gli altri, penso, se erano qua, erano interessati. No, a me che interessa? Erano interessati a qualcosa, certo, appena hanno sentito che il Sindaco non c'è se ne sono andati. Però il Sindaco ancora manca, ancora una volta, è mancato, e più tardi forse se ne va di nuovo pure lei. Perché lei, a un certo punto, ha pigliato e se n'è andato, e io lo capisco.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Come? Qua davanti, lei mi ha accusato che io ho detto questa cosa in sua assenza. Gliela dico davanti, probabilmente Si è imbarazzato e se n'è andato, ho avuto questo pensiero, non è che l'ho offeso, io non offendono nessuno, e soprattutto dico le cose come stanno, dico le cose come stanno. Dico le cose come stanno. Il Sindaco non è aula. Io non lo vedo! Voi lo vedete e io non riesco a vederlo?! Non c'è. Allora dico le cose come stanno. E il Sindaco, in questo momento, dovrebbe essere in aula. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere. Per toglierle ogni dubbio, io non ho alcun imbarazzo, me ne sono andato per impegni pregressi, non a caso avevo chiamato, prima ancora del Consiglio, la Consigliera Federico dicendole di venire ieri perché dovevo andare via prima. Quindi nessun imbarazzo, non si preoccupi, perché non ho motivo di imbarazzo, né qua dentro né fuori da quando dentro. Continuiamo. Consigliere Massari... Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori, Colleghi. Io, veda, non volevo intervenire perché penso che ci siano cose più importanti che questo Consiglio comunale è chiamato a fare, però, veda, mi creda, la delusione è grande. Quando io mi sento dire, sempre, in continuazione, l'unico intervento della maggioranza che cosa sa fare, chiama in atto l'inoperato delle Amministrazioni precedenti. Ma lo avete capito che i ragusani che vi ho votato? Dovete governare voi, dovete darle voi le risposte. Io voglio in aula il Sindaco! Dov'è il Sindaco? Il Sindaco deve parlare, deve interloquire, sia con le persone sia con il Consiglio comunale. Io mi ricordo che per Natale ho detto: ora ci fa una sorpresa e si veste da Babbo Natale e ce lo ritroviamo in aula! Ora che cosa dobbiamo aspettare di nuovo Natale per parlare col Sindaco?! Allora, Presidente, un Sindaco è stato eletto dai cittadini, il Sindaco è il cittadino di tutti, deve parlare con tutti, deve affrontare le problematiche di tutti i cittadini. Quando io mi sento dire quello che ha fatto questa Amministrazione, io ancora aspetto una risposta. Ieri c'era l'Assessore Brava qui, ho chiesto io e il mio collega Massari, com'è andata a finire quel bando, che, vedete, signori, non è solo il vostro problema, questa Amministrazione ha mandato a casa quarantatré famiglie del servizio socio psicopedagogico, dopo trentadue anni di operatività, togliendo il servizio a tutti i bambini e a tutte le famiglie di Ragusa che hanno un bambino con handicap! E' una cosa gravissima! Questo è quello che ha fatto l'Amministrazione Piccitto. Le novità? Queste sono le novità propositive. Voglio vedere quelle negative! Ieri ho chiesto: vi siete fatti un programma? Avete una programmazione per tutto? Non avete programma, non avete un piano, cioè siete allo sbaraglio, no? Ogni tanto qualcuno di voi – mi permetto di dirlo, Colleghi – vi scrive qualcosa e voi lo leggete qua in aula. Ma è questo fare politica? E' questo amministrare una città? Presidente, ci siamo stufati. Noi non siamo qui per perdere tempo, per fare un'opposizione sterile. Noi siamo qui chiamati dai cittadini ragusani che ci hanno votati, e siamo qui a chiamare i diritti dei ragusani in tutti i settori, del mondo del lavoro, della scuola, i servizi che mancano in tutta la città, questo deve fare un'Amministrazione, non leggere quattro righe e accusare sempre le precedenti Amministrazioni delle cose che non hanno fatto. I cittadini ragusani vi hanno premiato proprio per le cose che non hanno fatto le precedenti Amministrazioni. Voi che

cosa rispondete? Che cosa avete fatto ora? Non c'è, praticamente, un bando valido che non venga ogni volta bloccato, dico uno, in un anno, uno! Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Assisto, mio malgrado, ogni qualvolta cerco di rimanere un po' attento a quelle che sono un po' le argomentazioni che vengono portate in Aula, però vedo che si continua a gettare fango in maniera anche gratuita. Come vi permettete a dire... come vi permettete a sostenere...?

(Brusio in Aula)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, scusate!

Il Consigliere LEGGIO: Che qualcuno che prepara le cose per noi!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Porsenna, per cortesia! Prego.

Il Consigliere LEGGIO: Coloro i quali mi hanno preceduto, e tra l'altro hanno rappresentato anche, hanno avuto compiti istituzionali importantissimi, quali dirigere il settore dell'istruzione, ma siamo noi formatori o no? Ma lei cosa sa? Lei lo sa cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Leggio, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere LEGGIO: Io mi rivolgo alla Presidenza. Ma voi come vi permettete a sostenere delle cose che sono false? Allora fare politica...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella! Consigliere Mirabella! A posto.

Il Consigliere LEGGIO: Qua le cose vengono sempre, ogni qualvolta, travisate e si dice falsità. Ora iniziamo a parlare delle cose tecniche. Questa è una comunicazione. Allora, il bando, il bando è a tutela innanzitutto dei lavoratori, sia part-time sia full-time, e tra l'altro nell'ambito dell'allegato C c'è da dire che è una sorta di prelazione che questi dipendenti hanno, quindi altro che dire che noi non abbiamo intenzione e non vogliamo valorizzare quelle che sono le maestranze. E' falsità quella che voi state sostenendo! Anzi, con questo bando si è voluto anche garantire a questi tredici lavoratori, che tra l'altro non erano presenti nel bando precedente, questo è un valore aggiunto, e quindi bisogna leggere attentamente le carte, prima di dire delle falsità, perché queste sono delle falsità! Inoltre, oltre all'invito che noi tutti dobbiamo leggere opportunamente quelli che sono i bandi, sulla legittimità degli atti qua ci sono delle persone che si assumono la responsabilità, e la responsabilità in prima battuta è da parte dei dirigenti. Quindi se avete qualcosa da dire, prima dell'Amministrazione, vi dovrete rivolgere ai dirigenti. Avete il compito, avete il mandato, come ce l'ho io, e quindi è doveroso seguire quello che è la legge, quelli che sono i nostri compiti. Noi abbiamo dei diritti, ma abbiamo anche dei doveri. Semplice e facile è istigare, o dire cose che non stanno in piedi, le cose, gli argomenti per camminare devono avere le gambe. La testa... ho anche qualche altro minuto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, ha finito, Consigliere Leggio, ha finito.

Il Consigliere LEGGIO: No, non ho finito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha finito, quattro minuti sono.

Il Consigliere LEGGIO: Allora, mi consenta, Presidente, trenta secondi. Allora la testa io ce l'ho, anzi, vorrei sapere la testa di chi passa da un partito a un altro, a un altro ancora... senza identità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Leggio, la comunicazione l'ha già fatta. Consigliere Morando, l'ultimo intervento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere La Porta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma qua non lo ha visto nessuno, Consigliere La Porta, lei lo ha fatto ieri.

Il Consigliere MORANDO: Presidente, il mio intervento di quanti minuti è?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oltre tre minuti ha.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Consigliere MORANDO: lo cedo due minuti a La Porta, tanto il mio intervento...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere La Porta, no, abbiamo oggi doppi tempi, e altre cose da fare. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Il mio intervento sarà brevissimo, quindi le chiedo se eventualmente due minuti del mio intervento li diamo al Consigliere La Porta, io sarò brevissimo. Io intervengo perché ogni qualvolta sento interventi da parte dei Consiglieri di maggioranza che dicono che noi non facciamo niente perché le altre Amministrazioni non fanno niente, dico: ma fin quando siete giustificati, o questa Amministrazione è giustificata, perché gli altri non hanno fatto niente? A me non importa cosa hanno fatto, e hanno fatto tanto, dico: perché non vi alzate e dite che l'Amministrazione ha fatto questo, ed elencate quello che ha fatto in un anno. Io chiedo al Presidente se era possibile, nei tempi e nei modi, invece di avere il Sindaco in aula per relazionarci quello che ha fatto in un anno, e lì possiamo effettivamente snocciolare tutte le questioni e vedere quello che effettivamente questo Sindaco e questa Amministrazione ha fatto, nonché la normale amministrazione. Per quanto riguarda i lavoratori della Busso, non entro nel merito, però dico solo che da quando c'è questa Amministrazione abbiamo visto più volte questo, abbiamo visto più volte la gente che viene qua a fare dimostrazioni. Lo abbiamo visto per quanto riguarda gli indigenti, lo abbiamo visto per quanto riguarda i lavoratori della Busso. E chissà quante altre volte lo vedremo, se questa Amministrazione non comincia a fare le cose trasparenti e le cose sul serio. Perché questa ambiguità, che l'Amministrazione ha nel procedere ai bandi, è una cosa che dà fastidio e regna l'incertezza nelle persone.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Nicita)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Nicita.

Il Consigliere MORANDO: Chiudo l'intervento dicendo solo che qualche giorno fa... c'è il Consigliere Nicita che disturba. Chiudo dicendo solo che qualche giorno fa ho fatto un comunicato per quanto riguarda i nidi famiglia e nel comunicato ho messo quel che pensavo e quello che ho cercato di difendere per tutta la sera nel Consiglio comunale, ed è quello che, secondo me, l'Amministrazione è qui per adottare delle politiche che avvantaggino e creino posti di lavoro, e invece ci rendiamo conto che questa Amministrazione, anche per quanto riguarda il Regolamento dei nidi famiglia, farà in modo che parecchi nidi famiglia chiuderanno, e quelli che rimarranno aperti non avranno nessuna...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MORANDO: A settembre faremo il resoconto dei nidi aperti oggi e dei nidi che saranno aperti a settembre, e quello che è più grave... Presidente, io volevo due minuti, ma mi interrompono. Quello che è più grave è che i nidi che rimarranno aperti con i requisiti previsti da questo Regolamento saranno nidi che non tuteleranno i bambini, perché avranno un rapporto educatore-bambino 1:5, e questa è una responsabilità che ha preso la Giunta e il Consiglio che ha votato, ogni Consigliere che ha detto sì per quell'atto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere. Consigliere La Porta, gli ultimi due minuti, tanto tutto si è fatto, tranne comunicazione. Si sono fatte accuse, ma non comunicazioni. Non penso che alla città piaccia sentire questo. Prego. L'ultimo. Non è che ogni volta dobbiamo insistere, ci sono i trenta minuti, c'è un Regolamento, se ci sono trenta minuti, sennò ogni volta dobbiamo superarli. Quindi non è che ogni volta dobbiamo continuare altri tre minuti, cinque minuti, dieci minuti. Fate comunicazioni importanti per la città. Forza, l'ultimo intervento! Scusate, però non interrompiamo. Stiamo chiudendo questa fase. Sospendiamo e vediamo di organizzare i lavori. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Quando mi sono seduto, le ho fatto segnale...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA PORTA: No, mi ha visto lei, però, e lo ha visto pure il Vice Segretario.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma se lo avessi visto. Non è così, comunque non l'abbiamo vista. Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, io volevo sollevare una questione, una sola, in mezzo a tante. Vedendo la presenza di questi soggetti, della ditta Busso, sia ieri che oggi, lavoratori, anche noi siamo soggetti, no? Caro Presidente, ieri, con tutto il rispetto, io ho passato una brutta nottata, mi creda, pensavo a

lei, pensavo a me, pensavo ai Consiglieri, pensavo ai Consiglieri tutti, anche se una parte non se lo merita di essere pensata dal sottoscritto durante le ore notturne, perché sono responsabili di quello che è successo ieri. Lei ieri se n'è andato, non lo so perché. Lei ha fatto diplomazia, va bene, rispetto anche per i lavoratori che ieri erano qua, e rispetto per quelli che sono oggi qua. Il Sindaco è ancora nella sua stanza, ci sta vedendo in televisione. Perché segue il Consiglio comunale – mi risulta, caro Presidente. Ieri, e oggi, il Sindaco sta calpestando la dignità del Consiglio comunale! Lei ieri ha fatto bene a raccordarci per giovedì con i lavoratori in Commissione, ha fatto benissimo, e mi sembra che qua in aula tutti abbiano detto sì, va bene. Il Sindaco, invece, cosa ha fatto? Ha ricevuto una delegazione, dice: quattro ne posso ricevere, non tutti e tredici, no? Nella sua stanza. Quindi ha calpestato prima di tutto lei che ci rappresenta in questo Consiglio. Sì, sì... come?

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere LA PORTA: Non capisco, non capisco. Cosa ha detto? No, mi dica. Oh, volete stare muti? Dovete stare muti, dovete sentire me! Scusa, non ha calpestato quello che ha deciso lei insieme al Consiglio comunale? Presidente, la vedo in difficoltà... anche a tenere l'ordine. Gli facesse stare muti. Quindi, secondo lei, è responsabilità di un primo cittadino di trattare il Consiglio in questo modo? Queste sono le comunicazioni. Si faccia carico perché la prossima volta che combinano queste cose – perché le combinano giornalmente – io abbandonerò l'aula di volta in volta. Io esigo rispetto qua!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta. Scusate! Scusate? Consigliere La Porta, ma dobbiamo continuare così? Consigliere La Porta!

(Confusione in Aula)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Basta. Scusate! Consigliere La Porta! Allora, scusate, il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 17.14).

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18.11)

- 1) **Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013, comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, il prospetto di conciliazione e con allegata relazione (proposta di deliberazione di G.M. n. 195 del 23.04.2014).**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la sospensione per incardinare e iniziare il primo punto all'ordine del giorno, che è: Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013, comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, il prospetto di conciliazione e con allegata relazione (proposta di deliberazione di G.M. n. 195 del 23.04.2014). Diamo la parola all'Assessore competente per poterci illustrare questo importante strumento, che è il bilancio consuntivo. Ci sono, tra l'altro, parecchi Consiglieri comunali in aula, che è la prima volta, in effetti, che hanno possibilità, c'è stato già l'anno scorso, però questo è un bilancio più "vissuto", e quindi è importante che l'Assessore ora ci spieghi meglio nel dettaglio, ci sono anche i Revisori dei conti, che sono coloro che danno garanzia, tra l'altro, sul bilancio e quindi sulla congruità dei numeri sul bilancio, e quindi possiamo iniziare. Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Un saluto ai Consiglieri. Discutiamo oggi un atto importante approvato dalla Giunta municipale il 23 aprile, lo discutiamo con qualche giorno di ritardo, anche grazie a una deroga concessa dal legislatore che ci ha permesso di approfondirlo e discuterlo anche oggi, quindi con qualche giorno, qualche settimana di ritardo. Il rendiconto – lo abbiamo discusso in Commissione – raccoglie un po' quella che è stata la gestione durante questo anno dell'Amministrazione comunale, prima con il Commissario straordinario, poi con il Sindaco Piccitto, e chiaramente si tratta di un rendiconto che tira un po' le somme di quella che è stata una situazione e un anno, per tanti versi, non facile per il Comune, ed evidenzia sicuramente quelli che sono stati, almeno per quanto riguarda la nostra parte, i mesi che hanno segnato la presenza comunque del Sindaco Piccitto e dell'Amministrazione del Movimento 5 Stelle, una serie di interventi correttivi che hanno cercato di ridurre, limitare, gli aspetti negativi comunque di un anno e di una gestione difficile per tanti versi. Difficile per quale motivo? Difficile perché

viviamo una fase storica e un contesto caratterizzato da gravissima incertezza, incertezza soprattutto per quanto riguarda l'interfaccia, l'interlocutore del Comune nello Stato e nella Regione, abbiamo difficoltà, del resto evidenti, che riusciamo anche a cogliere dalla lettura dei giornali, a interfacciare con la rappresentanza a Palermo regionale, difficoltà che sono soprattutto di natura finanziaria, che quindi hanno delle ricadute dirette sul bilancio e sul rendiconto che discutiamo. Stesse difficoltà riscontriamo nel rapporto con l'Amministrazione centrale, con lo Stato centrale, che sempre di più e sempre più spesso riduce le risorse da destinare ai Comuni, spesso sostituisce queste risorse che erano e sarebbero certe, con risorse incerte, legate ai tributi, e quindi agli incassi di natura fiscale per il Comune. Questo è il contesto di grave incertezza e difficoltà che abbiamo vissuto, incertezza che è testimoniata dal fatto che questa Amministrazione è stata costretta ad approvare il bilancio di previsione soltanto alla fine dell'anno, nel mese di novembre, quando un bilancio di previsione, ovviamente, sarebbe da discutere opportunamente prima dell'inizio di un anno di riferimento e non alla fine di quell'anno preso in considerazione. Questo è solo un esempio di una serie di criticità, difficoltà, inadeguatezze che segnano il rapporto tra le Amministrazioni locali, i Comuni in particolare, e le Amministrazioni centrali, in particolare lo Stato, il legislatore nazionale, e la Regione, e che chiaramente si riflettono negativamente su quella che è la gestione e il funzionamento del Comune. Questa difficoltà è una difficoltà che è stata ulteriormente amplificata dal fatto che c'è un'enorme incertezza sulla regolamentazione, sulla disciplina che riguarda i tributi locali e le entrate dei Comuni. Se pensate che in un solo anno tantissime riforme si sono alternate e avvicendate nel tempo, si parlava di Trise, poi si è cominciato a discutere di Tari, di Tasi, di luc, di Tares, anche su questo, ovviamente, l'incertezza regna sovrana, c'è tanta difficoltà di rapportarsi correttamente proprio su questo con il legislatore, e chiaramente questo non rende semplice la vita ai Comuni che devono pianificare, programmare, nella più totale incertezza, se pensate che proprio la Tasi, che è l'ultimo dei tributi introdotti dall'Amministrazione centrale, è stata discussa e approfondita soltanto nei primi mesi del 2014 e ancora oggi, in realtà ancora fino a poco più di un mese fa, il legislatore nazionale aveva pensato a delle modifiche di questa disciplina. Quindi questo è il contesto più generale. Un contesto, invece, locale che presenta e presentava una serie di difficoltà e criticità, che ovviamente hanno reso difficile il lavoro dell'Amministrazione, che ha fatto il possibile per rientrare e riportare il Comune in una situazione di normalità. Il Comune di Ragusa aveva violato i parametri fissati dal Patto di Stabilità, non aveva rispettato l'obiettivo previsto. Questo aveva determinato un irrigidimento della macchina amministrativa, che chiaramente non consentiva adeguatamente la possibilità per esempio, di assumere personale, accendere mutui, avere accesso a una serie di strumenti che sono fondamentali e necessari per amministrare bene e portare avanti il Comune, anche in termini di progettualità. Anche questo aspetto ha penalizzato enormemente la vita amministrativa dell'Ente e grazie a un intervento attento e a un lavoro di revisione puntuale delle singole voci di spesa e di interventi che hanno cercato di assicurare un criterio e un principio di sobrietà e di parsimonia al bilancio comunale, questo obiettivo è stato raggiunto, anche grazie al rendiconto che discutiamo oggi. Quindi il Comune rientra, grazie a questo lavoro attento di revisione dei centri di costo e di approfondimento delle singole voci di spesa, in una condizione di normalità, che consente, ovviamente, di programmare in maniera adeguata il futuro. Altra difficoltà, non soltanto legata al discorso del Patto di Stabilità, è un discorso più ampio che caratterizza tutti i Comuni e gli Enti locali, legato alla carenza di liquidità, e quindi la difficoltà del Comune di incassare, ovviamente, le entrate previste, e allo stesso tempo pagare i fornitori correttamente, nei tempi previsti. Anche su questo abbiamo riscontrato, ereditato, una serie di difficoltà e criticità gravi. Citava, durante il suo intervento in Commissione, il Consigliere Ialacqua, la dimensione esagerata dei residui attivi, che troviamo nel nostro bilancio, ed è chiaramente qualcosa che noi come Amministrazione dobbiamo cercare progressivamente di ridurre, di attenuare, soprattutto negli effetti che potrebbe produrre, soprattutto l'anno prossimo, quando questa riforma prevista per la gestione economica dei Comuni dovesse essere effettivamente applicata, quando la cassa comincerà a essere molto più importante della competenza, e quindi della possibilità di spendere soltanto nel momento in cui queste somme sono effettivamente nella disponibilità del Comune. Anche su questo occorrerà lavorare in maniera attenta e quello che si è fatto nel corso di quest'anno è anche un'attenta rivisitazione e revisione di queste voci, di questi crediti, così come dei residui passivi, perché siano il più possibile corrispondenti alla realtà, e possano rappresentare una fotografia veritiera e non in grado di alterare quello che è l'equilibrio del bilancio. Questi gli elementi più generali, elementi su cui abbiamo cercato di intervenire per raggiungere degli obiettivi minimi, innanzitutto, obiettivi minimi che sono, come vi dicevo, il rispetto del Patto di Stabilità, il riequilibrio del bilancio per assicurare che ci fosse un'adeguata copertura dei costi necessari, una rivisitazione dei costi, dei centri di costo del Comune perché

soltanto le spese effettivamente necessarie e opportune fossero mantenute nel bilancio, e complessivamente un lavoro per ridurre i tempi di pagati e fare in modo che le ditte potessero riuscire in tempi accettabili a ricevere i corrispettivi dovuti. Questo è il tipo di lavoro che abbiamo portato avanti, e direi che un lavoro importante è stato fatto su questo fronte, per esempio, citavo il discorso, lo citavo in fase di bilancio di previsione, durante la discussione del bilancio di previsione, per quanto riguarda la legge su Ibla tutti i lavori, i fornitori legati alla legge su Ibla hanno ricevuto le somme che gli spettavano, e quindi i debiti del Comune di Ragusa nei loro confronti, che erano, ovviamente, ormai cronici, nel senso che i tempi di pagamento proprio su questi lavori si erano allungati senza controllo sono stati significativamente ridotti. Lo stesso lavoro cercheremo di fare e stiamo già facendo per tutti gli altri servizi del Comune, auspicabilmente nel mese di luglio riusciremo ad accelerare e ridurre i tempi di pagamento di tanti servizi e quindi consentire ai nostri fornitori di beneficiare di questa cassa, di questa liquidità, che è sicuramente un aspetto importante. Un elemento che è importante sottolineare in questa discussione, che poi porta all'approvazione del rendiconto consuntivo, è la profonda trasformazione che abbiamo verificato e constatiamo nei bilanci dei Comuni. Bilanci dei Comuni che fino a qualche anno fa – non vado troppo lontano, fino al 2011 – potevano contare su entrate significative da trasferimenti. Per quanto riguarda il Comune di Ragusa mi piace citare questo dato, quando, nel 2011, quindi soltanto pochissimi anni fa, 34,8 milioni di euro del bilancio comunale, quindi sostanzialmente la metà del nostro bilancio era finanziata da trasferimenti nazionali o regionali. Oggi questo dato è poco più di 16 milioni di euro, quindi capite come questa trasformazione profonda da un bilancio sostenuto sostanzialmente dai trasferimenti nazionali e regionali oggi sia, invece, un bilancio necessariamente sostenuto dalle proprie risorse, dalle proprie finanze, con la difficoltà e necessità di ovviamente gravare i cittadini spesso di risorse, di somme, di tasse che probabilmente sono impopolari, sono scarsamente accettabili, soprattutto in una fase storica caratterizzata da una crisi, una difficoltà anche a livello occupazionale eccetera. Quindi questa è una contraddizione, ovviamente, che purtroppo viviamo come tanti altri Comuni, l'ANCI, l'Associazione dei Comuni Italiani, non ha perso occasione di rinnovare un invito al Governo nazionale, oltre che a quello regionale, perché consenta uno spazio maggiore in termini di trasferimenti e possa consentire ai Comuni di non trasformarsi negli esattori dello Stato. Ma questo invito, purtroppo, oggi non è stato accolto adeguatamente e viviamo ancora oggi un'ennesima contraddizione, legata all'inserimento, all'introduzione di una nuova tassa, che è la Tasi, e che per tanti Comuni sarà sicuramente un'entrata, un gettito importante, ma per i cittadini un ulteriore salasso e un ulteriore motivo di difficoltà, soprattutto nel momento in cui non ci sono le opportunità occupazionali e le entrate in termini di reddito degli anni passati. La trasformazione epocale, quindi dai 34,8 milioni del 2011 ai poco più che 16,4 milioni del 2013 in termini di trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, ha determinato, come vi dicevo, il passaggio da entrate certe, quelle dello Stato e della Regione, che erano caratterizzate da date precise di incasso per i Comuni, quindi con una capacità di programmazione sicuramente non trascurabile, a entrate sempre più incerte, soprattutto in una fase storica, dicevo, come questa, difficile in cui le difficoltà economiche spesso non consentono ai Comuni di pianificare e le previsioni di bilancio spesso incontrano e si scontrano con la difficoltà effettiva di incassare quelle somme dai cittadini che vivono condizioni di difficoltà. Quindi questo è il gioco che l'Amministrazione centrale e l'Amministrazione regionale hanno scelto di portare avanti, ed è un gioco, chiaramente, che noi Comuni subiamo e su cui non siamo disposti a tacere perché obiettivamente siamo il primo livello del rapporto tra cittadini e Istituzioni, e nel momento in cui questo rapporto si deteriora e va in crisi si va a deteriorare e va in crisi anche il rapporto con tutte le altre Istituzioni. Il rendiconto 2013, che, ripeto, è l'atto che discutiamo oggi è importante anche per altri aspetti, soprattutto collegati alla tematica più ampia introdotta qualche giorno fa e discussa anche ampiamente sui giornali della legge su Ibla, perché nell'appostamento delle cifre relative all'avanzo di amministrazione abbiamo deciso di precisare e specificare in maniera chiara la destinazione vincolata delle somme legate alle opere previste per la legge su Ibla, opere previste nei piani di spesa degli anni scorsi, che erano state in maniera inopportuna e impropria cancellate dalla gestione commissariale, dal Commissario, durante l'ultimo rendiconto, quello del 2012, e che riteniamo, invece, debbano essere assolutamente previste e destinate per il completamento e la realizzazione delle opere discusse, scelte, volute dal Consiglio comunale, sebbene un Consiglio comunale diverso da quello oggi rappresentato in questa sede. Quindi su questo ci sarà assolutamente la massima attenzione dell'Amministrazione per fare in modo che quei piani di spesa siano il più possibile rispettati e, qualora altre risorse aggiuntive fossero rese disponibili, come avanzo vincolato, fare in modo che quelle somme siano destinate sempre e soltanto per gli interventi alla legge su Ibla, che chiaramente ha previsto e ha fissato delle priorità, soprattutto legate al recupero del nostro centro storico. Quindi questo sarà un

obiettivo fondamentale. Il lavoro fatto per il controllo dei costi e la riduzione degli sprechi, e quel discorso che dicevo della parsimonia nella gestione della cosa pubblica, ha determinato un avanzo di amministrazione di oltre 13 milioni di euro, di cui una parte significativa, come vi dicevo, vincolato per la legge su Ibla, 6,9 milioni, e un'altra parte come fondo svalutazione crediti, quindi anche questi non disponibili. Tra i fondi non vincolati ci sono oltre 4 milioni di euro, 4,4 milioni, che saranno necessari proprio per assicurare al Comune le risorse necessarie per il completamento delle opere previste dai piani di spesa e soprattutto per far fronte a eventuali debiti fuori bilancio che, purtroppo, potremmo essere costretti a pagare a causa di scelte che non discuto e su cui lascio a voi confrontarvi. Purtroppo, questa Amministrazione, come del resto anche le altre Amministrazioni che ci hanno preceduto, spesso si è dovuta confrontare con debiti fuori bilancio legati soprattutto a espropri e attività di questo tipo, che chiaramente il Comune oggi si ritrova a dover pagare e su cui, ripeto, non direi che c'è una responsabilità diretta, né della nostra Amministrazione né di altre Amministrazioni. Il rendiconto, quindi, è un rendiconto che sintetizza opportunamente il lavoro che è stato fatto, è stato fatto un lavoro, come vi dicevo, di recupero di alcune somme, di alcuni costi che erano, probabilmente, fuori controllo. Oggi sono state limitate. Abbiamo fatto un intervento importante per recuperare una morosità pregressa legata alla fornitura di energia elettrica. Abbiamo fatto un lavoro importante per controllare alcuni centri di costo, soprattutto legati, per esempio, alla gestione di servizi che, ovviamente, non erano stati adeguatamente monitorati in passato, e grazie a questo tipo di lavoro, ovviamente, siamo riusciti a riportare il Comune all'interno di una situazione di equilibrio, che ci consentirà, partendo da questa situazione, di poter programmare adeguatamente anche le risorse da destinare ai vari servizi, alle varie attività con il bilancio di previsione. Questo è in sintesi il rendiconto per grosse cifre. Io, chiaramente, lascerei adesso, ovviamente, al Presidente, e poi, se è il caso, ai Revisori approfondire alcuni aspetti, e sono a disposizione per altri chiarimenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore, scusi, qualche numero magari lo può dare sulla relazione? Sulla consistenza complessiva, alcuni tipi di... lei ci ha cominciato a dire qualcosa che riguardava le entrate tributarie. Se possiamo dare qualche numero in più.

L'Assessore MARTORANA: Sì, ovviamente, immagino che tutti abbiate la relazione, soprattutto la seconda sezione della relazione, che è quella più economica, che riporta queste cifre e queste somme. Il dato più significativo è al dato che trovate a pagina 67 della seconda sezione, che vi dà un quadro di sintesi dei proventi dell'Amministrazione e che riporta l'andamento nel quinquennio, quindi in maniera dinamica, di quelle che sono state le entrate del Comune. Stesso quadro complessivo lo trovate a pagina 98 della relazione, dove trovate lo stesso andamento, non per i proventi ma per i costi, quindi in maniera dinamica vi accorgrete di come si sia inciso su alcuni costi e come su altri. Un dato sicuramente importante, come vi dicevo, è quello legato all'avanzo di amministrazione, che trovate a pagina 14 della relazione, la sezione 2, qui trovate una distribuzione e una differenziazione dei fondi a seconda del loro vincolo, quindi trovate i fondi non vincolati per 4,4 milioni, e questi sono un po' gli elementi che caratterizzano il rendiconto così come lo abbiamo espresso. L'avanzo di amministrazione complessivo lo trovate a pagina 10, con un fondo cassa al 31 dicembre di 11,9 milioni e un risultato finale come avanzo di amministrazione di 13.127.000. Questi i dati principali, ovviamente i numeri e i dati sono tanti in una relazione di queste proporzioni, quindi direi che, qualora ci fosse la volontà di approfondire alcuni aspetti, entreremo magari nel merito di questi numeri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, Assessore. Anche al Dirigente, dottor Lumiera, chiederei se dà alcune indicazioni sulla composizione del bilancio stesso, in modo da dare a tutti i Consiglieri ulteriori delucidazioni. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, Assessori, signori Revisori presenti. La deliberazione, che ha già esposto mirabilmente il nostro Assessore, che è del 23 aprile, la n. 195, approva appunto il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013 e mi permetto di dare qualche suggerimento che serve a mo' di legenda dei dati che sono chiaramente complessi e anche difficili da interpretare. La deliberazione si compone di una parte descrittiva, che sostanzialmente spiega le ragioni del rendiconto e quindi le motivazioni di cui all'articolo 151 del Testo unico degli Enti locali, così come recita anche l'articolo 225, che, come diceva l'Assessore, appunto, ha consentito di non rispettare il termine del 30 aprile per le ragioni che già abbiamo spiegato in Commissione, e cioè per le motivazioni di cui al decreto 66, che avevamo già detto, che consentono per il calcolo dell'IMU il rinvio al 30 di giugno. La parte importante, che ha già riferito l'Assessore, la trovate sostanzialmente distribuita nella serie di allegati che vi prego poi, eventualmente, di seguire e commentare insieme quando ci saranno gli interventi. In particolare, Redatto da Real Time Reporting srl

questo rendiconto, approvato secondo le norme del Testo unico degli Enti locali, che fa anche da norma finanziaria generale per gli Enti locali, comprende il conto del bilancio, che è l'allegato n. 1. Sostanzialmente contiene tutti i capitoli di entrate e di uscite ripartite per intervento, come poi li avrete trovati già nel bilancio preventivo. A questo viene accostato il conto economico, che consente una parificazione, sostanzialmente, delle voci di entrata e di uscita. Al conto economico, che quindi è un altro allegato che trovate immediatamente dopo, il conto di bilancio, voi trovate immediatamente allegato successivamente il conto del patrimonio, che invece descrive – lo dico molto sinteticamente – il conto delle immobilizzazioni dei crediti e dei debiti che vengono poi allo stesso tempo parificati. Questi tre conti, sostanzialmente, trovano poi una cosiddetta "conciliazione", in quello che appunto viene definito "prospetto di conciliazione", dove queste voci vengono in qualche modo sintetizzate. All'allegato n. 5, se non vado errato, trovate la descrizione di questi dati numerici in chiave, appunto, discorsiva, era la relazione che l'Amministrazione ha voluto elaborare sulla base della collaborazione che questa ha con i Dirigenti, i quali hanno inserito alcuni dati, che poi l'Amministrazione ha rielaborato all'interno della relazione, e che servono a descrivere proprio l'utilizzo più partitico e più preciso dei capitoli degli interventi di bilancio, che appunto trovate nei conti precedenti. La lettura fornisce una chiave anche degli obiettivi raggiunti all'interno del 2013, nella considerazione che voi tutti sapete il bilancio 2013 è stato approvato a fine anno e quindi il raggiungimento degli obiettivi è stato fortemente condizionato da questa, come dire, differenza temporale che vi è stata. Però la lettura è abbastanza agile e dovrebbe essere anche foriera, come dire, di commenti e anche di discussioni in relazione al raggiungimento, al grado di raggiungimento degli obiettivi che gli stessi Dirigenti hanno avuto. Accanto, quindi, a questa corposa relazione, che si compone, appunto, di due parti, che sostanzialmente sono una parte relativa proprio alla identità dell'Ente locale, che ha, come dicevo, carattere discorsivo, e una seconda sezione, che invece definisce la cosiddetta "tecnica e andamento della gestione" e spiega anche qui partitamente, come dire, i cosiddetti "PEG" dei singoli Dirigenti, per cui troverete in maniera dettagliata tutto l'elenco del bilancio distribuito e commentato a seconda degli obiettivi. Una parte molto importante, che vi invito, come già avrete fatto sicuramente, a valutare è la parte invece relativa all'accertamento dei residui attivi e passivi. L'Assessore si è opportunamente soffermato su questa questione. Il nostro bilancio è un bilancio in attivo, ma che ha sostanzialmente una complicata gestione degli attivi e dei residui attivi e passivi, e su questo giustamente c'è una disamina abbastanza corposa, che vi consentirà di fare i vostri commenti. E' un bilancio, quindi, che presentando, come diceva l'Assessore, se non vado errato, al prospetto n. 11... no, n. 11, al quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, che è il quadro n. 14, vi compendia in una pagina la fotografia con l'avanzo che descriveva già l'Assessore. Lo guardate per avere proprio una visione sintetica e immediata. Ebbene, quell'avanzo che voi vedete, i nostri signori Revisori dei conti qui presenti hanno comunque consigliato di accantonarlo per la gestione di eventuali debiti fuori bilancio, proprio per garantire una corretta gestione, appunto, del bilancio stesso, e soprattutto, come diceva appunto l'Assessore, avvicinarci in maniera corretta e compiuta verso una gestione che non è più di competenza ma sarà di cassa e quindi avrà bisogno di una parificazione non soltanto, diciamo così, dei debiti e dei crediti in competenza, ma soprattutto dei crediti e dei debiti che effettivamente vengono realizzati nell'anno finanziario. Poi aggiungo e completo: vi è un elenco delle partecipate con evidenziazione dei rapporti di credito/debito, un prospettino anche questo conciliativo che è stato sottoscritto dal Responsabile finanziario e dai Revisori dei Conti insieme al Segretario Generale. Dimenticavo di dire che anche tutti gli altri documenti sono sottoscritti anche dal Segretario Generale, oltre che dal Sindaco e dal Responsabile dei servizi finanziari. Infine, poi, c'è una nota, l'allegato 8, relativa all'elenco delle spese di rappresentanza, che nell'anno appena trascorso sono state di modesta entità. Conclude questo quadro riassuntivo che vi citavo all'allegato n. 14 l'analisi cosiddetta "economica funzionale" delle spese, che sono state impegnate nell'anno e che va un ragionamento anche qui basato sulla imputazione o meno dei residui al bilancio stesso. Mi sono permesso di fare questa disamina molto indicizzata per garantirvi anche una lettura, se possibile, più compiuta del bilancio stesso. Grazie, Presidente. Mi fermo qui e resto a disposizione per altre cose.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, dottor Lumiera. Allora, dovremmo cominciare... Qualcuno dei Revisori? Dottor Cilia, prego.

Il Revisore dei Conti dott. CILIA: Devo dire ben poco perché ho già spiegato in Commissione che quando noi relazioniamo non facciamo altro che passare dati che andiamo a raccogliere dall'ufficio di Ragioneria. No, anche perché il consuntivo non è un parere, è un'attestazione dei Revisori contabili. C'è una piccola distinzione: quando noi facciamo la relazione sul preventivo, è un parere sul bilancio, anche perché stiamo parlando di un bilancio prospettico, che va per il futuro; sul consuntivo, invece, è un'attestazione dei Revisori dei dati del bilancio. Come è stato peraltro detto, gli importi di sintesi danno un avanzo di Redatto da Real Time Reporting srl

competenza di 4.990.803 euro, da che cosa è dato questo risultato? Dalle riscossioni e dai pagamenti che sono intervenuti nell'esercizio, dai residui cui attivi e dai residui passivi che sono accertati nell'esercizio. Questa differenza di somme algebriche dà il risultato di gestione e di competenza. Se a questo dato noi aggiungiamo i maggiori residui accertati o i minori residui accertati, a quel punto abbiamo il risultato di gestione dell'esercizio. A questo si aggiungono gli avanzi di amministrazione degli anni precedenti, che sono circa 9 milioni di euro, e dà il risultato dell'avanzo di amministrazione generale di 13 milioni di euro. Capisco che parecchi di voi, come capita anche a noi commercialisti, che ci occupiamo di aziende private, vi riesce più facile fare un ragionamento cercando di mettere come interfaccia un'azienda privata, il concetto dell'avanzo di amministrazione è come se un'azienda privata avesse nel suo bilancio un capitale netto di 13 milioni di euro, cioè capitale sociale e riserve di esercizi precedenti. Così è anche per l'Amministrazione pubblica, dove c'è un avanzo di 13 milioni di euro. Attenzione: l'avanzo di 13 milioni di euro non è un avanzo monetizzabile, ma è un avanzo che ha al proprio interno i residui attivi e i residui passivi, soprattutto i residui passivi rappresentano per l'Ente certo la speranza di riscuotere un importo, ma l'eventuale possibilità che parte di essi, nel prosieguo dell'attività, non si trova la capacità di poterli riscuotere, evidentemente, potrebbero apportare quelle che in contabilità privata vengono chiamate "sopravvenienze passive", e anche negli Enti pubblici questo può avvenire. Poi noi abbiamo detto: attenzione, l'Ente pubblico, come tutti gli Enti pubblici, è possibile del rischio di eventuale insorgenza di debiti fuori bilancio, allora, prudenza vuole che il Consiglio comunale, insieme con l'Amministrazione, questo avanzo di amministrazione, anziché applicarlo per le spese correnti lo lasci lì in standby, nella possibilità che insorgano debiti fuori bilancio – ne abbiamo già parlato in Commissione – e quindi avere questo gruzzoletto disponibile per questa evenienza diventa un elemento importante per la stabilità dell'Ente. Come voi sapete, forse perché è la prima volta che ci vediamo su un consuntivo, il Comune di Ragusa è uno dei pochi Comuni che non fa ricorso alle anticipazioni di cassa, cosa che non avviene nella gran parte dei Comuni della Provincia di Ragusa, per non parlare poi di Comuni che sono andati in questi anni in default, in dissesto, come Ispica, Comiso eccetera; il Comune di Ragusa, per fortuna, ha una condizione, diciamo, amministrativa, direi, apprezzabile, nell'ambito dell'osservatorio, osservando così l'Ente pubblico. Sto parlando dei saldi, ovviamente, perché i giudizi di natura politica e amministrativa appartengono al Consiglio comunale, sia per il passato che per il presente. Però è un Ente che anche negli anni precedenti ha avuto avanzi di amministrazione. Giorgio Massari, che è stato Sindaco a Ragusa in tempi trascorsi, sa gli avanzi di amministrazione, io ho fatto il revisore un po' di anni fa, ricordo all'epoca del Sindaco Mimmo Arezzo un avanzo di amministrazione di 40 miliardi di lire, e anche in quella circostanza – ma lo dico solo a beneficio di una riflessione vostra – ricordo di avere anche dovuto mettere la firma come atto doveroso di un debito fuori bilancio pari a 17 miliardi di lire che sorse nell'ambito di quella gestione, anche se apparteneva ad Amministrazioni precedenti. Quindi, siccome il bilancio nella fase di previsione ha un principio importante, che è quello della prudenza, anche nella fase del consuntivo la proiezione rispetto al 2015 può essere anche questa, cioè quella di avere quell'avanzo messo a disposizione per eventuali debiti fuori bilancio. Dopodiché, mi fermo qui perché la relazione in un Consiglio comunale per un revisore è ancora più difficile perché si rischia di scantonare in una parte che è vostra, cioè il commento politico. Noi ci soffermiamo soltanto ed esclusivamente ai numeri.

(Intervento fuori microfono)

Il Revisore dei Conti dott. CILIA: Sulla svalutazione crediti c'è l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, che è un obbligo di legge che viene fatto regolarmente in bilancio, quindi un'eventuale perdita di crediti, o di residui attivi non più riscuotibili, è comunque coperta con il fondo di riserva. Ma il debito fuori bilancio, quando arriva, non mi va a determinare una situazione ordinaria di perdita di residuo, ma, anzi, mi fa sorgere un debito in un'unica soluzione e magari per importi considerevoli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, dottor Cilia. Allora, dovremmo cominciare la discussione. Consigliere.

Il Consigliere TUMINO M.: Sì, io ritengo che la relazione dell'Assessore meriti un approfondimento. Le chiedo se è possibile o che si faccia un supplemento di relazione per poter capire di più o darci magari maggiore tempo per poter approfondire queste questioni che l'Assessore Martorana ha sollevato. Ne dico una per tutte e mi auguro che l'Assessore Martorana abbia gli elementi da darci: la delibera 28 di Consiglio comunale del 24 aprile 2013 recita all'articolo 1 – si ricorda? E' quella che tratta la tassa di soggiorno – che in sede di trattazione di consuntivo il Sindaco relazionerà in merito agli obiettivi e ai risultati ottenuti con i proventi della tassa di soggiorno. Non ho sentito nulla di tutto ciò. Io auspico che o alla prima occasione utile Redatto da Real Time Reporting srl

o anche adesso stesso l'Assessore, che oggi funge anche da Sindaco, sia nelle condizioni di darci gli elementi che abbiamo noi altri tutti deliberato con lo scorso aprile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' stata fatta una richiesta ora di farla?

Il Consigliere TUMINO M.: Sono pronto anche ad accoglierla alla prima occasione utile, se è possibile rinviare il Consiglio, in considerazione di poter approfondire anche le questioni che ha l'Assessore raccontato in aula, che meritano un approfondimento **che** va oltre alla mera lettura delle carte per cui, se è possibile, le chiedo di rinviare e di aggiornare il Consiglio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi la proposta è l'aggiornamento del Consiglio. Bene, allora questa è una proposta, tra l'altro, in effetti, giustificata dal fatto che per la prima volta, anche forse qualche Consigliere, sicuramente, ha a che fare con questo importante strumento. Tra poco seguirà anche quello del bilancio preventivo. E' una proposta, chiaramente, per la quale non può decidere il Presidente, ma decide il Consiglio, se dobbiamo farlo in prosecuzione. Quindi questa proposta del Consigliere Tumino è una proposta che deve essere messa ai voti. E quindi chiedo al Consiglio di mettere ai voti la proposta di spostamento, dovrebbe essere inviata in prosecuzione, a questo punto, a domani, Consigliere Tumino, in prosecuzione per domani. Allora, se siamo d'accordo, mettiamo ai voti questa proposta del Consigliere Tumino. Scrutatori sono: la Consigliera Antoci, il Consigliere Stevanato e il Consigliere Tumino. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino Maurizio; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Tumino Serena, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, assente; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 22, assenti 8. Voti favorevoli sono tutti e 22. Quindi all'unanimità la proposta viene accolta. Con onore, chiaramente, per la Segreteria di notificare ai Consiglieri assenti che domani, alle ore 16:00, in prosecuzione, c'è il Consiglio comunale. Io colgo anche l'occasione per invitare anche la Giunta comunale, attraverso qui il rappresentante Assessore Martorana, a voler essere presente domani, quanti più Assessori possibile, naturalmente, con gli impegni che hanno, anche perché è importante perché ci sono state azioni che hanno svolto loro nell'ambito del 2013, chiaramente, con il Sindaco, per poter avere assieme tutti la possibilità di avere anche un'interfaccia con la Giunta municipale. E quindi alle ore 18:57, alle 19:00, il Consiglio viene dichiarato sciolto.

Buona serata.

Ore FINE 19:00

Letto, approvato e sottoscritto,

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to
sig. Angelo Laporta

Il Presidente
dott. Giovanni Iacono

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 30 LUG 2014 fino al 14 AGO 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 30 LUG 2014

IL MESSO COMUNALE
~~(L'Albo Pretorio)~~
(Iacono Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 LUG 2014 al 14 AGO 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG 2014 al 14 AGO 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

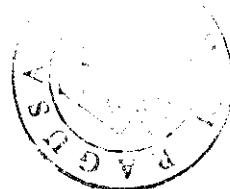
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 LUG 2014

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIERE ANZIANO C.S.
(Iacono Giovanni Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 32 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì diciotto del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013, comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, il prospetto di conciliazione e con allegata relazione (proposta di deliberazione di G.M. n. 195 del 23.04.2014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore 16:45, assistito dal Vice Segretario Generale **Lumiera**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 18 giugno 2014. Iniziamo la seduta di Consiglio Comunale, che ha un unico punto all'ordine del giorno e chiedo, intanto, al Vice Segretario Generale di fare l'appello. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino Serena, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente. Sono altresì presenti gli assessori Martorana, Brafa e Iannucci; i Revisori dei Conti Nobile e Cilia.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 18 presenti, assenti 12, la seduta è valida. Io darei la parola all'Assessore Martorana, che continua la sua relazione in merito alla approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013. Prego, Assessore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Scusi, Consigliere Lo Destro, l'Assessore Martorana ha chiesto di integrare, quindi andiamo avanti. Grazie. Prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Ho chiesto di integrare il mio intervento di ieri, proprio perché il Consigliere Tumino, se ricordo bene aveva chiesto, sostanzialmente, chiarimenti rispetto all'utilizzo dei proventi della tassa di soggiorno per capire come questi proventi fossero stati utilizzati e impegnati dall'Amministrazione. A integrazione dell'intervento di ieri aggiungo che la relazione al rendiconto, nella sezione 1, a pagina 25 tra gli obiettivi che rappresenta sintetizza - dei singoli Dirigenti - anche gli obiettivi raggiunti relativamente alla tassa di soggiorno. Rispetto a questo ritengo che tante informazioni utili possono essere, in qualche modo, desunte da questa relazione, quindi mi limito semplicemente a integrare alcune di queste informazioni per la curiosità dei Consiglieri, ovviamente, e in particolare del Consigliere Maurizio Tumino, specificando, rispetto alla relazione proposta dall'Amministrazione in fase di bilancio di previsione, come sono stati utilizzati questi proventi. Complessivamente sono stati impegnati 214.112,00 euro per quanto riguarda gli interventi in campo turistico da realizzare con i proventi della passa di soggiorno; questa era la quota che avevamo fissato tra le spese correnti per interventi legati al finanziamento dei distretti turistici, in particolare 10.999,00 euro per il distretto turistico

degli ibli; 120.000,00 euro un impegno ampio che includeva il portale web turistico; servizio di fruizione turistica delle chiese (servizio che è partito qualche settimana fa ina su cui già la Amministrazione aveva lavorato e che aveva impegnato nel 2013); interventi legati a iniziative culturali di promozione del territorio, su questo le somme impegnate sono di 68.873,00 euro, interventi e impegni legati a promozione e informazione turistica, 14.729,00 euro e complessivamente, quindi, impegni relativamente al capitolo delle uscite correnti della tassa di soggiorno per 214.000,00 euro circa. Non tutti sono stati impegnati, perché una quota è stata tenuta fuori proprio per rispettare i parametri fissati dal patto di stabilità, che impongono, comunque, attenzione tra le somme stanziate e le somme impegnate, per cui i Comuni devono sempre impegnare delle somme, ovviamente, minori rispetto a quelle stanziate, ovviamente questo è stato uno dei parametri che abbiamo cercato di curare e che, quindi, ha portato poi a un impegno leggermente inferiore rispetto all'intero stanziamento previsto. Per quanto riguarda, invece, il capitolo che avevamo fissato per manutenzioni straordinarie, quindi per spese in conto capitale, con i proventi della tassa di soggiorno, per finalità di tipo turistico, abbiamo impegnato 98.600,00 euro per la realizzazione di un capolinea per i bus provenienti da Catania e non solo, per offrire, ovviamente, ai turisti un servizio importante di accoglienza, di attenzione, di ospitalità e di servizi in generale, perché saranno, comunque, sistemati i bagni, i servizi per i viaggiatori; ovviamente ci sarà una sala di attesa, la possibilità di ospitarli, quindi anche quando le condizioni climatiche non saranno favorevoli. Quindi, complessivamente volevo sintetizzare questo, 214.112,00 per interventi nell'ambito delle spese correnti, come vi citavo e 98.600,00 euro per spese legate a interventi di manutenzione straordinaria, quindi la realizzazione di questo capolinea. Grazie. Entrano i consiglieri Laporta, Migliore; Tumino m. e Morando presenti 22.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore. Passerei la parola al Presidente della IV Commissione, il Consigliere Massimo Agosta che ci relaziona... per mozione.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA: L'articolo citato dal Consigliere Maurizio Tumino, ovviamente, parlava di una relazione da fare al Consiglio. La relazione io ho inteso farla verbalmente, però metterò a disposizione uno specchietto di sintesi e lo farò avere ai Consiglieri Comunali, appena possibile, assolutamente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliere Agosta, Presidente della IV Commissione che ci relaziona l'andamento dei lavori in Commissione. Grazie.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri e gentili ospiti. La Commissione da me presieduta si è riunita in due sedute, il 22 e il 28 maggio, oltre alla presenza dell'Assessore abbiamo avuto la presenza del Dottore Nobile, del Dottore Lumiera e della Dottoressa Carfi degli uffici. Dopo una analisi attenta dell'Assessore e dei Revisori dei Conti si è passato a una serie di interventi da parte dei colleghi Commissari. La discussione ha preso una piega soprattutto sul discorso dei residui attivi e passivi che attualmente compongono il nostro bilancio. Altro argomento importante è stata l'evasione o meglio dire la lotta all'evasione che sta portando avanti il Comune di Ragusa. Prima seduta molto interessante e molto lunga, la seconda seduta ha avuto una durata più breve, con qualche altro intervento che magari riprendeva quanto detto durante la prima seduta. L'atto ha avuto un parere favorevole da parte della Commissione, attraverso il voto dei 13 Consiglieri presenti. Con 7 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Agosta. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Passiamo allora ai voti. Ci ha ripensato Consigliere Lo Destro, prende parola?

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io sono mortificato e mi posso permettere di parlare a nome di tutto il Consiglio Comunale oggi. Forse lei non se ne accorge, Presidente, ma credo che il richiamo che ha fatto ieri sera il Presidente del Consiglio Iacono, al cospetto dell'Amministrazione, registriamo noi che, ancora una volta, è sorda. Veda, noi stiamo approvando oggi un rendiconto di gestione dell'anno 2013 e non c'è nessun Dirigente, nessuno, c'è solamente l'Assessore, tutti i Dirigenti dove sono? La Giunta dov'è? Con chi dobbiamo parlare noi? Con chi? Questo lei dovrebbe fare. La prima cosa, il rispetto anche nei suoi confronti, perché se usciamo noi

Lei se la racconta con l'Assessore e con i suoi colleghi e non va bene, noi siamo qua per affrontare un dibattito democratico, ma con chi? Rispetto a quello, però, che ci avete scritto voi; ma vi dovrete veramente vergognare; è la prima volta che io e altri colleghi, e me ne dà anche atto il Dottore Lumiera, oggi facenti funzioni come Segretario, che c'è proprio una Giunta smantellata, non c'è nessuno; ma è vergognoso. Ma per voi le cose importanti da discutere qua in questa aula che cosa sono? Le "Madri di giorno"? È una mortificazione per tutto il Consiglio e si faccia portavoce. Veda, caro Presidente, noi ieri abbiamo, così, non siamo intervenuti per una questione di responsabilità, perché ce n'è da dire e oggi, invece, caro Assessore, noi entreremo nel merito e quando parliamo noi degli atti che questa Giunta produce sono sempre incompleti, mica lo facciamo tanto perché vogliamo fare speculazione, è perché gli atti sono incompleti. Gliene ricordo uno in particolare, uno. La relazione della Giunta e mi rivolgo al Segretario io oggi, al Dottore Lumiera, che è vero che un allegato della materia oggi oggetto della discussione, ma deve essere, però, questo atto, caro Presidente portato in Commissione e discusso prima del conto consuntivo; è un atto a parte. Dopodiché si allega e si porta il malloppo per discutere la gestione del 2013 e se io mi sbaglio mi smentisca, perché sennò c'è il Comune di Catania che fa tutt'altra cosa rispetto a Ragusa, il Comune di Messina, il Comune di Siracusa e altri; è un atto a parte e voi questo non lo avete fatto. Forse non lo sapevate? Mi rivolgo a lei, Assessore e mi guardi negli occhi, visto che c'è solamente lei, sennò se gli diamo fastidio, guardi gli diamo il permesso anche questa volta di accomodarsi fuori, non si preoccupi e parliamo con il Presidente. È più simpatica di lei, il Presidente. Siccome il Segretario sa di che cosa parlo io mi rivolgo, caro Segretario, e questa è una domanda che le faccio, Segretario, lei mi risponda, mi scusi, Presidente, lei mi risponda se io dico il vero o se io dico il falso o lei mi potrebbe rispondere al limite: "È una prassi consolidata". Giusto? La relazione della Giunta Comunale rendiconto della gestione 2013, resa ai sensi dell'articolo 151, comma 6, lettera A, in conformità all'articolo 231, numero 267, cosa dicono questi due articoli? Se mi vuole rispondere, magari poi lei mi risponderà, glielo dico io, perché lo abbiamo studiato bene. La relazione della Giunta doveva essere un allegato discusso a parte e poi inserita in tutto ciò che voi avete prodotto, inserita qua, allora c'era il confronto, il dibattito vero. Vede ora quello che fa l'Assessore? Si permette di dare i numeri e noi questi numeri come li dovremmo riscontrare? Attraverso cosa? Se lei oggi chiudeva la discussione noi votavamo che cosa? Quello che avevamo. No quello che pensava l'Amministrazione di dare a tutti e trenta i Consiglieri. Veda, caro Presidente... Entrano i consiglieri Dipasquale, Marino, Tringali, Mirabella e Chiavola presenti 27.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ci sono tutti gli allegati, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Ma dove siamo? Gli allegati io ce li ho...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non è un atteggiamento educato: "Quello che ha fatto".

Il Consigliere LO DESTRO: Quello che ha fatto, io ho tutto qua, guardi: ho tutto, ha capito?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lei deve avere rispetto di questa aula, non si può permettere di prendere e lanciare le cose, questa è buona educazione Consigliere Lo Destro, non lo faccia più.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non si può permettere lei, scusi. Non lo faccia più, perché...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non si permetta lei. Ci vuole buona educazione, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: E non si permetta più, ha capito? Bene, e non cerchi di prendermi in giro, ha capito? Decido io chi mi deve prendere in giro in questo Consiglio, ha capito?

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Cerchiamo di avere un atteggiamento...
(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, poi la carpetta, gentilmente, appena finito l'intervento, la carpetta gentilmente la prende e la consegna al Consigliere Gulino, grazie.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, Consigliere Laporta, per favore. Consigliere Lo Destro, appena lei finisce l'intervento, gentilmente, la carpetta la raccoglie. Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Guardi, lei deve fare il Presidente del Consiglio, no la maestrina, capito?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Vada avanti.

Il Consigliere LO DESTRO: No, no, vado avanti quando decido io, io ho venti minuti a disposizione. Va bene? E faccia il Presidente del Consiglio, no la maestrina e richiami il suo collega, no a me. Perché se permette io gli atti ce li ho, forse più di lei.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il tempo sta scadendo, Consigliere Lo Destro, vada avanti.

Il Consigliere LO DESTRO: No, è raddoppiato il tempo, è 20 minuti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lo so, lo so, articolo 73, comma... lo so. Vada avanti.

Il Consigliere LO DESTRO: Tranquilla, tranquilla. Guardi, io sono tranquillissimo, non mi scandalizzo, la prossima volta faccio altro. Ha capito? Sa perché? Perché esigo rispetto, ha capito? Cosa che non riesce a fare lei.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ha altri dieci minuti il Consigliere Lo Destro; può fare con calma.

Il Consigliere LO DESTRO: Non si preoccupi, lei pensi a fare interventi di altro genere. Presidente, veda io ricordo bene nella delibera c'è scritto e mi rivolgo sempre io alla Giunta e anche al Segretario Generale, dove noi attraverso questo manoscritto leggiamo, un attimo che prendo la delibera, siccome le carte sono tante, si perdoni; signor Presidente, leggo: "Visto le relazioni dei Dirigenti, dei settori sui risultati di gestione e trasfusi nella relazione della Giunta Municipale, ex articolo 151", veda, signor Presidente, noi qualche tempo fa avevamo scritto quando si parlava dell'approvazione del bilancio una richiesta fatta al Dottore Lumiera, per quanto riguardava proprio queste relazioni e abbiamo scritto: "Senta che fa, ci può fornire le relazioni dei Dirigenti?" Il Dottore Lumiera, giustamente, ci ha risposto che aveva accertato, credo, è giusto Dottore Lumiera? Aveva accertato la verità di quello che avevano trasmesso i Dirigenti e noi ci crediamo; però sa che cosa ci manca? Ci manca un passaggio che è importante per noi, caro Segretario Generale, ci mancano le... io mi fermo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, un po' di silenzio, grazie. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Ci mancano le relazioni di ogni singolo Dirigente, perché c'è scritto: "Visto le relazioni, attestazioni, presentate dai Dirigenti dei vari settori, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati". Ma noi quando glielo abbiamo chiesto non è che gli abbiamo chiesto se quelle relazioni corrispondevano al vero o meno, gli avevamo chiesto le relazioni, che oggi non troviamo. Ci sono queste relazioni o non ci sono? Se ci vuole fornire, così anche noi per fare un confronto, perché credo, signor Segretario che sia nella facoltà di ognuno di noi avere tali relazioni. Signor Presidente, ora entro nel merito della questione. Veda, Presidente, noi abbiamo visto e studiato

questo rendiconto di gestione 2013 e abbiamo veramente, io gli faccio un plauso all'Assessore, alla Giunta, al Sindaco, al primo cittadino, che finalmente siamo riusciti a avere un avanzo di circa 4.400.000,00 euro, ma è una cosa straordinaria, 4.400.000,00 euro, complimenti. Però poi, giustamente, noi abbiamo fatto una ricerca per vedere se queste cifre corrispondono o meno, caro Presidente Zaara, c'è qualcosa che non mi suona. Veda le questioni sono due e quando questa Amministrazione ha aumentato le tasse per 8.500.000,00 ha fatto una valutazione oltre rispetto ai debiti che volevamo recuperare, oppure non ha fatto i conti bene? 8.500.000,00 di tasse che l'Amministrazione Piccitto ha fatto pesare sulle tasche dei contribuenti ragusani. Cioè 4.000.000,00 si potevano evitare. È bello scrivere 4.600.000,00 euro di avanzo di bilancio e poi, sa, spulciando, spulciando, spulciando mi accorgo di una cosa importante, che quando questa Amministrazione ha fatto il bilancio di previsione, ha messo appostato a un capitolo ad hoc una cifra per quanto riguarda le royalty, 5.000.000,00, lei se lo ricorderà meglio di me, Presidente Zaara, lei il bilancio lo ha studiato, lo so; sa qual è il problema? Che anziché 5.000.000,00 ne sono arrivati 6, 1.000.000,00 in più; uno in più. Poi abbiamo cominciato sempre a spulciare, noi spulciamo, spulciamo e abbiamo trovato un'altra cosa che non ci convince, caro Presidente, i soldi della legge su Ibla, non troviamo nel cassetto 17.000.000,00 di euro ora poi lui mi correggerà; non li troviamo e abbiamo chiesto più di una volta dove sono; dove sono questi soldi? Dove sono? Siccome io parlo con le carte che ci hanno fornito gli uffici, veda, questa è carta dell'ufficio ragioneria, di qualche giorno fa, dove noi abbiamo residui pari a 20.074.119,00 impegnato 20.074.119,00, liquidato 6.000.000,00 la rimanente non si trova, non è che se le è portato a casa lei, Presidente? Non ci credo, lei è attento a queste cose. Dove sono? Siccome abbiamo presentato un ordine del giorno ad hoc, noi questi soldi li vogliamo trovare e l'Assessore già sa di che cosa e a che cosa mi riferisco. Non ci sono questi soldi, non li troviamo. A me non mi interessa, poi lei giustifichi come vuole, se sono 12.000.000,00, 10.000.000,00 non mi interessa; ma la cosa più grave, caro Presidente, sa qual è? Che è talmente attenta questa Amministrazione, come lei sa, che noi abbiamo debiti circa per quanto riguarda forniture e servizi da pagare, che ammontano, mi corregga lei, signor Revisore dei Conti, a circa 10.000.000,00 di euro, all'incirca, ebbene lei lo sa che lo Stato, con un decreto del 2013 aveva dato la possibilità ai Comuni di contrarre un mutuo, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: No, no, sto parlando di quello che dico io, di fatture, di fornitori che dobbiamo parlare; e ci dava la possibilità di contrarre un mutuo subito, e, quindi, liquidare questi signori. Sa che cosa ha fatto questa Amministrazione? Altri Comuni lo hanno fatto, se lei va sul sito, Vittoria già subito lo ha fatto e si è alleggerito questo peso Vittoria; questa Amministrazione, invece, visto che ha fatto uno studio richiesto da parte del Ministero delle Finanze e noi paghiamo le fatture entro 150 giorni, ha preferito di non pagare i fornitori, oggi saranno 150, 180 giorni, sei mesi, per l'amore di non prendere come soluzione alternativa ciò che il Governo nazionale aveva, con questo decreto, legge 35, dato la possibilità ai Comuni di saldare ciò che avevano debiti al cospetto dei fornitori e non lo ha fatto questa Amministrazione; non lo ha fatto. Che le sembra poco questo? Io invito, lei, caro Assessore, visto che lei è stato bravo ieri a presentare la sua relazione e a dire e a cantare ai quattro venti che abbiamo 4.600.000,00 euro di avanzo di Amministrazione, che cominci a pagare, se è vero che ci sono, gli straordinari che i dipendenti hanno fatto, anche se lei ha fatto un accordo di pagamento attraverso i sindacati, una delegazione di sindacati di 600.000,00 euro l'anno, credo, e siccome noi abbiamo 4.600.000,00 euro nelle casse del Comune, io la invito a pagare persone che aspettano dal 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, questo doveva fare e non lo ha fatto e non lo fa; e il risultato ora lo raccogliamo. Veda Presidente, io mi scuso con lei per lo scatto che ho avuto poco fa e con tutto il Consiglio, ma mi aspetto anche che qualcuno lo faccia nei miei confronti, perché quello che ho fatto, diciamo, lo riconosco e riconoscere un errore, secondo me, perché io le carte ce le no, era doppione ciò che mi voleva dare il Consigliere Pentastellato. Io mi fermo come primo intervento e poi le spiegherò perché era importante la relazione semestrale, scritta dalla Corte dei Conti, che questa Amministrazione non ha fatto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. C'è iscritta a parlare la Consigliera Migliore. Prego. Entrano il Pres. del Consiglio e il cons. Fornaro presenti 29.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Assessore Marturana, cerchiamo di non essere ripetitivi negli interventi, per quanto su alcune cose rituneremo poi nel secondo intervento. Assessore, sa che cosa le dico io? E glielo dico, davvero, con tutto il cuore, mi ascolti un attimo: lei è il più politico di tutti in questa Giunta e è simpatico per questo. Si è spacciato, il nostro Assessore Martorana, per Assessore tecnico, non è vero; è un Assessore politico che sa quello che dice, come lo deve dire per fare passare i messaggi, perché altrimenti l'Assessore tecnico non avrebbe avuto bisogno, ovviamente, di tre esperti contabili in dieci mesi, che sono costati quasi 15.000,00 euro al Comune. Quindi, sa, le nostre speranze sono rivolte al nuovo Dirigente economista, che sappiamo è in corso il concorso, se si può dire questa, scusate il bisticcio delle parole, e speriamo nelle sue qualità, perché altrimenti non riusciamo a capire come dobbiamo impostare questi famosi bilanci. A proposito, ho notato che ci sono state diverse sostituzioni nella Commissione, anche proprio mentre c'erano gli esami, sostituzioni in house si chiamano, io non so se sia possibile inserire in una Commissione di concorso un dipendente comunale, con tutte le qualità che può avere, però siccome questo lo abbiamo saputo, lo diciamo, collega Chiavola. Non so se è possibile. Sono stati sostituiti quasi tutti i Commissari, quasi, a partire dal Presidente della Commissione. Il tutto nel giro di pochissimo tempo. Sinceramente non riusciamo a capire per quale motivo tutti i Commissari di questo concorso si sono dimessi, per indisponibilità. Eppure c'erano i Commissari supplenti che servono a questo, a supplire l'assenza, però li abbiamo cambiati tutti. Finita questa piccola premessa, visto che il mio collega Lo Destro diceva: noi purtroppo abbiamo il vizio di spulciare, di guardare qualcosa, io mi vorrei soffermare, per il momento, su due argomenti particolari. Uno è il fondo di riserva. Perché, vedete il consuntivo non è altro di ciò che si è fatto con i soldi del preventivo, del previsionale. Questa è la ratio. Allora, siccome c'era qualcosa che mi incuriosiva nell'utilizzo del fondo di riserva, ho fatto una richiesta ai Revisori dei Conti e all'ufficio ragioneria e mi hanno dato, a parte le cose che ci sono scritte, il capitolo degli stormi fatti dal fondo di riserva. Allora, siccome ci sono delle cose che non riesco a capire - e le esprimo a tutto il Consiglio - credo he abbiamo bisogno, io perlomeno, perché non ho tutta questa grande capacità, di un po' di lezioni private su queste cose, per trasformarci in Consiglieri tecnici, perché dobbiamo aprire gli occhi bene quando votiamo gli atti. Allora sul fondo di riserva ho notato che ci sono diverse cose che, secondo me, non andavano, allora su queste cose ho cercato di approfondire la tematica, per vedere se era vero o non era vero che si potevano fare e non si potevano fare. Allora, approfondendo la tematica io ho capito, ho visto, ho accertato che, lei sa Segretario, che c'è l'articolo 166 del TUEL, a cui fa riferimento il fondo di riserva e che questo articolo, così prendo gli appunti e non mi sbaglio sulle cose tecniche, evidenzia nelle finalità di utilizzo esigenze straordinarie di bilancio o dotazioni insufficienti di interventi di spesa corrente. Il Segretario abbassa la testa e io sono confortata che diciamo le cose giuste. Inoltre, per effetto della modifica che è stata introdotta da un altro decreto legge - il nostro è un Paese, purtroppo, in cui il tempo che lo fanno un decreto lo modificano - il 174 /2012 la metà della quota minima (che è lo 0,33%) è destinata a spese non prevedibili, la cui mancata attuazione comporta danni certi all'Amministrazione. Giusto? Esaminando i prelievi effettuati dal fondo di riserva nel 2013, purtroppo non si riesce a riscontrare la norma nell'organo di Revisione che ha verificato il comma 2 bis dell'articolo 166 del TUEL che citavo prima e queste cose le dico in maniera corretta, perché evidentemente ho piacere che rimangano a verbale. Ma la cosa ancora più grave è che il prelievo viene effettuato per impinguare capitoli di spesa in conto capitale, ancora più grave è che il prelievo viene, quindi non solo viene effettuato per impinguare capitoli di spesa in conto capitale, per manutenzioni stradali, scuole, impianti, tutte attività che per loro natura vanno programmate, proprio perché si tratta di investimenti e che dopo ancora, dopo pochi giorni, praticamente, dall'approvazione del bilancio non avere correttamente imputato nei capitoli in fase di approvazione del bilancio previsionale 2013. Però, purtroppo, la cosa ancora più evidente e grave è l'avere smascherato, detto in maniera simpatica, per prelievo dal fondo di riserva una vera e propria variazione di bilancio, perché di questo si è trattato, che è regolata dall'articolo 175 del TUEL. Io parlo perché le cose rimangono al microfono e poi chi mi vuole ascoltare, bene; mi ascolta il Consiglio. Regolata, dicevo, dall'articolo 175 del TUEL, poiché modifica dei totali di Titoli di spesa, con riduzione del Titolo I e aumento del Titolo II e per la quale l'organo competente è il Consiglio Comunale, abilitato a farlo entro il 30 novembre. Infatti, si tratta di variazioni di somme

dal Titolo I al Titolo II con effetto modificativo degli equilibri di bilancio, di cui alle variazioni – e io qua le riprendo per ricordarle – fa 1, la 5, la 11 e la 14 rispettivamente, storno sindacale per spese accertamento tributi, poi vi spiego di che si tratta: 32.000,00 euro; storno dal fondo di riserva dal capitolo per manutenzione stradale, 40.000,00 euro; storno dal fondo di riserva per manutenzione stradale 50.000,00 euro, storno dal fondo di riserva per manutenzione scuola media "Quasimodo" 50.000,00 euro. Per complessivi 140.000,00 euro, con effetti assolutamente modificativi sull'allegato di patto di stabilità approvato dal Consiglio. Allora, tutto questo è impensabile che possa essere effettuato senza l'avallo del Consiglio e la verifica poi Collegio dei Revisori dei Conti. Ma io sono andata oltre al mastro capitolo che mi è stato dato, sono andata a cercarmele anche da sole tutte le determini di questi storni che si possono fare per i motivi imprevisti, ma quando noi approviamo il bilancio previsionale il 25 novembre 2013, voi mi dovete spiegare come è possibile che... vi faccio un esempio: il 19 dicembre, con la determina sindacale, sono tutte determini sindacali, vista la necessità di intervenire sulla viabilità, per 50.000,00 euro, considerando la mancanza di fondi che abbiamo appena apposto nel bilancio di previsione 10 giorni prima. Allora non c'era l'urgenza che non era possibile programmare, era possibile programmarla, soltanto che lo si doveva fare prima del 25 novembre. Poi ne ho trovata un'altra, la determina sindacale numero 100, del 13 dicembre 2013, dove leggo: contributo di 80.000,00 euro per il centro socio-ricreativo per minori e mi viene in testa in maniera quasi inquietante tutti gli emendamenti che abbiamo fatto nel bilancio di previsione di 15 giorni prima, dove sono stati tagliati 1.000.000,00 di euro nei servizi sociali e dove, se ricordate quella sfilza di emendamenti, ce ne era uno dove noi avevamo visto che il centro socio-ricreativo per minori gli avevano tagliato 5.000,00 euro e lo avevano lasciato a 10.000,00 euro. Allora ho fatto un emendamento, sottoscritto dai colleghi pure, 20.000,00; l'emendamento è stato bocciato, ma ve la ricordate quando nacque la questione che nessuno sapeva dove era questo centro? Se lo ricorda Consigliere Lo Destro? Allora, sapete qual è la motivazione della spesa dello storno imprevedibile, quello che il 24 luglio è avvenuto uno sbarco di immigrati, 24 luglio 2013, prima del bilancio di previsione, con 21 minori non accompagnati, che hanno un costo 72,00 euro ciascuno; bene, siccome il capitolo pertinente è sprovvisto di fondi, dopo il bilancio era sprovvisto di soldi perché glieli hanno tolto, poi, dopo che glieli hanno tolto, facciamo lo storno dal fondo di riserva, per mettere il contributo nello stesso capitolo. Caro, Assessore Martorana, che è politico e non tecnico, che non era prevedibile, non lo sapevamo che il 24 luglio c'era stata questa cosa? Era possibile prevedere, entro la redazione del bilancio di previsione, il 25 novembre, queste somme e metterle in bilancio? Io credo che era possibile. Poi vado a prendere la determina sindacale 109, del 31 dicembre, ultimo giorno per potere fare lo storno, 50.000,00 euro per manutenzione e completamento Auditorium Scuola Media "Quasimodo" e non si possono fare gli storni per gli investimenti, non lo dico io questo, cioè lo prevede la legge sugli storni, sul fondo di riserva; il fondo di riserva è un fondo che mettiamo di lato se succede qualcosa di imprevisto e nella delibera leggo: vista la necessità di completare l'Auditorium della scuola "Quasimodo" per dotare la città di una struttura che potrà ospitare 320 persone per vari tipi di manifestazioni. Ora voi pensate che questa era un'opera che si poteva programmare in seno al bilancio di previsione 2013? Penso di sì. Visto che è avvenuto appena un mese prima. Poi ce n'è un'altra, no ce ne sono tante altre, anche questa determina 96, collega Laporta, questa a lei piace, 40.000,00 euro per la manutenzione straordinaria di impianti sportivi. Motivazione della delibera: "Necessità di rendere fruibile la tribuna del campo sportivo di Gaddimeli a Marina, con un progetto di manutenzione straordinaria di 65.000,00 euro, si procede allo storno di 40.000,00 euro dal fondo di riserva con la motivazione che il capitolo per la fruizione degli impianti sportivi è di solo 25.000,00 euro" e se io volevo, appena quindici giorni prima, completare il campo sportivo di Marina, glieli mettevo i soldi nel capitolo o non glieli mettevo? Oppure faccio il giochetto che non glieli metto e poi negli ultimi giorni della fine dell'anno, quando ancora mi è possibile fare lo storno lo faccio? Sono storni legittimi, Segretario? Quelli che sono destinati agli investimenti? Me lo dica. Mi dica, cortesemente, se, lo dica al microfono, se gli storni fatti per investimenti, che si possono programmare, sono legittimi. Lei mi deve dire solo questo. Io le cose che dovevo dichiarare le ho dichiarate e mi serve e mi interessa che rimanga traccia di questo. Ma ho solo tre minuti dei primi venti o ancora sono i primi dieci questi?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Allora, cercherò di sbrigarci. Questa del fondo di riserva è una delle cose importanti che non funzionano nel consuntivo del 2013 e non funzionano non perché lo dico io, ma perché lo dice il TUEL, che, sicuramente, è molto più anziano e preparato di me rispetto a questi. Quando abbiamo fatto la Commissione, il Presidente Agosta ricorderà, chiesi al Dirigente: "Avete la delibera del piano annuale degli incarichi?" Dottore Lumiera, lei la ricorderà questa domanda. Abbiamo fatto una sospensione di qualche minuto e il Dottore Lumiera mi ha dato il programma triennale 2012/2014 e piano annuale 2012, degli incarichi di lavoro, che mi ha detto che non si usa più il piano annuale forse? Non si usa più. Poi mi dice perché non si usa più.

(Intervento fuori microfono del Dottore Lumiera)

Il Consigliere MIGLIORE: Ah, non ha detto questo, bene. Era per cercare di rimettere insieme i brevi tratti della memoria, che, vista l'età, mi cominciano a abbandonare. Allora io le dico: il piano annuale degli incarichi è propedeutico al bilancio e questo lo stabilisce l'articolo 3, al comma 55, della legge 24/12/2007, 244 modificato anche questo, purtroppo, colleghi, è stato modificato, dall'articolo 46, della legge 133 e dice che: "L'affidamento a terzi di incarichi, di ricerca, studio o di consulenze può essere consentito solo nei casi in cui il fabbisogno della specifica prestazione sia stata inserita in un programma approvato dal Consiglio Comunale", nel piano annuale si deve indicare la spesa prevista di quegli incarichi che io intendo dare nella annualità a cui faccio riferimento". Allora io le chiedo e poi, ovviamente, riprenderò la discussione sugli incarichi, le chiedo, Segretario anche questo, tutti gli incarichi che sono stati dati, le consulenze, eccetera, eccetera, sono state previste nel piano annuale 2013 degli incarichi? C'era messa la somma? Siccome il piano annuale viene approvato dal Consiglio Comunale o io ero assente o non ricordo che questa aula abbia approvato il piano annuale 2013. Poi mi è venuto il dubbio, ma non è che c'è qualche legge che ha abolito, per caso, nel frattempo, il piano annuale? E sono andata a fare una ricerca in altri Comuni, invece mi sono accorta, da una marea di Comuni, che tutti hanno presentato il piano un annuale degli incarichi anno 2013. O sono troppo solerti e vanno fuori legge gli altri Comuni o siamo noi troppo comodamente accomodati su fatti che diamo per scontato, invece si chiamano carte che vanno allegati agli atti che si portano in Consiglio. Che vi ricordate la cartografia?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito, del programma triennale? Lei cerca l'allegato, Consigliere Lo Destro; io cerco quelli del previsionale 2013.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Ha parlato abbastanza, venti minuti già...

Il Consigliere MIGLIORE: Ho parlato quanto mi spettava, ovviamente farò il secondo intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Certo, come tutti giustamente, certo. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: C'era la collega Migliore che voleva qualche risposta, se nel frattempo gliela volete dare, anche perché è anche utile per gli altri interventi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Un attimo che dà anche la risposta, serve a tutti. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, Presidente. Signori Assessori, signori Consiglieri. Ai fini di rendere il dibattito più utile, spero di dare qualche chiarimento che è mi è stato richiesto dai signori Consiglieri, in particolare il Consigliere Lo Destro ha chiesto le copie degli atti dei Dirigenti, non appena potrò allontanarmi un attimo da qua faccio fare le fotocopie che sono tutti agli atti e sono, comunque, accessibili a tutti quanti, sono citate con numero di protocollo e sono tutte relazioni che sono confluite nella relazione che la Giunta ha allegato al documento; perché lei avrà letto, sicuramente, che per ogni Dirigente sono riportate le relazioni che hanno fatto agli obiettivi assegnati, per cui quelle relazioni che lei richiede sono riportate fedelmente all'interno di quella relazione e, però, presentano, come dice lei, giustamente, una nota di trasmissione a parte, che le faccio avere. Credo che era questo il quesito. Poi, per quanto riguarda la Consigliera Migliore devo dire che, non avendo i documenti davanti, per quanto concerne le problematiche relative al fondo di riserva, che io sappia, tutte le determinate sindacali sono dotate del parere di regolarità e anche di legittimità del Segretario Generale, per cui questo non posso che

confermarlo, non posso andare in contraddizione con chi sostituisce o chi ha sostituito. Per cui, nell'analisi dell'articolo che lei ha citato, laddove si parla di possibilità duplice, sia per fare fronte a eccezionali esigenze e sia per impinguare capitoli, credo che vada ricercata in queste due fattispecie che sono, comunque, diverse tra loro. Per quanto concerne il piano triennale e annuale degli incarichi, che poi non si tratta di incarichi, ma si tratta soltanto delle consulenze, come spiegavamo anche, brevemente, in Commissione. Nui non dubbiamo inserire all'interno di questo piano incarichi professionali, incarichi consulenziali, cosiddetti degli esperti, ex legge 7, all'interno di quei programmi, che hanno appunto valenza triennale, ci sono quegli incarichi che sono stati dati anche nel 2013; il fatto che nel 2013 non sia stato aggiornato il piano annuale dimostra che nel 2013 sono stati seguiti dall'Amministrazione, come è già accaduto, peraltro, anche in anni passati, quando per necessità di una tempistica non è stato possibile fare il piano annuale entro l'anno, è stato, appunto mantenuta l'annualità del 2013. Quindi, riepilogando il piano triennale ha validità '12, '13, '14, deve essere adottato dopo il bilancio e non prima del bilancio di previsione, perché il bilancio di previsione deve prevedere le somme necessarie per poi stanziare queste consulenze e, giustamente, come diceva il Consigliere Migliore deve corrispondere alle reali consulenze che sono state programmate. Escono fuori da queste consulenze tutte quelle attività eccezionali che devono essere adeguatamente motivati negli atti singoli. Alcune, invece, ne escono proprio perché non sono contemplate nel regolamento che questo Comune ha adottato nell'anno 2008, che è in esecuzione, troppo, della legge 133 che lei stessa citava. Per il momento non avendo altri documenti davanti, posso fare poi, eventualmente, altri approfondimenti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Dottore Lumiera. Allora, Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Grazie. Allora, l'atto che stiamo per approvare stasera (conto consuntivo), a prima vista potrebbe sembrare una analisi di numeri e una analisi meramente contabile e di atti meramente contabili; in realtà questo documento, questo atto che affrontiamo, è un atto con un taglio altamente politico, per questo è necessario ribadire che l'assenza in aula della Giunta e la presenza dell'Assessore al bilancio è un fatto anche esso politicamente stigmatizzabile, perché? Perché il fatto che presente qua l'Assessore Martorana ci indica che l'atto che stiamo discutendo è un atto legato a dei numeri e non è così; stiamo discutendo del conto consuntivo, ma il conto consuntivo è il consuntivo della attività politico – amministrativa di questa Giunta e se è così sarebbe stato necessario avere in aula il Sindaco per difendere il suo disegno strategico, per dare conto di quello che in questo anno ha raggiunto come obiettivi programmatici e dare conto delle puntualizzazioni che i vari Consiglieri avrebbero fatto sulla sua azione; perché le carte dell'atto che ci è stato dato, è un atto composito. Il collega Lo Destro sottolineava la mancanza di una relazione preventiva della Giunta, ma dentro tutte le carte, in ogni caso, ci sono tanti elementi, al di là del fatto formale, che, giustamente, rilevava il collega Lo Destro, ci sono tante carte e tante indicazioni che sono politicamente rilevanti. La Giunta ci ha dato due documenti che sono la sezione 1, identità dell'Ente Locale e la sezione 2, nelle quali sezioni vengono messe a fuoco da una parte quale il progetto, dall'altro come si sono realizzati delle azioni. Allora, se è vero quello che scrivete che nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'Amministrazione dell'Ente, è chiaro che sarebbe stato necessario avervi qua tutti, come Giunta, per discutere di questo disegno strategico dell'Ente; perché se il disegno strategico dell'Ente è questo, che avete dichiarato di aumentare l'IMU dal 7,6% al 9% e questo per ridurre i costi legati alla energia e alla continuità dei servizi essenziali, è chiaro che bisogna dare conto di alcuni risultati che poi avete prodotto, cioè di un avanzo di amministrazione di 13.000.000,00 Odi euro complessivamente, di cui se una parte sono i 4.000.000,00 non vincolati, se tutta questa manovra era legato a questo, è chiaro che siamo dinnanzi a ben poca cosa e se, sempre nella sezione 1, parlate che vengono presentate le principali politiche gestionali dell'Ente, partendo dal programma amministrativo del triennio, nei vari documenti di programmazione, allora intanto sarebbe stato necessario avere una lettura di questo programma del triennio. Programma del triennio che non è stato mai dato a questo Consiglio, se non un qualcosa spacciato per programma del triennio in cui sono elencati tutta una serie di numeri per grandi sezioni e, in ogni caso, Assessore, l'occasione del conto consuntivo è una occasione, in questo caso, persa perché ridotta a un torrentizio riversamento di dati sul Consiglio; perché è vero che in parte state rispettando

quanto previsto dalle norme, ma è anche vero che il conto consuntivo è un bilancio consuntivo, politico, amministrativo e economico dell'Ente e Enti normali, Comuni normali, accanto ai dati affiancano tutta una serie di semplificazioni di lettura per capire qual è stato il risultato sociale di una attività economica. Accanto ai numeri ci sono, in consuntivi di tantissimi Comuni, la resa attraverso i grafici, di qual è l'andamento della spesa, di qual è l'andamento delle entrate, di qual è l'andamento dei servizi. Tutto questo se realmente si è fieri dell'attività che si è svolta e si vuole dimostrare la qualità dell'attività che si è fatta. Di tutto questo nel bilancio che ci avete presentato non c'è traccia. Cioè non si avverte quello spirito di presentare qualcosa di cui si è fieri, con strumenti accessibili, non solo a noi Consiglieri, ma accessibili a tutti. Questo come premessa. Poi entriamo nei numeri che ci avete dato. Ci rendiamo conto di alcuni dati significativi, e i dati significativi sono questi: che le entrate complessive nell'Ente nel 2013 sono aumentate rispetto agli anni precedenti, a fronte di una diminuzione, dentro le entrate, delle entrate per trasferimento. Questo significa che le maggiori entrate sono state prodotte attraverso il Titolo I e il Titolo III e IV, cioè le entrate tributarie, extra tributarie e da trasferimento di capitale. Cioè abbiamo un aumento di entrate, a fronte di trasferimenti dello Stato inferiori, che poi si traducono (questo aumento di entrate) non in un pareggio di bilancio, diciamo, un saldo, ma un saldo che ci dà un avanzo di Amministrazione di 13.000.000,00 di euro. Questo è un dato che ci riportiamo per tutta la lettura dell'atto. Poi nella relazione di ieri lei ha presentato come fatto significativo il rientro nel patto di stabilità. Ora, è una cosa positiva rientrare nel patto di stabilità, ci mancherebbe altro; ma non è stata una impresa ciclopica, perché alla fine dei giochi, complessivamente, si trattava di rientrare dentro un cifra che è intorno a 2.000.000,00 di euro, alla luce delle operazioni che il Commissario aveva fatto precedentemente, che era a esempio la riduzione dei settori, che ha portato a una riduzione del costo del personale di cui l'Amministrazione, giustamente si vanta, una riduzione di servizio eccetera, complessivamente lo sforamento di patto è stato di 2.000.000,00 di euro, questo accertato dalle carte, quindi il rientro nel patto è positivo, ma il rientro del patto si tratta di un rientro di circa 2.000.000,00 di euro che, dicevo, in un bilancio di 136.000.000,00 di euro non è una cifra enorme, è un lavoro quasi normale, giusto, ma normale. Spesse volte su questo sforamento si è andati alla ricerca dei colpevoli che nel 2012 non votarono quelle indicazioni del Commissario per entrare nel patto. Proposizioni, proposte del Commissario che allora significava sostanzialmente un aggravio nelle tasche dei cittadini ragusani di circa 6.000.000,00 di euro; cioè chi allora non votò il patto e il mio gruppo fu uno dei gruppi che non votò il patto, permise alle persone nel 2012 di tenersi 6.000.000,00 di euro in tasca, quindi dinanzi a un aggravio di 2.000.000,00 di euro complessivamente spalmabili in modo diverso e recuperabili in modo diverso. Se poi andiamo sempre dentro le entrate tributarie, un dato che colpisce immediatamente, Assessore, è che nel rendiconto 2013 abbiamo un recupero di evasione ICI di 184.000,00 euro, a fronte di un recupero di evasione ICI nell'anno precedente di 2.848.000,00 euro, io su questo le chiederei di darmi qualche spiegazione il fatto è: se recuperiamo in maniera così, infinitesimale, qualcosa non funziona. E se uno dei vostri obiettivi era quello di recuperare, di ridurre l'evasione complessiva, questo dato è un dato che va contro, annulla una vostra intenzione, un vostro interesse; mentre, poi, mi risultano, come dire, complicato capire come si è realizzato al 100% le previsioni iniziali di recupero di evasione ICI, TARSU e di altri tributi realizzati al centesimo; cioè com'è possibile che se abbiamo una previsione per il recupero ICI di 184.365,00 recuperiamo esattamente 184.365,00 euro? Voglio dire, uno prevede qualcosa, può prendere un poco di meno, eccetera, com'è che abbiamo indovinato al centesimo queste previsioni iniziali? Avevamo una previsione iniziale di 784.365,00 euro e le abbiamo indovinate tutte. Cioè abbiamo recuperato tutto quanto era previsto: 784.365,00. Sempre un altro dato, Assessore: la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Allora, abbiamo un ricavo, dal conto che ci date, di 13.000.000,00 di euro, a fronte di un costo di 13.570.243,00 e la copertura è del 95,80%. Ora, quando abbiamo approvato la TARES e in sede di bilancio le dichiarazioni erano che avremmo dovuto coprire il 100% del servizio; qua abbiamo, intanto, rispetto al ricavo 570.000,00 euro in più; ma non riesco a capire perché nel bilancio, se ricorda, il capitolo dove parliamo di TARES, abbiamo previsto 12.800.000,00 euro quindi una cifra ancora più bassa, se ricorda. Invece, nella relazione che ci avete fornito in occasione della approvazione della TARES, il costo del servizio era già stimato a 13.823.568,00 euro, abbiamo quindi una serie di dati su questo servizio che non si sovrappongono esattamente; e sempre nel servizio è interessante capire i residui: abbiamo un residuo attivo all'1/1/2013 di

13.000.000,00; residui riscossi: 5.000.000,00; residui da residui 7.000.000,00; residui della competenza: 4.000.000,00; quindi residui della competenza significa che nel 2013 noi non abbiamo incassato 4.000.000,00 di euro, facendo aumentare i residui totali, portandolo a 12.500.000,00 euro circa. Allora, questa richiede una analisi politica. Noi non incassiamo, aumentiamo i residui, perché siamo inadeguali rispetto alla organizzazione del servizio stesso per incassare, abbiamo vessato eccessivamente i cittadini e non stanno pagando; sicuramente l'uno e l'altro. Se poi passiamo ai provenienti dei servizi pubblici ci sono due dati che andrebbero, anche qua, analizzati: servizio a domanda individuale, Assessore. Gli asili nido. Abbiamo negli asilo nido dei provenienti per 311.000,00 euro e un costo di 1.585.000,00 euro, con una copertura del servizio del 40%, rispetto a quello preventivato del 67%. Ora su questi asili nido abbiamo discusso da un anno, discusso da un anno perché parte dei servizi devono essere coperti con i PAC, che sono stati un pacco nel senso proprio che se ne è persa la conoscenza, non sappiamo che fine hanno fatto, sia questi per gli asili, sia quello per gli anziani. L'Assessore, più volte, ha detto che vuole mettere su una riflessione politica, se fosse stato qua, analizzando il conto consuntivo, potremmo capire qual è questa riflessione politica sugli asilo nido, ripensare ai asilo nido tenendo conto di provenienti e di costi non sarebbe una cosa sgradevole, anzi; ma un altro elemento importante, secondo me, è questo: musei e pinacoteche, che hanno dei provenienti incredibili, per musei e pinacoteche abbiamo provenienti per circa 700.000,00 euro, 687.000,00 euro; un costo di 250.000,00 euro, quindi un saldo di 437.000,00 euro e la copertura del servizio per il 276%, su questo, Assessore, anche qua una riflessione va fatta. Alla luce di questo come si inquadra il vostro progetto di affidamento all'esterno con quel dimensionamento della gara che state facendo? Se poi andiamo avanti e guardiamo un altro dato; un altro dato è legato ai residui attivi, i residui attivi della competenza, che crescono a 708.000,00 euro per quanto riguarda le sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada. Questo che significa Assessore? Che – quindi è fortemente crescente – non riusciamo a incassare le sanzioni stradali? Le abbiamo elevate eccessivamente nell'anno? E questo residuo sarà un residuo, quindi, questi 836.000,00, che verrà portato a residuo attivo al 1° gennaio del 2014, il residuo totale dell'anno, giusto? Quindi, abbiamo una crescita ulteriore dei residui anche in questo settore. Per le spese correnti lei ha, nella sua relazione, stigmatizzato il fatto che la vostra azione è una azione legata alla riduzione complessiva delle spese e ha detto, a esempio, che il costo del personale è un costo che si è ridotto, giustamente e, infatti, nel conto vediamo che si riduce di circa 2.000.000,00 di euro, da 23.000.000 del 2012 - sto concludendo, Presidente, dico questo e poi continuo nell'altro – a 21.000.000,00, ma c'è un dato, invece, che a mio parere è la spia opposta al costo. Cioè è l'acquisto di beni di consumo e materie prime, che passa da 9.062.000,00 euro del 2012 a 11.700.000,00 euro del 2013, cioè c'è un aumento della spesa per beni di consumo, che è la spesa comprimibile da parte dell'Ente, di circa 2.000.000,00 di euro in più.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Chiavola.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non ho capito, Consigliere. Per fare rispondere l'Assessore di volta in volta? Come vuole fare. Se ci sono delle domande che possono essere a servizio di tutti. Consigliere Chiavola vuole... se può essere utile.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Grazie, Assessori e colleghi Consiglieri. Abbiamo ascoltato ieri la relazione dell'Assessore piena di piagnisteri e lamentele, ma probabilmente è una routine, tutto questo, parlava l'Assessore di difficoltà a interfacciarsi con la Regione e con lo Stato, che riduce e sostituisce risorse. Parlava di difficoltà create dalla sforatura del patto di stabilità, di carenze di liquidità, per cui si spera che adesso nel mese di luglio si accelereranno i pagamenti. Il Comune di Ragusa era menzionato per pagare puntuale le imprese, i fornitori, invece, a esempio a me risulta che un lavoro di somma urgenza effettuato il 30 novembre del 2013, ancora non è stato pagato alla ditta (tanto per fare un esempio). L'allarme che si è scatenato, non appena un anno fa, all'indomani del vostro insediamento, si è rivelato in tutta la sua forma, in tutto il suo fragore una cosiddetta bufala. Abbiamo cominciato ai primi di luglio, con il

tan-tan degli 86.000.000,00 di euro di debito, questo avrebbe significato, sicuramente, fare passare la città di Ragusa in una situazione di dissesto, anzi il dissesto era inninente, con 86.000.000,00 di euro di debiti; poi si scopre subito che si trattava di mutui accessi nel corso dei decenni che ammontavano in tutto a 86.000.000,00 di euro; pensate: è come se io, a esempio, che percepisco un reddito netto medio annuo di circa 12.000.000,00 euro, accusassi 150 o 180.000,00 euro di debito solo perché ho acceso il mutuo della casa; in poche parole il paragone è questo. Poi, si inventa un'altra bufala (mozzarella di bufala se vi piace) 10.000.000,00 di euro di bollette non pagate, nascoste nei cassetti. Facciamo le richieste, inoltriamo la visione degli atti, vengo anche deriso in maniera spiritosa dal Sindaco, il quale – come mai oggi non è presente in aula? È strano, stiamo facendo il consuntivo! Comunque. Di solito è presente il Sindaco, ultimamente poi è sempre qua e anche oggi non c'è, c'è solo un Assessore - scherzava sull'argomento dicendo che appena mi divano le fotocopie delle fatture, delle bollette non pagate, avremmo fatto una fotografia insieme, io lui e l'Assessore Martorana, con questa carriola piena di fotocopie, fotografia che avrebbe avuto un impatto mediatico fragoroso, ma purtroppo né le copie fotostatiche mi hanno dato e io non ho voluto insistere per non arrecare danni all'Ente e neanche delle semplici documentazioni dove mi avrebbero indicato quali erano le bollette, quali erano le fatture di riferimento; insomma, nel frattempo, è arrivato il bilancio e ci siamo resi conto che queste bollette non pagate non erano 10.000.000,00 ma erano 2.600.000,00 e non erano neanche bollette non pagate, erano conguagli dovuti al cambio di gestore che la CONSIP impone agli Enti pubblici. Andiamo oltre: ci ritroviamo, noi, quest'anno, un consuntivo con 13.000.000,00 di avanzo di Amministrazione. Ci sono, non ci sono, ci sono ma non i vedono, ci sono 13.127.273,00, avanzo di Amministrazione. Il fondo cassa al 31 dicembre era: 11.929.000,00 e all° gennaio del 2013 – voi non eravate ancora alla guida di questa città – era 7.073.000,00. Per cui, ormai, hanno capito tutti, anche i bambini, il motivo per cui l'estate scorsa venivano fuori queste bufale. Era soltanto per giustificare un insensato e dissennato aumento delle tasse, di ben 8.000.000,00 di euro, che sommati ai 6.000.000,00 residui che erano presenti, fanno 13.000.000,00. Io sbirciando tra questi fogli trovo l'analisi del conto di bilancio e trovo una cosa che balza agli occhi: le entrate tributarie, che sono aumentate da 28.000.000,00 nel 2011, a 34.000.000,00 nel 2012, perché già la gestione commissariale ha fatto un po' di aumenti - 44.000.000,00 nel 2013, per cui il peso fiscale è quasi raddoppiato nell'arco di due anni. Le royalty ci passano come entrate extra tributarie, dai 12.000.000,00 del 2011 a 15.300.000,00 del 2013. La spesa corrente ha una diminutio di 700.000,00 euro, ma sono già spesi, perché c'è 1.000.000,00 di euro per le assunzioni del personale: 12 della Polizia Municipale, un geologo, i 2 Dirigenti, sono già spesi abbondantemente. Andiamo alla analisi delle principali poste: le entrate tributarie. Abbiamo una IMU che passa dai 12.500.000,00 del 2012 ai 18.000.000,00 del 2013, a un aumento di più di un terzo. Assessore, il recupero dell'evasione si blocca invece, perché abbiamo nel rendiconto del 2012: 2.800.000,00 di recupero dell'evasione e nel 2013 scendiamo a 184.000,00 euro, o non ci sono più evasori o questo Ente non provvede più a un adeguato recupero dell'evasione fiscale. L'imposta di soggiorno: è aumentata da 263.000,00 del 2012, a 363.000,00 euro del 2013, cioè di 100.000,00 euro. Noi, per tutta risposta, cosa facciamo? Teniamo il Castello di Donnafugata chiuso o quantomeno riduciamo di quasi metà l'orario di apertura del Castello di Donnafugata. Difatti una volta mi dicevano: "a il Castello di Donnafugata quando chiude?" Io adesso rispondo: "Il Castello di Donnafugata quando apre, non quando chiude". Dobbiamo soltanto quando si trova aperto, per puro caso, visto che già alle cinque e mezza d'estate, pensate voi alle cinque e mezza d'estate che già il Castello di Donnafugata è chiuso, nel pieno della canicola. I rifiuti solidi urbani: è qui dove avete affondato ferocemente sulle tasche dei ragusani. 13.000.000 di euro di costo, il 95% della spesa è una copertura totale, 13.570.000,00, 13.000.000,00 di ricavi, i costi 13.500.000,00, cioè si può dire che la spesa sui rifiuti è coperta quasi al 100%. L'Assessore aveva annunciato che avrebbe abbassato la TARES nel 2014...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHAVOLA: Non avreste dovuto neanche alzarla. Doveroso, adesso, abbassarla. È doveroso da parte vostra abbassarla. Per i proventi dei beni dell'Ente abbiamo 5.300.000,00 euro di royalty che sono aumentate dal 2012 che erano 3.300.000,00, sono aumentati di quasi

2.000.000,00 di euro e questo grazie alla finanziaria regionale, dove voi siete maggioranza alla Regione? Siete opposizione.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Qualche volta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Quando vi conviene. Adesso cercate anche di fare un po' di maggioranza insieme al Governo nazionale, mi sono accorto, in questi giorni sulla stampa sono comparse dichiarazioni che hanno allibito sicuramente la vostra base, pensate cioè che i vostri leader chiedono al premier se si può fare la legge elettorale insieme; il premier, secondo me, si sarà preso una Cardioaspirina appena ha sentito notizia; come vogliono fare la legge elettorale insieme? Comunque, non andiamo oltre a divagare. Andiamo alla legge su Ibla, signori. C'è un avanzo di Amministrazione di 13.127.000,00 euro, c'erano 6.700.000,00 euro vincolati già dal Commissario, sulla legge su Ibla, ci sono 6.000.000,00 di euro bloccati da voi per la conclusione del Teatro La Concordia, perché non vi piace il Teatro La Concordia; non sapete dove la città di Ragusa andrà a avere un Teatro, però il Teatro La Concordia non vi piace; mentre nel 2012 abbiamo 4.000.000,00 di euro sulla legge su Ibla, con chi battagliava veramente su questa legge su Ibla, nel 2013 sono passati a 5.000.000,00 di euro, allegramente il nostro Sindaco ha preso 500.000,00 euro e li ha regalati per servizi, che le altre Province hanno provveduto diversamente; perciò nel 2014 abbiamo 4.500.000,00 euro, 500.000,00 euro in meno, questo ormai la città lo sa, lo sanno tutti che questo è grazie al nostro Sindaco che ha pensato di regalare questi 500.000,00 euro alla Regione. Poi lo diranno gli elettori se era in grado o no, lo direbbero subito se ci fosse la possibilità di votare, comunque. Per cui, 13.500.000,00 di legge Ibla non spesi, più 6.000.000,00 di euro del Teatro La Concordia bloccati, più gli altri 6.700.000,00 euro, abbiamo 25.000.000,00 di euro di legge su Ibla fermi, con le imprese che languono sudore e sangue e non possono andare avanti con una edilizia bloccata, voi tenete sul congelatore 25.000.000,00 di euro della legge su Ibla. Io non so, veramente, se possiamo noi presentarci davanti ai cittadini mostrando un senso di responsabilità per quanto sta avvenendo. Parlate di risparmio energetico, giocate con le royalty, pensate che 1.300.000,00 euro di royalty destinate alla riqualificazione di Piazza Libertà, le trasformate in acquisto lampade per risparmio energetico che ci sarà fra dieci anni, non adesso; fra dieci anni ci sarà un risparmio energetico; per cui bloccato un progetto di riqualificazione della piazza, tra l'altro ideato da un vostro militante e componente della Giunta, per trasformarlo in acquisto lampadine, tradotto in termini semplici (così la gente ci capisce). Così la piazza libertà rimane un parcheggio, così il parcheggio che vi apprestate a inaugurare saranno soltanto due piani e non tutti e quattro, tanto quei due come li dobbiamo riempire? Se i parcheggi ci sono in giro, come dobbiamo riqualificare il centro storico? Poi possiamo fare i complimenti a Deborah Iurato, che canta bene, anzi io direi di farli all'equipe che la ha fatta partorire. Io non so se il merito del successo di Deborah Iurato sia da attribuire alla vostra Amministrazione, così come avete fatto. Io ho la sensazione, ormai, tutti si sono resi conto di quello che è stato e che è questa Amministrazione a un anno del suo insediamento; quali sono le vere novità? Le tasse. Quali sono i cambiamenti: i licenziamenti, 13 operai della Busso e altri 13 delle cooperative degli impianti di sollevamento. Io mi rassicuro tanto quando vedo l'espressione serena del mio amico Vice Sindaco, mi rassicura, mi assicura più di voi che vi ho conosciuti tutti adesso, a lui lo conosco da tempo, per cui mi rassicura. Per cui già il fatto che con una espressione del viso mi dice che non è così; io mi rassero, tendo a essere sereno. Però io so che 13 operai della ditta Busso, che erano qui fino a ieri, rischiano il posto di lavoro; creando nuove sacche di disoccupati e creando nuovi indigenti. Credo che altri 13 operai che lavorano nelle cooperative degli impianti di sollevamento rischiano pure qualcosa; però se il Vice Sindaco e l'Assessore Martorana, ci rassicurano che questo non avviene, io riacquisto la mia serenità, ma soprattutto la serenità la riacquistano i lavoratori, che temono per il lavoro, per le loro famiglie e per tutto il resto. Per il momento credo che il mio intervento possa andare a conclusione. Aspettiamo, ovviamente, più avanti, le risposte che ci darà l'Assessore su tutte le problematiche che abbiamo sollevato qui in questi primi interventi che abbiamo fatto e speriamo che queste risposte siano esaurienti, ma il dato con cui vado a concludere questo intervento è uno: non c'era un Comune sull'orlo del dissesto, avete detto così e non era così; non c'erano bollette non pagate, avete detto così e non era così; erano solo conguagli e non era la cifra che avete detto.

I fatti sono stati chiari: c'è un avanzo di Amministrazione di 13.000.000,00 di euro; questo è il fatto, è scritto qua, non è che ce lo stiamo inventando noi, c'è un avanzo di Amministrazione di 13.000.000,00 di euro, 6.000.000,00 prescritti e 8.000.000,00 di tasse che siete riusciti a aumentare in soli 4 mesi; IMU, TARES e tutto il resto.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Sì, perché si creano, con questa situazione, non si fa altro che si creano altre sacche di indigenti e poi si divide la pasta agli indigenti. Per cui, poi quando, per caso, faccio un cenno a una eventuale diminuzione di tasse, Assessore mi rassicura con lo sguardo, dicendo che non lo ha neanche detto non lo ha neanche ipotizzato che verrà diminuita la TARES quest'anno. Per cui cari cittadini ragusani, state sereni: le tasse potranno, quest'anno, aumentare o bene che va, rimanere uguali, ma non diminuire, perché dobbiamo conservare, noi, il tesoretto. Dobbiamo arrivare alla fine dell'Amministrazione, dovete avere un tesoro consistente, poi ci dite come lo spenderete, come avete intenzione di spenderlo, come avete intenzione di riqualificare il centro storico, che visione futura avete della città, qual è il teatro che volete, come si spendono i soldi della tassa di soggiorno, visto che il Castello di Donnafugata, piuttosto che stare aperto, sta più chiuso, in vista della stagione estiva, sta più chiuso che aperto; questo poi ce lo direte voi e noi ne prenderemo atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, grazie, Presidente, Consiglieri, rappresentanti della Giunta. Io, Presidente, vorrei tornare all'oggetto della discussione, che è un po' l'analisi del rendiconto e partirei dalla relazione che ha fatto la Corte dei Conti, durante una recente audizione (il 10 giugno) alla Regione Sicilia, Commissione II. Non per prenderla alla lontana, ma per inquadrare questo bilancio all'interno di una situazione più complessa che è quella delle finanze pubbliche siciliane, messe, giustamente, sotto i riflettori dalla Corte dei Conti e questo anche per sfatare l'idea che qui dentro noi, in qualche modo, si agisca - anche in sede di rendiconto, quindi di bilancio consuntivo - in maniera avulsa rispetto a un contesto, a un trend che, invece, viene certificato da chi fa questo mestiere e viene certificato, tra l'altro con molta preoccupazione. In questa relazione il primo elemento che viene messo sotto riflettori è quello dei residui attivi; viene, ovviamente, evidenziata prima la situazione della Regione Sicilia, ma immediatamente dopo, facendo riferimento a più espressioni della Corte Costituzionale e specifiche sentenze, si fa notare come qui, comunque, la finanza pubblica, nel suo complesso, è pubblica che spetta allo Stato. e, infatti, la Corte dei Conti siciliana cita una sentenza, la 138 del 2013, della consulta, nella quale la Corte Costituzionale stigmatizza: "La permanenza in bilancio e la relativa contabilizzazione di un numero rilevante di residui attivi, soprattutto se di antica genesi e se la determinazione di questi è avvenuta in assenza dei requisiti minimi dell'accertamento contabile, quali la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua ascendenza. È opportuno sottolineare – continua in quella sentenza la Corte Costituzionale – come la prevenzione di pratiche contabili, ancorché formalizzati in atti di natura legislativa, suscettibili di alterare la consistenza dei risultati economico – finanziari degli Enti territoriali sia un obiettivo prioritario al centro dell'evoluzione legislativa determinatasi in materia. L'Assessore ieri ci diceva che il quadro normativo è in rapido movimento e potremmo avere, a breve, anche delle grosse novità. Ma qui, la Corte dei Conti, attraverso la sentenza della Corte Costituzionale ci fa capire che quello che sta succedendo sui residui attivi è una operazione gravissima. Se io, allora, salto - e farò in questo primo intervento, questo tipo di raffronto, tra la relazione e il nostro rendiconto – alla parte relativa ai residui attivi del nostro Comune, faccio presente che ho avuto modo anche di realizzare un grafico che in qualche modo sintetizza in maniera immediata questi dati, su questo poi interverrò nel secondo intervento; bene, qui si nota che i residui attivi di questo Comune sono: 96.690.207,00, con una anzianità – e l'analisi di questa anzianità è ricavabile con molta precisione anche dalla relazione dei nostri Revisori dei Conti – l'anzianità dei residui attivi è spaventosa, perché noi abbiamo fino al 2008: 22.700.000,00 circa di residui attivi; nel 2009: 6.230.000,00 circa; nel 2010: 8.600.000,00 circa; nel 2011: 17.561.000,00 e vanno crescendo fino all'exploit anche di quest'anno. Io faccio notare fatto, Assessore Martorana, lei giustamente ci presenta questo atto e io credo, però, che il conto, rispetto al quale lei sta facendo un rendiconto, è un conto determinatosi negli anni, stratificato negli anni, su cui lei, poi, in fondo, ha avuto un controllo minimale, perché ricordiamo

che dopo il vostro insediamento, voi avete avuto la difficoltà di affrontare dei Dirigenti di settore, la difficoltà di mettere mano a un bilancio preventivo che, infatti, questa aula ha approvato, a distanza di sedici mesi da quello precedente, e lei giungeva alla fine di un percorso lungo di una Amministrazione precedente, di un percorso breve, ma non meno accidentato, secondo me, del Commissario; quindi questo conto le appartiene in minima parte. Allora, quello che è noto è che il problema stigmatizzato dalla Corte dei Conti che cita la Corte Costituzionale, il problema dei residui attivi è un problema presente in maniera grave nel bilancio di questa città e si è andato stratificando nel tempo in maniera drammatica. Altri elementi che ricavo dalla relazione della Corte dei Conti che ci possono essere di grande aiuto, riguardano l'indebitamento, ovviamente. "Si fa presente – in questa relazione – che la mancata adozione di efficaci misure strutturali, tese a una riduzione e riqualificazione della spesa corrente, anche per via dell'elevata incidenza della componente relativa al personale". Ecco un altro elemento di interesse della relazione. L'incidenza del personale, è vero che nella relazione della Corte dei Conti si fa riferimento addirittura a Comuni siciliani che oscillano dal 48,73%, qui la situazione è migliore, perché siamo intorno al 35,7, però attenzione che anche questo è andato da non trascurare, dal momento che la media delle situazioni, diciamo così, virtuose dei Comuni italiani, è del 20%. Viene fatta notare nella relazione un altro problema grosso, che è quello del disallineamento temporale tra incassi e pagamenti e viene detto che si sono allungate notevolmente le tempistiche di riscossione dei trasferimenti anche regionali. Questo è un problema che scontiamo noi, ma la Corte dei Conti fa notare in particolare come ci sia stata una drastica diminuzione di trasferimenti. Questo elemento è stato attenzionato nella relazione dei Revisori dei Conti e io lo ho evidenziato in questo grafico, facendo notare come nel 2011 l'entità totale dei trasferimenti da Stato e Regione, equivaleva a circa 34.900.000,00 euro, nel 2013: 16.450.000,00 euro circa; siamo arrivati a un dimezzamento. Questo elemento è un elemento di grande gravità e tra l'altro impone la responsabilità all'Ente, a prescindere anche dalla gestione politica che l'Ente ha, perché è evidente - non solo a Ragusa ma in tutta Italia, soprattutto in quei 200 Comuni sui 390 siciliani, che stanno affrontando problemi notevoli - che bisogna cambiare registro, cioè che bisogna intervenire sulla spesa, sull'investimento in maniera tale tenendo conto che non si può fare più affidamento su questi trasferimenti, che non ci saranno più, questo comporta anche, purtroppo, l'effetto di cui parlava ieri l'Assessore, cioè che gli Enti Comunali rischiano di diventare esattori per conto dello Stato. Un altro elemento grave è quello della illiquidità che si determina e viene a pesare anche nei sistemi economici locali a causa dell'indebitamento e della difficoltà, quindi, di fare fronte a questi debiti. Ora, la Corte dei Conti fa notare che il legislatore aveva introdotto, con l'articolo 1, comma 13, del D.L. 8 aprile 2013, la famosa numero 35, il cosiddetto "sblocca – debiti" una anticipazione straordinaria di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. addirittura con un rientro massimo in 30 anni. Ebbene, ascoltate che ci sono stati 176 Enti Locali siciliani che hanno fatto richiesta, in particolare 173 Comuni per un totale di 642.000.000,00 di euro, tra questi non c'era il Comune di Ragusa. Poco fa ho sentito addebitare a questa Amministrazione questo tipo di mancanza, io ebbi modo già, in sede di dibattito precedente, cioè del bilancio di previsione, ebbi modo di fare notare che, a mio avviso, fu una grave mancanza del Commissario e questa grave mancanza andava anche letta politicamente, noi questo non lo abbiamo voluto fare e facciamo finta ancora di non farlo; per quale motivo non si è fatto ricorso a questa legge che avrebbe determinato un effetto positivo sul contesto economico. Si è detto in questa sede - qualche mese addietro - che la scelta fu fatta per non pesare sull'assetto debitorio del Comune. Io ho dei grossi debiti, faccio notare che la stessa Corte dei Conti individuava come importante questa strada da percorrere. La Corte dei Conti fa ancora presente l'importanza e l'incidenza dei debiti fuori bilancio e anche questo devo dire che ce lo ritroviamo. Dopo avere fatto questa veloce disamina della relazione della Corte dei Conti alla Regione Sicilia del 10 giugno e una rapida lettura dei numeri più grossi di questo bilancio nostro, a mio avviso, risulta evidente che le stesse patologie che sconta il sistema economico – finanziario dell'Ente Locale siciliano mediamente, le sconta anche questo Comune. Cioè noi non ci troviamo, da questo punto di vista, all'interno di quel luogo comune isola nell'isola, siamo completamente immerse nelle problematiche della situazione economico – finanziaria che è tipica di tutti gli Enti Locali siciliani, ma direi anche nazionali; ora, questa situazione si è stratificata negli anni, si è determinata negli anni. Il gioco a individuare responsabilità immediate, a mio avviso, non funziona e non funziona nemmeno, lo dico quasi con rammarico, il gioco a individuare

responsabilità passate, in passate Amministrazioni, perché quello con cui dobbiamo lavorare noi oggi è questo, la situazione è questa, il quadro normativo e il movimento; il quadro, purtroppo, socio- economico è in continua sofferenza, se vogliamo fare in modo che questo Ente possa svolgere ancora un ruolo all'interno della comunità ragusana, noi dobbiamo assolutamente intervenire sui fattori critici di questo tipo di bilancio. Allora, io chiedo all'Assessore, a questo punto, oltre che programmazione e ne parlerò nel successivo intervento, io chiedo se, per esempio, l'Ente sta mettendo a punto una politica di revisione ritorno rispetto ai residui attivi, cioè se esiste da questo punto di vista una intenzione di programmare un percorso virtuoso come diceva la Corte dei Conti. Noto che quest'anno si è creato un vincolo per il fondo di svalutazione crediti di 1.776.000,00 euro; noto anche che, dicono, giustamente, i nostri Revisori dei Conti, anche per far fronte a residui attivi non esigibili si tende in qualche modo a vincolare altri 4.471.882,00, su cui però pesa fondamentalmente un debito fuori bilancio. Io complessivamente non vedo nell'avanzo di bilancio quel tesoretto che più persone hanno voluto individuare, perché sono numeri, diciamo così, molto volgarmente alla "Monopoli" cioè io qui non vedo quella liquidità necessaria di cui si avrebbe bisogno e, ripeto, proprio perché questi conti sono stati stratificati negli anni, puntando sull'incremento dei residui attivi, quindi io domando: l'Amministrazione ha individuato un percorso virtuoso di uscita da questa politica economico – finanziaria e, quindi, di incremento dei residui attivi. Inoltre – questa è cosa che fa notare pure la Corte dei Conti – sta individuando, in qualche modo, l'Amministrazione, un percorso che porti l'Ente a reinvestire produttivamente sul territorio? Perché questa è un'altra di quelle leve, sulle quali al momento non può fare affidamento l'Ente Locale perché è preoccupato, piuttosto, della situazione debitoria. Nei lavori di Commissione parzialmente l'Assessore ci ha dato una risposta a un quesito che ripropongo: esiste una strategia di recupero dell'evasione della tassazione locale? È stato detto che sono stati affidati estemamente dei lavori relativi all'anagrafe immobiliare tributaria, con dei sistemi tecnologicamente avanzati, vorrei un chiarimento, per esempio, su questo grafico, alquanto anomalo, per non dire altro, del recupero evasione ICI. Io non lo leggo come una incapacità, nel 2013, di mantenere il trend del 2012, quanto un exploit incomprensibile e vorrei capire anche che tipo di ricaduta ha avuto in termini di residui attivi, la cifra di oltre 2.000.000,00 del 2012., Vorrei, infine, e chiudo, dall'Assessore, se possibile, una migliore individuazione della copertura di quella bollettazione dell'illuminazione pubblica di cui si è parlato tante volte, perché, a mio avviso, è abbastanza semplice, tutto sommato, individuare le somme, però converrebbe fare il punto e quantificarle. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Mi accingo a affrontare un argomento che durante il mio percorso di studi è stato particolarmente affrontato con una logica di amore e odio, perché si tratta di un tecnicismo e non pensavo che nel corso degli anni dovesse un po' riprendere tale attività. Partiamo un po' dal bilancio consuntivo. Quindi riporta tutte le entrate effettivamente incassate e tutte le spese da esso sostenute. Io vorrei soffermarmi su quello che è il cuore pulsante, ma in questo caso in maniera negativa e vorrei parlare dei residui attivi. Ovviamente questi residui per noi rappresentano un grande problema e molto probabilmente potrebbe essere anche a rischio il futuro della stabilità dell'Ente stesso. I residui, quindi, vengono conteggiati nel risultato di esercizio, in quanto rappresentano dei crediti che l'Ente Comunale vanta nei confronti di soggetti terzi. Ora, secondo me, un aspetto molto importante è la valutazione della loro attendibilità, infatti è fondamentale che Ente Comunale cancelli o diminuisca dall'importo dei residui iscritti al bilancio per l'anno successivo quelle voci di entrate che prevede di non incassare o che prevede di incassare solo in parte. Il rendiconto, cioè la relazione dell'organo di revisione, precisamente a pagina 27 presenta residui attivi per un importo di circa 22.700.000,00 euro, che sono anteriori all'anno 2009, relativi a crediti dell'Ente, in particolare riferiti al Titolo I, II, III, IV, V e VI che appaiono di dubbia esigibilità, considerata la natura e l'anzianità degli stessi per poi raggiungere un totale di circa 120.000.000,00 di euro alla fine del 2013 con una accelerazione del 267% dal 2012 al 2013, infatti si è passati da circa 17.500.000,00 a 46.800.000,00 euro, quindi questi residui rappresentano un serio problema per tutti noi. La materia dei residui sia attivi che passivi è di estremo rilievo e importanza nella materia dei bilanci comunali, nei bilanci pubblici e in particolare di quello del Comune di Ragusa. La natura finanziaria del bilancio e la circostanza che

le procedure di entrata e di spesa sono analiticamente disciplinate con una normativa complessa che prevede numerosi passaggi prima del completamente di ciascuna di esse; comporta che in numerose occasioni le attività di incasso o di pagamento non si concludono nell'esercizio nel quale sono state avviate. I risultati che tale operazioni sono idonee a comportare vengono riportati, quindi, nel bilancio dell'esercizio successivo dell'Ente, quali residui, attivi; questi residui attivi sono inerenti alle riscossioni, invece i residui passivi sono inerenti i pagamenti. Nella più parte dei casi la procedura si completa nell'esercizio successivo, ma ove ciò non accada il residuo può essere inantenuato nel bilancio dell'Ente, sino a che l'operazione non viene a conclusione, adottando alcune regole specifiche e tenendo un comportamento prudente, poiché con specifico riferimento ai residui attivi possono essere mantenuti fra i residui dell'esercizio solo le entrate accertate per le quali esiste un effettivo titolo giuridico che costituisca l'Ente territoriale creditore della relativa entrata. Infatti, i residui riportati nel bilancio concorrono a formare il risultato di Amministrazione, che l'Ente può applicare e utilizzare negli esercizi successivi, così che, soprattutto in relazione ai residui attivi, entrate che l'Ente ha accertato, ma non incassato, si pone la necessità che vengono mantenuti nel bilancio solo quelli che l'Ente ha ragionevole certezza di incassare, a questo proposito, carissimo Presidente, è bene mettere in luce che al fine di conferire veridicità e attendibilità al bilancio dell'Ente, il legislatore ha stabilito che al termine di ciascun esercizio, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente deve provvedere a una particolare operazione di riaccertamento degli stessi, che in relazione quelli attivi, consiste nel riesame delle ragioni creditorie dell'Ente, al fine di decidere se mantenere il residuo in tutto o in parte nel bilancio dell'Ente (articolo 228 del Testo Unico sugli Enti Locali). Considerata la finalità della norma, deve trattarsi di un controllo sostanziale e non formale. L'Ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare la effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza, così che, ove risulti che il credito, di fatto, non è più esistente, esigibile o riscuotibile, deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, fino al compimento del termine prescrizionale (articolo 230 del Testo Unico sugli Enti Locali). Dopodiché deve essere eliminato dal conto del patrimonio, con contestuale riduzione del patrimonio dell'Ente. Il mantenimento di residui attivi inesigibili, nel conto del bilancio, incide sull'attendibilità del risultato contabile di amministrazione e sulla formazione di un avanzo di Amministrazione effettivamente esistente (articolo 187 del Testo Unico sugli Enti Locali). Considerato che l'Ente, può utilizzare l'avanzo di amministrazione negli esercizi successivi risulta chiaro che le voci che lo compongono devono essere veritiera e, pertanto, è necessario che vengono mantenuti nel conto del bilancio i soli residui attivi esigibili. La riscossione dei quali presenti un ragionevole grado di certezza. A tal riguardo occorre rilevare, però, che l'Ente, che il nostro Comune, ha comunicato di volere procedere a una sorta di verifica straordinaria, dei residui in sede di rendiconto e di procedere allo stralcio parziale. Dalla relazione dei Revisori dei Conti, a pagina 26, si evince che l'Ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per euro 1.786.000,00, iscrivendoli nel conto patrimoniale alla voce a\3\4, unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione. Ritengo che si tratta, questa operazione, di una operazione corretta e apprezzabile, ma non basta, dobbiamo andare anche oltre. Questa circostanza deve essere segnalata all'attenzione di tutti noi Consiglieri, perché il mantenimento di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità è idoneo a influenzare negativamente il risultato di esercizio e la sussistenza degli equilibri di bilancio, nonché la sua stessa attendibilità del rendiconto dell'Ente e configura una irregolarità contabile alla quale occorre porre rimedio. Carissimo Presidente, io fatto un po' una prenissa dicendo che è un tecnicismo micidiale, molte volte nell'ambito della teoria funziona il paradigma del bilancio della perfezione e poi nell'ambito della realtà ci confondiamo in questi meandri, in questi meccanismi burocratici. Però vorrei anche analizzare non soltanto quello che è l'oggetto della discussione di oggi, ma vorrei anche riuscire a comprendere l'importanza di alcune cose che sono state dette in aula. Vediamo da dove posso iniziare a parlare. Iniziamo dagli storni del fondo di riserva. Allora, il nostro Sindaco effettivamente ha stornato, come ha detto qualche Consigliere che mi ha preceduto, e ha stornato in maniera, ritengo, saggia e responsabile, in quanto io ho avuto modo di leggere anche quelle che sono le determini sindacali e dove trovo, in qualsiasi determina, che c'è il parere

di fattibilità e il parere di legittimità. Quindi, non c'è nessun atto che è stato compiuto al di fuori di quello che la legge prescrive. Inoltre, se il problema è stato stanziare dei soldi per quello che è il contesto socio-ricreativo per minori, per quello che è la scuola "Quasimodo", ma questo non riguarda una idea di investimento nell'ambito esclusivo del patrimonio, questo è un investimento in cultura e, quindi, questa è una cosa lodevole. Inoltre, alcuni lamentavano della mancanza di allegati. Io mi sono perso negli allegati, precisamente ce n'è 15, più 2, sono 17 allegati. Quindi, altro che la mancanza di allegati a quello che è l'intero procedimento. Ora, ritengo che con molta competenza, utilizzando un linguaggio veramente parsimonioso, invece ci sono stati degli interventi che meritano attenzione, cioè interventi posti da parte di alcuni Consiglieri di questo consenso che, veramente, è da approfondire e occorre, dal mio punto di vista, anche un confronto politico; perché non è vero che noi non ascoltiamo le cose che vengono dette, molte volte lamentiamo se queste cose sono in maniera strumentale, vengono dette in maniera errata, con un secondo fine, però quando le cose vengono dette come è il caso, mi verrebbe subito in mente, di quella che è l'unica voce positiva del bilancio del Comune di Ragusa, con una percentuale, cioè con un saldo attivo del 267%, è bene che il Consigliere che mi ha preceduto che lo faccia, è bene che lo ha fatto emergere, perché noi dobbiamo, veramente, valorizzare quello che è il patrimonio dell'Ente e dobbiamo stare particolarmente attenti anche a affidare a soggetti esterni. Quindi, sono delle valutazioni politiche che meritano attenzione e che meritano, sicuramente, rispetto. Ora, vorrei concludere questa mia prima parte, con quella che è la conclusione da parte della relazione dei Revisori dei Conti. Perché io in prima battuta, quando mi hanno consegnato questo documento ero tentato, quasi a leggere subito la parte della conclusione, però ho detto: no, devo prima cercare di seguire un iter, è come dire: leggere un libro e andare subito alla parte finale. E dice questo: "Quindi tenuto conto - fa tutte le premesse - quindi si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, si propone di vincolare il residuo non vincolato dell'avanzo di Amministrazione per le finalità indicate nella presente relazione e perciò per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio, residui attivi di dubbia esigibilità, passività, potenziali, probabili e altro". Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Allora, Consigliere Tumino Maurizio.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato gli interventi dei miei colleghi. Confidavo che gli interventi dei colleghi della maggioranza riuscissero a fare chiarezza su alcune questioni che io andrò a dettagliare e che, in verità, non sono state assolutamente chiarite. Veda, Consigliere Leggio, mi riallaccio a lei, al suo ultimo intervento, ha portato a vanto di questa Amministrazione, la capacità di eliminare residui attivi di dubbia esigibilità per 1.776.000,00 euro, io le ricordo che il Commissario straordinario, nell'anno 2013, con delibera 29 marzo 2013, numero 161, in quell'occasione, badate bene, ne eliminò 2.911.000,00, appena 1.200.000,00 euro in più. Quindi, ciò che lei ha portato a vanto di questa Amministrazione è prassi consolidata, fatta da tutti gli amministratori che si sono succeduti alla guida di questo Comune, gli altri sono riusciti a fare qualcosa di più rispetto a voi altri. Consigliere Ialacqua, anche a lei ho da rassegnarle un fatto; lei per primo - e io lo apprezzato - in bilancio di previsione ha richiamato alla distrazione del Commissario straordinario nel momento in cui non ha voluto, come dire, aderire a ciò che prescrive il decreto legge 35/2013, la possibilità di una anticipazione di cassa per provare a uscire fuori dalla impasse in cui i Comuni si trovano; beh non lo ha fatto il Commissario straordinario, è opportuno che si sappia e si dica, non lo ha fatto l'Amministrazione Piccitto, entro il 3 giugno del 2014 aveva la possibilità l'Amministrazione Piccitto e non lo ha fatto, Assessore Martorana, e se ne assume le responsabilità, di fare una richiesta di anticipazione alla Cassa Depositi e Prestiti per ripianare quelli che erano i crediti al 31/12/2012 i crediti certi e esigibili, non lo ha fatto perché ha avuto timore di accendere un mutuo di 30 anni, certo c'è un tasso di interesse, badi bene del 2, 10%, avrebbe avuto entro un mese, cari colleghi, entro un mese il Comune di Ragusa la disponibilità delle somme per pagare i nostri fornitori. Sa cosa succede? Noi abbiamo fatto delle ricerche e abbiamo scoperto che oggi sono numerose le somme che i nostri fornitori debbono avere, si parla di oltre 10.000.000,00 di euro, vi è 150 giorni, il tempo medio di pagamento dalla fattura, la gente soffre maledettamente in questo periodo, più di tanti altri periodi, il Comune ha un'opportunità, se la lascia sfuggire, solo perché

ritiene che forse non è opportuno accendere un nuovo mito. Beh, questo il Sindaco Piccitto ne risponderà alla città, certo noi per certi versi lo capiamo, si sta distinguendo solo nel mandare a casa la gente, lo ha fatto con 13 dipendenti della ditta Busso, lo ha fatto con 13 dipendenti delle cooperative che gestiscono il servizio idrico, ricordava il mio collega Marino, lo ha fatto con i 40 e oltre persone impiegate nel servizio socio- pedagogico e ancora di là da venire. Qualcosa deve venire fuori e mi piace che anche voi abbiate constatato che l'Amministrazione racconta bugie, questo è l'unico fatto incontrovertibile, cara Consigliera Federico, io la invito a smentirmi nei fatti, no nelle parole, nei fatti. A novembre del 2013 abbiamo approvato il bilancio di previsione, noi altri dell'opposizione ci siamo sforzati, lo abbiamo fatto con spirito costruttivo - caro Vice Sindaco, la vedo presente, sostituisce il Sindaco che molte volte, troppe volte, diserta l'aula, - siamo sforzati e abbiamo presentato circa 100 emendamenti, caro Vice Sindaco, di questi emendamenti nessuno è stato ritenuto meritevole di accoglimento, se non in maniera sparuta qualcuno, è stato consegnato alla città nel novembre 2013 un bilancio di previsione che contemplava l'aumento, badi bene, Vice Sindaco - forse lei si distrasse quando votò la delibera in Giunta - 8.500.000,00 di euro in più di tasse per i nostri cittadini; abbiamo riscontrato nel consuntivo che qualcosa è stata fatta, di più rispetto a quanto era stato preventivamente prospettato. Le royalty che gli Enti che effettuano ricerche nel sottosuolo hanno riconosciuto al Comune di Ragusa sono aumentate, sono aumentate perché le concessioni sono aumentate, per tante ragioni che non sto qui a discutere; però abbiamo avuto 1.000.000,00 in più; quindi a quegli 8.500.000,00 in più, caro Giorgio Massari, di entrate che il Comune aveva destinato per pagare le previsioni di uscita, si aggiunge anche quel milione. Sa che cosa è successo come fatto straordinario? Siete riusciti a non spendere quello che avevate preventivato. Lo avete fatto perché abbiamo registrato un avanzo di amministrazione di 13.000.000,00 di euro, che di 13.000.000,00 è, di fatto, solo di 3.000.000,00 di euro diverso rispetto a quello degli anni precedenti; allora se vi è un avanzo di amministrazione delle due l'una: o vi è una incapacità di spesa - e di questo non mi sorprendo, Assessore, siete incapaci in tutto, quindi anche nello spendere le somme che preventivamente immaginate di introitare - oppure, e è la cosa che realmente è successa, avete introitato maggiori entrate. Questo è venuto a galla e il Consigliere lalacqua ha tardato a accorgersene, ma è venuto a galla, e poi vengono a galla le altre bugie. L'Assessore Martorana ha detto che per la prima volta finalmente si provava a fare chiarezza ulla legge su Ibla, a cui io riservo il mio secondo intervento, caro Presidente, caro Vice Sindaco e quest'anno è stato vincolato dell'avanzo di amministrazione una somma cospicua, una somma di 6.000.000,00 - glielo dico preciso caro Consigliere Massari - 6.794.000,00 euro - dimenticando o facendo finta di dimenticare che nell'anno precedente e il Commissario straordinario vincolò per le stesse finalità 6.791.522,77 centesimi, le bugie hanno le gambe corte e vengono a galla. Allora, caro Presidente, è opportuno che si faccia chiarezza, è opportuno che la chiarezza venga fuori e noi, guardando nel dettaglio i numeri contenuti negli allegati al rendiconto di gestione, ci siamo accorti che qualcosa non va. Presidente, siamo Consiglieri Comunali di questa città, di questa Sicilia, lo dico in siciliano, caro Vice Sindaco, di modo che possa essere consentito a tutti di capirlo: carta canta, *carta leggiri si po'*, si dice dalle nostre parti. Noi, sa che cosa abbiamo fatto, in sede di bilancio di previsione, abbiamo chiesto al responsabile del servizio finanziario, al Dirigente ad interim del Comune di Ragusa della ragioneria, di acquisire, prima della trattazione del bilancio di previsione, l'attestazione dei responsabili dei vari servizi relativamente alle entrate iscritte in bilancio e non lo abbiamo fatto perché eravamo curiosi, lo abbiamo fatto perché abbiamo richiamato un disposto normativo, l'articolo 153, comma 4, del Testo Unico degli Locali. A quella domanda precisa che serve a capire, ieri e oggi, ci fu risposto, in quella sede, appena un giorno dopo, quindi questa volta celermente da responsabile dei servizi finanziari, che aveva certificato di avere verificato la veridicità delle previsioni di spesa; questo noi non avevamo chiesto, ci fu data una risposta che non aveva né testa, né piedi. Ora leggiamo la delibera e riscontriamo che in delibera vi è scritto, lo leggo testualmente per evitare di essere travisato: "Rilevato che sulla base delle varie relazioni, attestazioni dei singoli Dirigenti, è stata operata una riduzione di 4.547.184,92". Allora ditemi voi altri che esercitate il ruolo di attenti controllori degli atti amministrativi (questo il Consigliere Comunale fa) come fate a verificare la riduzione, se i dati che avevamo chiesto con formale nota, non ci furono prodotti né per tempo, non ci furono prodotti allora e non ci sono stati prodotti adesso. Allora vi sono dei punti oscuri, caro Assessore, noi abbiamo provato a farli evidenziare.

Veda, abbiamo letto con attenzione meticolosa, puntuale il parere dei Revisori dei Conti, questa volta, lo ricordava bene il Dottore Cilia, non si tratta, in verità, di un parere, è una attestazione, hanno solo verificato che le carte che gli avete prodotto sono assolutamente vere. Non abbiamo voluto porre una pregiudiziale alla discussione. Presidente, nello spirito di volere distendere gli animi e di volere contribuire a fornire alla città un rendiconto di gestione; lo potevamo fare, perché anche questa volta la Giunta ha dimenticato di deliberare sulla relazione dell'organo esecutivo al rendiconto di gestione, ai sensi dell'articolo 151, comma 6 del TUEL, e ai sensi dell'articolo 131; non lo abbiamo fatto con lo spirito di chi vuole contribuire a dare qualcosa a questo Comune. Noi auspiciamo che perlomeno la maggioranza, l'Amministrazione si faccia carico di ascoltarci, perlomeno di ascoltarci. Veda, abbiamo riscontrato da una lettura della relazione dei Revisori che vi è un recupero di evasione che da 2.842.689,00 del 2012, passa a 184.365,00 io non voglio fare polemica, caro Presidente, solo le ragioni del perché di questi 2.800.000,00 euro, caro Carmelo, vedono inseriti il recupero dell'ICI, delle case fantasma, delle aree PEEP, e, quindi in quell'anno ha subito un incremento importante; solo che rispetto all'anno 2011, da 300.000,00 euro, passa a 184.375,00, invece qua qualcosa mi suona strano e lo ricordava il mio collega Massari a una previsione di 184.365,00 è stato accertato un consuntivo, indovinate di quanto? Di 184.365,00, tutto ciò, mi creda, non è possibile. Non è possibile. Anche perché, cari colleghi Consiglieri, vi ricorderete che l'Amministrazione si è affrettata a annullare una serie di cartelle, perché erano state notificate con degli errori, dei refusi che hanno portato l'annullamento di questi accertamenti. Gli accertamenti ICI per il recupero dell'evasione, erano legati all'annualità 2008, non si è andato oltre, perché vi è la prescrizione, non si poteva chiedere di più, forse si era fatto negli anni precedenti. Però, a fronte di un previsionale di 184.365,00 e a fronte di numerosi, diversi accertamenti, io ho chiesto dati formali, iscritti, ve ne sono, poi ve li fornisco, numerosi diversi accertamenti, l'Amministrazione che cosa ha rendicontato? 184.365,00. Consigliere Morando, lei annuisce, io lo capisco, siamo abituati a tutto, a questo e a altro; però questa è una verità che non può essere sottaciuta, anzi mi creda, questa è una bugia dell'Amministrazione. Poi che cosa facciamo di più leggiamo il rendiconto di gestione per capire quella che è la visione che l'Amministrazione ha avuto nei suoi sei mesi di competenza. Lo facciamo per provare a capire di più e ci accorgiamo che le ragioni che noi poniamo in essere durante le nostre discussioni in Consiglio Comunale non sono campate in aria, sono reali, sono assolutamente riscontrabili, i contributi per i permessi di costruire, nel 2012 sono stati recuperati 2.107.000,00 euro, nel 2013, ne sono stati recuperati appena 1.600.000,00. 500.000,00 euro in meno; lo sapete perché? Ve lo dico io. Le costruzioni in verde agricolo non si possono più fare; la revisione del PRG non la fate; i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti e non vi preoccupate; la variante al Piano Regolatore dei centri storici, nonostante da marzo 2013 qualcuno di questa aula vi sottopone all'attenzione la necessità di farla, non la fate. Allora, voi che cosa pretendete? Che i soldi cascano dal cielo? No, i soldi che noi introitiamo sono frutto di pianificazione ragionata, caro Assessore, e lei ha dimostrato, in questo anno, di sua permanenza nell'Assessorato al bilancio che di pianificazione e programmazione in materia non ne sa nulla, mi creda, senza tema di smentita lo dico con chiarezza; lei di questa cosa non ne sa nulla, tant'è che, caro Assessore, si è fatto coadiuvare, ha fatto coadiuvare gli uffici da tre consulenti; prima abbiamo chiamato il Dottore Puzzo, mi pare venisse da Palazzolo; poi abbiamo scomodato Siracusa, il Dottore Giannì, che ha contribuito alla redazione, almeno voglio sperare, del consuntivo, cara Sonia Migliore abbiamo pesato anche il Dottore Giannì e lo abbiamo scaricato, perché il 6 giugno l'Amministrazione ha deciso di contrarre un rapporto, questa volta, con il Dottore Sulsenti, ragioniere capo di Vittoria. Sa che cosa succede, Carmelo? Il ragioniere Sulsenti è il ragioniere capo di Vittoria, il Dottore Sulsenti sa che cosa ha fatto al Comune di Vittoria, ha richiesto l'anticipazione di cassa, potevate farlo qualche giorno prima; lo avete fatto il 6 giugno, potevate farlo il 2 giugno, vi avrebbe dato un consiglio giusto, opportuno e necessario. Non lo avete fatto, vi assumete la responsabilità dinanzi ai nostri cittadini. Io ho sentito oggi molti interventi e debbo dire alcuni anche pregnanti, frutto di studio, frutto di capacità di volere andare oltre. Il Consigliere di Movimento Città ha citato una audizione della Corte dei Conti, è evidente che ha avuto una capacità di andare oltre, io invito a leggere al Consigliere Ialacqua l'audizione della Corte dei Conti quando chiede al Sindaco di presentare la relazione semestrale; la relazione semestrale serve anche per capire il consuntivo, il Sindaco Piccitto non lo ha fatto; non lo ha fatto, nonostante noi altri lo abbiamo ripetutamente

invitato a farlo, ma lei non viene neppure in aula, per cui capiamo che è in forte, in forte difficoltà. Un avanzo di amministrazione di 13.000.000,00, un salario accessorio per i dipendenti di questo Comune che con spirito di abnegazione, con fatica portano avanti la macchina amministrativa, un salario accessorio di oltre 1.500.000,00 di euro che deve essere ancora corrisposto ai dipendenti di questo Comune, premi incentivanti, progetti speciali, turnazioni, Presidente, chi più ne ha, più ne metta, questi dipendenti sono anche bisognati dal fare di questa Amministrazione, perché se vi è la possibilità di dare una giusta risposta anche ai bisogni e alle esigenze di chi con spirito di servizio porta avanti la macchina amministrativa, lo si deve fare subito e presto, senza cullarsi del fatto che, con un accordo dei sindacati si paga 100.000,00 euro ogni mese questo salario accessorio; non sono soddisfatto, caro Presidente, si deve fare di più. Questa Amministrazione ha il dovere di fare di più; questa Amministrazione governa la città in un momento difficile; in passato si poteva fare questo e altro oggi no. Oggi questa Amministrazione è obbligata a dare delle risposte. Il purtroppo si attarda a fare parole e a non produrre fatti. Io potrei ancora continuare, caro Presidente, voglio riservare il mio secondo intervento alla legge su Ibla. Ho sentito troppi silenzi. Ho sentito da parte dell'Amministrazione, per prima, la richiesta di non sollevare il polverone, ho sentito cose che non dovevo sentire. Noi abbiamo accertato, Presidente, e glielo anticipo, (inc.) capitolo 2504 del 2013, in uscita, del capitolo 209, proverò a raccontarle, se ci riesco in maniera dettagliata e puntuale, che cosa è che non va di questa questione e che cosa avrebbe dovuto fare il rendiconto di gestione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Stevanato.
Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consigliere FEDERICO (ore 19:25)

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Assessori. Siamo oggi a discutere il bilancio consuntivo del 2013, dopo avere approvato il bilancio di previsione con un sostanziale ritardo. Ci troviamo a affrontare la discussione sul bilancio consuntivo a quasi sette mesi dal bilancio di previsione, tutte e due i documenti approvati con ritardo. Ma mentre sul bilancio di previsione il ritardo è giustificato, nel consuntivo era evitabile. Si tratta di una ratifica di una presa d'atto. Devo dire, Presidente, che siamo un po' lenti, è un po' lenta l'Amministrazione, ma è lento anche il Consiglio. Sono stati lenti i Revisori dei Conti che avendo avuto il documento il 23/4, hanno risposto il 16, ben oltre i dieci giorni che il regolamento dava loro per rispondere, è lento anche il Consiglio che dal 16 esamina oggi questo regolamento; per cui questo Consiglio ritengo che sia poco produttivo; cioè dobbiamo un po' migliorare la produttività, perché pochi atti sta producendo e molto giacciono prima di essere portati in Consiglio (vedi il regolamento della zona artigianale). Noi, infatti, oggi non decidiamo nulla, ci limitiamo a ratificare la fotografia dei conti al 31 dicembre. Adesso voglio esaminare il tanto vituperato aumento delle tasse. Ragusa, come tutti i Comuni ha sofferto la situazione generale del Paese, in cui lo Stato e la Regione hanno spostato le risorse dal fondo unico a finanziamenti specifici. Questa situazione drammatica è destinata ancora a peggiorare, infatti saranno sempre maggiori i sacrifici che lo Stato bislacca federalismo, che accentua le difficoltà dei Comuni, anche a causa di una debolezza ormai cronica dell'istituzione regionale ci costringe a tener conto nel prossimo bilancio dei tagli che dovremo affrontare, non essendo possibile, a mio avviso, ulteriormente aumentare i tributi locali. Questa situazione, come ho detto, è destinata a peggiorare e per quanto riguarda il Comune di Ragusa, attualmente, dal mio punto di vista, è ben fotografata dal confronto del entrate tributarie con il consuntivo del 2013. Siccome a me piace confrontare il nostro bilancio con quello degli altri Comuni, mi sono andato a spulciare i bilanci dei Comuni similari e vicini. Se, infatti, analizziamo l'aumento della pressione fiscale, che il Comune è stato costretto a applicare i cittadini, e poi spiegherò perché costretto, per compensare i mancati trasferimenti, ci accorgiamo che Ragusa è in linea con i Comuni limitrofi, e al di sotto rispetto a Comuni similari per numero di abitanti; esempio Trapani che ha avuto un incremento del 72 - 73% rispetto al 2012 o Enna del 91,82% rispetto, sempre, al 2012. Ho, per cui, preso una serie di Comuni, che voglio citare: il Comune di Ragusa ha incrementato la pressione fiscale del 38, 26%, 2013 rispetto al 2012, con un'pressione pro capite di 623, 00 euro. Il Comune di Siracusa, un po' più grandetto del nostro, ha avuto un incremento del 17,48%, per cui meno, ma poi se andiamo a analizzare la pressione pro capite è di 626,00 per cui in linea con il Comune di Ragusa, 3, 00 in più per abitante; il Comune di Modica,

così come il Comune di Marsala, Taormina, che poi vedremo è un caso un po' a parte; il Comune di Modica, addirittura, del 102,76%, con un aumento pro capite di 688,00; Marsala - naturalmente questi Comuni sono gestiti da partiti diversi, per esempio Marsala dall'UDC - mi guardate strano, l'UDC è un partito in via di estinzione, che una volta c'era, lo dico ai miei colleghi, perché sono giovani, gli suonava strano il nome - del 91, 6% di incremento di tasse. Vediamo questo incremento di tasse da che cosa è stato determinato. Le entrate tributarie tra il 2012 e il 2013 a Ragusa sono aumentate di 9.264.609,00 per cui oltre gli 8.000.000,00 che voi dite, per cui sono anche di più; però i mancati trasferimenti da parte dello Stato sono 10554.624,00, pertanto c'è un delta di 1.290.015,00 che mancherebbero al Comune per mantenere gli stessi livelli del 2012, questo delta casualmente è stato compensato da entrate extra tributarie, alias royalty, 1.556.000,00. Analizziamo anche, facendo questo raffronto sempre con i Comuni similari al nostro, come poi vengono utilizzati queste entrate, questi soldi. Ragusa spende sul sociale 175, 00 euro pro capite; ciò a dire il 9,7% del bilancio, ci supera solo Taormina, che investe il 14, 02%, perché poi Modica è al 6,04%, Marsala l'8,5%, Gela l'8,4%, per cui Ragusa è attenta al sociale. Taormina, dicevo, è un caso a parte, perché oltre a superarci sul sociale ci supera anche in tanti altri settori, tra cui la pulizia, tra cui lo sport, eccetera, ma ha a proprio carico un carico della pressione tributaria di ben 4.290,00 a abitante, per cui riesce a mantenere questi servizi per il carico tributario che ha. Naturalmente, in questo carico tributario c'è anche la tassa di soggiorno che a Taormina è, sicuramente, una voce importante. Leggo, poi, sulla relazione dei Revisori contabili, alla sezione recupero evasione, un totale di 784.365,00 dove ci sono i famosi 184.365,00 dell'ICI, che di questi soldi da recuperare sono stati recuperati zero centesimi, per cui questo recupero postato in bilancio di fatto poi non avvenuto. Però, Assessore, leggo anche che sono stati pagati 16.260,00 euro come incentivo al recupero ICI. Per cui paghiamo per recuperare zero; questo poi mi piacerebbe capire questo incentivo che fine ha fatto. Vediamo poi anche che nei mancati trasferimenti della Regione ci sono ben 5.120.138,00, che poi analizzando, ce lo hanno spiegato bene i Revisori dei Conti, sono la legge su Ibla e il famoso intervento per l'emergenza idrica che il nostro caro Onorevole Dipasquale, a suo tempo, disse: "Abbiamo stanziato 1.000.000,00 di euro per Ragusa e così via"; non è arrivato quasi nulla. Che fino hanno fatto questi soldi? Forse c'è la responsabilità del Dirigente, anche in questo caso, di un errore commesso in qualche piano triennale? Per quanto riguarda la voce prestiti, vedo che a Ragusa c'è un carico di prestiti che è pari a 519, 00 euro per abitante, cioè ogni cittadino di Ragusa ha sulle spalle 519, 00 euro di prestiti che il Comune ha contratto, su cui paga, oggi, 24,57 di interessi, 1.800.000,00 euro l'anno. Anche qua mi sono un po' preoccupato e ho voluto fare il raffronto con i Comuni limitrofi, perché il Comune non ha chiesto altri prestiti. Perché vedo che Siracusa, Comune molto similare a noi, anche come carico fiscale, ha per ogni abitante 256, 00 euro, per cui ha meno prestiti da restituire; Trapani 305,00, Modica, nostro vicino, ha 1007,00 euro per abitante, per cui, ovviamente, ha chiesto sì il prestito per pagare i debiti, ma ha posto sulle spalle dei cittadini, futuri, generazione futura, un bel prestito da restituire. Per cui probabilmente è stata questa la scelta. Leggo, con piacere, sulla relazione e sui documenti, che il Comune di Ragusa non ha usato strumenti finanziari derivati e per questo ringrazio le Amministrazioni precedenti, perché molti Comuni, invece, sono stati tratti in inganno da questo. Preoccupanti sono i residui attivi, i miei colleghi ne hanno ampiamente parlato. Io mi limiterò a analizzare solo quelli relativi al Titolo I, cioè le entrate tributarie. Dove vedo che quasi 2.000.000,00 di euro sono antecedenti al 2009, per cui mi ripongo la stessa domanda che si sono posti un po' tutti. Quanti di questi sono esigibili? Probabilmente tutti. Ma la domanda che mi pongo, analizzando anche in particolare la voce relativa alla TARSU – TARES, perché i Revisori hanno, giustamente, evidenziato di questi quant'è la quota relativa a TARES – TARSU che la parte è più importante, più consistente di questi residui attivi. Per cui la domanda che mi pongo è: non vogliono pagare questi signori? Non possono, lo escludo, perché evidentemente i servizi sociali, sotto questo aspetto, sarebbero intervenuti, ma, probabilmente, quanti di questi sono frutto di errori? Di gente che magari non riceve la bolletta, perché non abbiamo l'indirizzo esatto, per cui non sa che deve pagare e così via. Per cui lì un intervento deve essere effettuato per andare a analizzare questi residui e capire se ci sono errori e correggerli nel più breve tempo possibile. Infine, su alcuni interventi che hanno fatto i miei colleghi, io, caro Consigliere Chiavola, sono contento e orgoglioso che i soldi stanziati per la piazza Libertà vengono destinati al risparmio energetico; anche se, come ha detto lei, questo risparmio avverrà fra dieci anni, probabilmente è

vero, ma perché non mi sto preoccupando in prima istanza del risparmio, ma di quanto io faccio bene all'ambiente, cioè questo risparmio, sicuramente, produrrà meno inquinamento, sicuramente produrrà meno anidride carbonica, questo già a me basta e questo qua io lo difenderò e lo dirò ai cittadini, se vogliono una piazza restaurata, una piazza fruibile, pedonale e se preferiscono ridurre l'inquinamento, fare qualcosa per l'ambiente, perché risparmio energetico, sì il PAES, collega Migliore, sicuramente fa questo, ma intanto, in attesa...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere STEVANATO: Sì, diciamo che ci vedo male, ma ci sento bene. La natura, diciamo, compensa in alcuni deficit ne crea altri, per cui la mista vista purtroppo non è granché, ma si è accentuato l'uditio. Poi il collega Tumino – non c'è – ha parlato di permessi a edificare, ci ha detto del verde agricolo, eccetera, eccetera, tra le varie cause della diminuzione non ho sentito la crisi economica. Non si è posto la domanda che magari si costruisce meno perché la gente non ha soldi? O perché si è costruito tanto? Perché mio fratello, che ha preso una villetta nella nuova zona e così via, è stato uno di quelli, diciamo, che pur pensandoci in ritardo ne ha trovate quante ne voleva, per cui anni fa, mi ricordo, quando anche io ho avuto lo stesso problema, addirittura bisognava farsi raccomandare per potere accedere in queste nuove costruzioni, oggi quante ne volete ce ne sono, ai prezzi che volete; per cui, evidentemente, chi sta costruendo non si preoccupa di costruire ulteriormente se prima non vende quello che ha costruito. Per cui, probabilmente, non è tanto il terreno agricolo o meno, ma quanto la crisi economica che sta costringendo chi ha deciso di farsi una casa di pensarsi, di valutare, di vedere le offerte e soprattutto di valutare se già il mercato trova quello che cerca. Infine, tornando sempre agli interventi che sono stati fatti, il primo in particolare del collega Lo Destro, che per motivi, probabilmente, personali si è dovuto allontanare, mi ha un po' lasciato perplesso; ha detto: ma l'ennesimo errore, l'ennesimo sbaglio...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere STEVANATO: Collega Mirabella, io non rispondo, sto riflettendo a voce alta per i miei colleghi e per tutti, perché indubbiamente la mancanza della relazione dell'organo esecutivo, mi sono posto la domanda: ma i contabili come hanno fatto a fornire il loro parere se mancava un documento? Leggo a pagina 3, tra i documenti che la Giunta ha prodotto e così via, c'è la relazione dell'organo esecutivo al rendiconto gestione, articolo 151, comma 6, cioè quello che hanno detto con anche gesti teatrali, in particolar modo il collega Lo Destro, all'inizio. Per cui il teatro non manca, ai cittadini ne offriamo tanto. Infine, per concludere il mio intervento, non ho mai parlato venti minuti, evidentemente l'argomento... concludo dicendo che, appunto, oggi noi come detto andiamo a ratificare un bilancio per cui non possiamo più incidere sulla differenza, sulla composizione della spesa corrente, sull'asporto della spesa corrente e spesa in conto capitale, ma, Assessore, fin dai prossimi atti dobbiamo incidere sulle scelte future, per cui io mi auguro che apprezzi queste mie sollecitazioni e nei prossimi atti ci vedrà coinvolti per il futuro della città. Grazie, signor Presidente e, eventualmente, mi riservo il secondo intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. Si era iscritto a parlare il Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Allora, io parto da una nota che leggevo poc'anzi su Repubblica, in cui oggi l'Europa apre una procedura contro l'Italia perché per le imprese che lavorano per le Pubbliche Amministrazioni anziché incassare in 30 – 60 giorni, arrivano fino a 210 giorni, e quindi, il Commissario Tajani ha aperto una procedura di urgenza per infrazione contro l'Italia; formalizzando attraverso la lettera, eccetera, eccetera, a cui poi, entro due mesi, il Governo nazionale deve rispondere. Quindi la media italiana è 210 giorni, questo c'è scritto e questo riporto. Il Comune di Ragusa arriva a pagare fra i 4 e i 5 mesi, forse siamo un po' più fortunati di qualcuno che ha, sicuramente, aumentato il numero medio. Questo lo prendo come un dato positivo, comunque, fermo restando che, sicuramente, è brutto non avere pagati i propri lavori, i propri servizi e su questo condivido il pensiero dell'amico, recente, rispetto all'Assessore, Mario Chiavola, sulla, sicuramente, celerità da mettere nel pagamento dei debiti. Analisi ne ho sentite tante, tutte, per carità, giuste, giustissime, ognuno fa la propria valutazione. Lo strumento è sì una presa d'atto, come dice il mio collega Stevanato, ma è anche frutto, come diceva il collega Massari, è frutto di politica, una politica che è avvenuta per sei mesi, da quando si è insediata

l'Amministrazione Piccillo e qualche analisi c'è da fare sicuramente. È vero sono diminuiti i contributi da parte dello Stato, si è reso necessario un aumento dell'imposizione, mi secca ripetere: io prendo soltanto il numero di quei 4.500.000,00 che restano realmente dall'avanzo, questo tesoretto come magari qualcuno lo ha definito, che, come certificato, e già lo sappiamo, qua prendo para, para la relazione, il verbale della Commissione Consiliare, che presiede: "In previsione di insorgenza di debiti fuori bilancio che sono in itinere". C'è una famosa sentenza della Corte di Cassazione ancora in pendenza che si aggira intorno ai 4.500.000,00 (c'è scritto!). Quindi non è assolutamente un tesoretto. Le entrate sono diminuite, leggevo qua: "Sulla base dei dati esposti si rileva che i versamenti – prendo pagina 16 della relazione dei Revisori – sono diminuiti rispetto all'anno precedente nella misura del 39,77%". Bene, questo è il dato che mi interessa, sono 18.000.000,00 di euro in meno negli ultimi due anni di trasferimenti; si è reso necessario l'aumento dell'imposizione. Belli i lavori, bellissimi, sicuramente, i lavori e la riorganizzazione dei settori operata dal Commissario: è diminuita la spesa del personale, lo diceva anche lei, ieri, e anche in sede di Commissione, Dottore Lumiera, certo 25% delle spese correnti del bilancio del Comune di Ragusa sono le spese del personale; i Comuni virtuosi del nord si aggirano attorno al 10%, 12%. Noi restiamo alti, però va bene; perché se il personale fa il buon lavoro, così come riconosciuto da tutti noi, amici della maggioranza e amici dell'opposizione, sicuramente bisogna dare merito. Però, ecco, un concetto di finanziaria, la situazione debitoria prende in considerazione anche i mutui, questi sono i principi di ragioneria base. Io ho un mutuo di 90.000,00 euro, per me è un debito al di là di quanto prendo, quindi è un discorso generale. Questo, magari, a chi è che ha detto che non si debba considerare, dice una mera fesseria da un punto di vista di ragioneria. I 184.365,00 che coincidono fra il previsionale e il consuntivo del bilancio 2013, signori miei, cioè un bilancio di previsione approvato il 25 di novembre, gli accertamenti, ma la cifra ci sta che è la stessa di quando poi viene consuntivato, cioè sei mesi fa, sette mesi fa dicevamo proprio questo: dicevamo che il bilancio di previsione che abbiamo approvato, nella lunga nottata fra il 24 e il 25, è la stessa cosa, quindi ci sta che il numero è lo stesso. "Impossibile", "incongruente": illazioni. Pure illazioni. E chi ascolta queste cose, chi ci vede, è giusto che le sappia. Abbassare la TARES. Bene, Assessore io non mi ricordo quando lo ha detto, se magari ha un appunto di quando lo ha detto, abbassare la TARES è vero, lei la può abbassare, ma è sicuro che qualcun altro la debba avere aumentata, il concetto della TARES, ormai TARI, è che deve coprire il 100% del costo, l'anno scorso 13.000.000,00 di bollettazione, poi il costo è stato 13.500.000,00 abbiamo coperto il 97% dispiace; quest'anno si dovrà fare lo stesso, quindi partiamo sempre da 13.000.000,00 di euro. Questa è la mia domanda, fra un po' arriverà il regolamento IUC, che prevede anche la TARI, questo scopriremo, bisogna coprire il 100% del costo, quindi non diciamo che quest'anno si debba, è vero si può abbassare per una categoria, ma si deve aumentare per un'altra. Una domanda le volevo fare, Assessore. Per quanto riguarda, e prendo spunto da quanto ha detto il Consigliere Massari nella sua relazione, nel suo intervento: musei e pinacoteche, 687.405,00 di proventi, a fronte di costi di 250.000,00 euro. Io vorrei, se è possibile, Assessore, se mi dà il dettaglio di questi costi, se questi costi comprendono anche il costo del personale di musei e pinacoteche e la manutenzione ordinaria piuttosto che straordinaria, magari a questa domanda più tecnica, dato che viene dalla relazione dei Revisori, se mi vuole rispondere il Dottore qua presente, mi basta. Per adesso ho terminato, ho qualche altro appunto che spero di poter dire in un secondo intervento. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Agosta. Facciamo rispondere all'Assessore Martorana? Sono finiti i primi interventi, passiamo ai secondi, però prima ascoltiamo lei Assessore. Grazie. Ah, Consigliere Mirabella per il primo intervento, sì.

Il Consigliere MIRABELLA: Devo ammettere una cosa, Assessore Presidente, colleghi Consiglieri – lo dicevo ai miei amici della maggioranza - i miei limiti. I miei limiti, alcuni limiti che io mi riconosco sono il primo è l'inglese, che, purtroppo, è un limite e l'altro è la matematica. Ma a quanto pare non è solo il mio il limite, caro Presidente, non è solo il mio. Oggi ci troviamo a dovere discutere di un rendiconto finanziario che appartiene all'anno 2013. Anno 2013, tra l'altro, come voleva sottolineare il mio amico Massimo Agosta poco fa è un rendiconto di appena sei mesi; vero. Menomale. Se in sei mesi avete chiesto ai cittadini ragusani di mettersi le mani in tasca per, purtroppo, fare in modo che quello che dicevamo noi, caro Assessore, che il tesoretto di cui

dicevamo tanto tempo fa, oggi abbiamo trovato in questo rendiconto, è la pura verità. Assessore, io ho ascoltato, via streaming, perché ero fuori, la sua relazione. Dicevo poco fa, Assessore, dei limiti, io ho dei limiti e questi limiti ce li avete anche voi. Cosa io ho capito da questa relazione, dalla sua relazione, caro Assessore, è l'approssimazione che questa Amministrazione mette in campo giorno dopo giorno; abbiamo assistito, purtroppo, fino a ieri, gente che sta perdendo il posto di lavoro, abbiamo assistito fino a qualche giorno fa persone che non possono pagare l'IMU, la TARES, la TASI, purtroppo, questo è stato causato da questa Amministrazione. Consigliere Federico, è così. Quello che, Assessore, mi preme dire e lo dico anche da Presidente della VI Commissione Turismo, dove ho avuto modo di confrontarmi con lei molte volte, è l'approssimazione che c'è stata soprattutto per l'estate 2014 o meglio dire: quello che purtroppo, perché a oggi io non so neanche quanto sono entrati dalla tassa del turismo e non so neanche questa Amministrazione cosa intende fare con quei soldi. Non è stato fatto un tavolo tecnico, non è stato fatto un tavolo tecnico per l'estate 2014, per quanto riguarda il turismo o se c'è stato, caro Assessore, io non ne sono a conoscenza. In merito ai numeri, caro Assessore, 13.000.000,00 di euro, questi 13.00.000,00 di euro è un tesoretto, che, purtroppo, noi lo dicevamo tempo fa, dicevamo di non aumentare le tasse, voi lo avete fatto; oggi ve ne dovete assumere le responsabilità; responsabilità che, purtroppo, questa Amministrazione, sorda, deve alla città; e se fino a ieri c'era qualcuno dietro di noi che, purtroppo, rischia di perdere il posto di lavoro è anche per questo. Perché questa Amministrazione, sorda, è una Amministrazione che, purtroppo, non riesce a gestire neanche i conti, Assessore. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. C'era l'Assessore Martorana che doveva rispondere, oppure passiamo ai secondi interventi? No, risponde.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Volevo rispondere brevemente ai vari interventi che ho ascoltato, con interesse, ho preso anche diversi appunti, quindi spero di essere anche puntuale nelle risposte, almeno, ecco, il più possibile. Allora, ascoltavo gli interventi di diversi di voi e in particolare ascoltavo l'intervento del Consigliere Tumino che parlava di una situazione obiettivamente di difficoltà, una situazione di difficoltà con 10.000.000,00 di euro da pagare a fornitori del Comune, con tempi di pagamento lunghissimi, con una situazione descritta come obiettivamente difficile, si suggeriva all'Amministrazione il ricorso all'anticipazione di cassa, beneficiare di questo strumento, l'ultimo concesso, correttamente, nei termini del 3 giugno, di ricorrere all'anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti e riflettevo in questo ascolto delle vostre discussioni, dei vostri interventi, sulle contraddizioni poi che emergevano in questa aula, perché alcuni di voi descrivevano un Comune in ottima salute, un Comune che stava bene, un Comune che noi abbiamo descritto sull'orlo del dissesto e dall'altro canto mi si dice ci sono 10.000.000,00 di fornitori da pagare, tempo di pagamento biblici, difficoltà profonde, allora, ecco, su questo mi piacerebbe che ci mettessimo d'accordo per capire se questo è un Comune che si trova in difficoltà o si trova in difficoltà oppure è un Comune che scoppia di salute, allora a quel punto sarebbe ingiustificata la richiesta di alcuni di voi di ricorrere all'anticipazione attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, perché in quel caso sarei sorpreso della necessità di questo. Quindi, questo è il primo aspetto che, ripeto, mi incuriosiva e mi piacerebbe anche capire. Cosa abbiamo fatto in questo anno. Tutti i rappresentanti dell'opposizione hanno parlato di una scarsa progettualità, di interventi sostanzialmente non sentiti, non avvertiti e forse dimentichiamo, e questo è qualcosa che ricordo non soltanto a me stesso, ricordo alla città, ricordo ai Consiglieri Comunali, perché è importante non avere la memoria corta, è importante ricordarsi il punto da cui si parte, ricordiamoci: circa un anno fa, era il 24 giugno quando fummo eletti, quindi circa un anno fa quale fosse la situazione in quella circostanza, era un Comune questo che aveva sforato il patto di stabilità, era un Comune che aveva chiuso anticipatamente gli asilo nido, era un Comune che aveva vissuto una drammatica e profonda emergenza idrica, era un Comune che non aveva fatto fronte adeguatamente alle manutenzioni ordinarie, alle manutenzioni del verde pubblico, basti pensare al caso della zona artigianale, completamente al buio, con l'erba alta sui marciapiedi; era un Comune che viveva una situazione di profonda difficoltà anche economica, con poco più di 800.000,00 euro in cassa a fronte di una quota di stipendi ogni mese di circa 2.000.000,00 di euro, capite bene che per un Comune delle nostre dimensioni 800.000,00 euro in cassa non bastano nemmeno per pagare una bolletta del mese di elettricità. Una situazione difficile proprio su quel fronte lì, sul fronte

dell'approvvigionamento e della fornitura elettrica. Io ho parlato più volte di bollette non pagate, il Consigliere Chiavola ha riportato nuovamente questo tema all'attenzione del Consiglio Comunale, c'era obiettivamente una situazione di morosità profonda rispetto ai nostri fornitori di energia elettrica, basti pensare alla necessità di dovere fare una transazione per oltre 3.000.000,00 di euro con Gala Energia, proprio per far fronte a una morosità e a una serie di bollette non pagate nei tempi previsti e nei tempi più ragionevoli: 3.000.000,00 e oltre di euro con Gala Energia, sul resto il piano di rientro è stato fortunatamente fatto senza dover ricorrere allo strumento della transazione, ma questo non vuol dire che questa morosità fosse una invenzione dell'Amministrazione e gli atti parlano, perché la determinazione che sancisce la transazione con Gala è una determinazione pubblicata sul sito del Comune, lì ci sono tutti i dettagli e penso possa essere anche utile e interessante dire alla città quanti interessi sia costata quella transazione, perché se avessimo pagato puntualmente forse avremmo evitato alla città il pagamento di oltre 500 - 600.000,00 euro tra interessi e costi e spese legali. Questa era la situazione. Era una situazione paradossale anche per quanto riguarda i dipendenti comunali, perché qualcuno ha preso le difese dei dipendenti comunali dicendo che in realtà non siamo esattamente nei tempi con i pagamenti dell'accessorio dei dipendenti, questo era un Comune, l'anno scorso che aveva negato i buoni pasto ai dipendenti, era un Comune che non aveva soldi per mettere la benzina delle macchine, era un Comune che aveva sospeso persino i rapporti con il fornitore dei servizi di manutenzione delle fotocopie, per cui non potevamo nemmeno fare delle fotocopie, era un Comune in cui erano stati messi in dubbio gli stipendi e i pagamenti puntuali degli stipendi dei dipendenti che, a questo punto, mi sembra, invece, siano assolutamente al sicuro, dopo un anno di Amministrazione. Per quanto riguarda gli interventi di alcuni di voi, volevo entrare anche nel merito di alcuni aspetti. Il Consigliere Lo Destro parlava di un atto forse incompleto, io vedo la delibera di Giunta, che è quella trasmessa al Consiglio Comunale che vede 15 allegati e tra questi 15 allegati c'è il conto di bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, prospetto di conciliazione, l'elenco dei residui da riportare, l'elenco dei residui attivi e passivi, ci sono 15 documenti allegati alla delibera che sostengono la relazione poi dell'Amministrazione, che ritengo possono essere stati consultati adeguatamente e penso contengono tutte le informazioni sufficienti per farsi una idea chiara di quello che è il bilancio del Comune e soprattutto il rendiconto in questo caso. Condivido l'input che arriva da alcuni di voi, in particolare dal Consigliere Lalacqua e dal Consigliere Stevanato sulla necessità di rendere questo bilancio in generale sempre più comprensibile e consultabile, difficoltà che si è scontrata almeno in questo primo anno di Amministrazione con l'assenza di un Dirigente incaricato del settore ragioneria e, quindi, la necessità di cercare di minimizzare gli effetti negativi sulla città e, quindi, insistere sugli atti fondamentali quando, ovviamente, ci sarà la disponibilità di un Dirigente incaricato per il settore ragioneria, contiamo di rendere più comprensibile anche alla città, attraverso, giustamente, dei grafici e altri elementi di approfondimento, ulteriormente, il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo. Alcuni temi sono stati sollevati e riportati, sono temi che ricorrono ogni anno, leggevo tempo fa i verbali delle sedute degli anni precedenti del rendiconto e alcuni temi ricorrono spesso, tra questi c'è il tema dei residui, residui attivi, residui passivi, perché e per come. Quello dei residui è un tema complesso, interessante, tra l'altro è stato ampiamente approfondito e descritto dal Consigliere Leggio così come dagli altri interventi e è un tema su cui occorre soffermarsi come Comune, perché il nostro è un Comune che presenta, da questo punto di vista, sicuramente, qualche anomalia; è un Comune che in termini di ammontare complessivo dei residui attivi e passivi è, sicuramente, un Comune che vive e soffre di qualche problema e vive questo come una criticità. Perché questo fenomeno è cresciuto, perché questo Comune è arrivato a avere totale di 96.000.000,00 di residui attivi e 95.000.000,00 di residui passivi. Questo è il fenomeno che caratterizza tantissimi Comuni, faccio un esempio su tutti, il Comune di Napoli con un miliardo di residui attivi, e è un fenomeno che li caratterizza perché in passato spesso l'accertamento di entrate non proprio corrispondenti alla realtà ha consentito, ovviamente, la possibilità di ampliare il potere di spesa dei Comuni. I Comuni hanno speso molto di più di quello che avrebbero potuto e dovuto spendere, proprio perché accertavano di più in termini di entrata e su questo mi voglio collegare anche all'intervento che faceva di nuovo il Consigliere Tumino, rispetto all'accertamento ICI di quest'anno e, quindi, alle entrate relative a questi accertamenti, che hanno un andamento, sicuri, anomalo e strano. Un 2011 con recupero evasione ICI di 300.000,00 euro; l'anno scorso 2.842.000,00 euro e quest'anno 184.000,00 euro. Io

non voglio entrare e non ho idea del motivo o dei motivi per cui l'anno scorso, nel 2012, il rendiconto abbia previsto un recupero ICI di 2.842.000,00, non lo so, non lo voglio sapere, non ero presente in quel momento, nel momento in cui veniva redatto il bilancio, né nel momento in cui veniva votato. Quello che voglio sottolineare è il fatto che questi 184.365,00 euro sono il vero recupero ICI, sono un dato assolutamente corrispondente alla realtà e va proprio in quella direzione, la direzione di rappresentare e riportare in bilancio residui effettivamente esigibili e somme quindi non necessarie per sostenere la spesa al di là delle nostre possibilità, ma somme necessarie per sostenere la spesa che possiamo permetterci, perché questa è la direzione che dobbiamo intraprendere e questa è la direzione che questa Amministrazione vuole intraprendere, soprattutto quando sempre di più la cassa sarà più importante della competenza; soprattutto l'anno prossimo nel 2013, quando i bilanci dovranno essere strutturati in maniera profondamente diversa privilegiando proprio la cassa rispetto alla competenza. Questo gioco dell'ampiamento dei residui salterà e, quindi, tanti Comuni incontreranno delle difficoltà e tra questi sono convinto, purtroppo, anche il Comune di Ragusa, perché 96.000.000,00 di residui attivi, chiaramente, comporteranno la necessità di pensare un piano di rientro per riportare in equilibrio il bilancio. Questo sarà discusso progressivamente e cercheremo di minimizzare gli effetti di tutto questo, ma è qualcosa che ereditiamo pesantemente dal passato, non parlo degli ultimi dieci anni, parlo degli ultimi decenni, quindi è un discorso di lungo termine, però è qualcosa che questa città, purtroppo, subisce e che noi, come Amministrazione, non facciamo altro che constatare da questo punto di vista. C'era poi l'intervento di qualcuno sulla TARES, sulla necessità di abbassare i costi legati alla bollettazione TARES, questi proventi sono legati ai costi di gestione dei rifiuti e del ciclo dei rifiuti, oggi abbiamo un grosso problema con la discarica di Cava dei Modicani che, sostanzialmente, è molto vicina all'esaurimento, su questo si sta facendo un lavoro importante e speriamo che si faccia in tempo per evitare ulteriori aggravi di costi anche per i cittadini. Al momento noi siamo riusciti a controllare questa spesa, renderla, tutto sommato, sui livelli dello scorso anno, però questo è un lavoro che dovrà essere fatto, è un lavoro di lungo periodo e, quel discorso che si faceva ieri - a proposito dei dipendenti Busso, esclusi dalla prima lista, quella del passaggio diretto e immediato, sostanzialmente con la nuova gara - è un discorso che va nella direzione di massimizzare i benefici per il Comune, minimizzare l'impatto fiscale economico per i cittadini, perché ogni euro in più nella gestione dei rifiuti è un euro in più che i cittadini si trovano a pagare nella TARES, dovendo assicurare la copertura al 100% dei costi. Ovviamente dovrà essere necessario un lavoro attento di rivisitazione della spesa, per fare in modo che possano essere assunte le persone necessarie, che nessuno venga sacrificato ingiustamente, perché necessario all'ottimo funzionamento del servizio di raccolta, però questo prescinde, va oltre la semplice difesa di costi, di diritti di cittadini lavoratori che, ripeto, vanno valutati complessivamente nel rapporto che hanno con la Amministrazione Comunale, in questo caso che hanno esclusivamente con la ditta Busso e non con l'Amministrazione che in questo caso gestisce e affida il servizio e la gestione dei rifiuti. Sulla legge su Ibla interessante anche questo discorso, ripeto, io mi riservo poi di rispondere eventualmente all'intervento del Consigliere Tumino. Penso di avere discusso in maniera approfondita anche di questo in diverse occasioni, anche in Consiglio Comunale. È importante, però, segnalare come si parlava tanto di scarsi investimenti e scarsi utilizzi dei fondi sulla legge su Ibla, segnalo al Consigliere Chiavola che mi chiedeva esattamente questo, il fatto che a oggi non risultano incassate somme relative alla legge su Ibla 2013, relativamente all'anno scorso la Regione non ha ancora trasferito un euro di quelle somme e invito il Consigliere Chiavola a sollecitare, se è necessario, anche attraverso la rappresentanza regionale chi è competente da questo punto di vista, perché possa trasferire presto al Comune di Ragusa le somme che ci spettano e che vanno assolutamente investite nella città, soprattutto per rilanciare i lavori pubblici, per rilanciare gli interventi, per fare ripartire tante situazioni che sono incrostate e, quindi, consentire anche alla città di riprendersi e cominciare a lavorare anche su quel fronte, che è quello dei lavori pubblici, dell'edilizia, eccetera. Rispondo su alcuni aspetti un po' più tecnici sollevati dal Consigliere Massari: sul recupero evasione ICI penso di avere risposto, anche se parlando esattamente di questo, di avere rappresentato, nel bilancio, una entrata corrispondente, un accertamento corrispondente alla realtà, non so, ripeto, sui bilanci precedenti i motivi per cui queste somme siano state aumentate in maniera improvvisa rispetto agli anni precedenti, però, ecco, su questo volevo rassicurarlo sul fatto che quelle somme rappresentano correttamente il

recupero effettivo negli ultimi mesi, nei sei mesi, almeno, del nostro lavoro. Altri dati importanti, poi, c'erano il discorso dell'anticipazione di tesoreria, anche su questo voglio spendere due parole: è sicuramente uno strumento che tanti Comuni hanno utilizzato, l'anticipazione attraverso Cassa Depositi e Prestiti, è uno strumento che però non abbiamo voluto attivare proprio perché riteniamo di poter sostenere questa necessità di liquidità, grazie, soprattutto, alle entrate previste nei mesi di giugno e luglio legate proprio all'acconto, alla prima rata dell'IMU. Quindi su questo riteniamo di potere fare fronte adeguatamente a questa carenza di liquidità, proprio perché il 3 giugno sapevamo che entro il 16 giugno i cittadini avrebbero versato la prima rata IMU; quindi abbiamo ritenuto non necessario gravare il Comune ulteriormente di un costo per interessi oltre che per la quota capitale, perché è vero che queste anticipazioni si ripagano in 30 anni, però su queste anticipazioni si paga, comunque, un tasso di interesse e comunque devono essere successivamente versate puntualmente alla Cassa Depositi e Prestiti, quindi su questo riteniamo di potere sostenere, almeno in termini di cassa, le necessità di questo Comune. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Direi di passare ai secondi interventi. C'era iscritta la Consigliera Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Quanto ho, 30 minuti?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Dieci minuti.

Il Consigliere MIGLIORE: E poi c'è il terzo intervento?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Va bene. Assessore Martorana a proposito...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: C'è la dichiarazione di voto, dopo.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, sto scherzando. Lo so, Presidente. Stavo scherzando, era una battuta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: A una domanda, rispondo.

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore Martorana, a proposito di verde pubblico, questa è la piazzetta di Cozzo Corrado, pubblicato su facebook, dove fanno i complimenti per la manutenzione del verde. Siccome la vedeva oggi, è del mio amico Calabrese, mi è piaciuta e lo ho conservata. Prima di entrare subito nel secondo intervento, Assessore Martorana, però lei citava il bando di gara di cui sappiamo le problematiche che ci sono per i lavoratori, ma abbiamo tutti dimenticato di dire che nello stesso bando c'è anche la possibilità per eventuali potenziamenti del servizio per la stagionalità o qualora la ditta lo ricevesse, è opportuno di provvedere a nuove assunzioni, purché siano nei dettami della legge. Quindi, lasciamolo stare l'argomento, perché ha ragione il collega Massari quando dice: le cose bisogna approfondire. Sono contenta che è rientrato il Segretario, perché nel primo intervento ho fatto una domanda, Segretario, al Dottore Lumiera, il quale in maniera rispettosa non mi ha risposto. Segretario, quello che io ho fatto nel primo intervento, che era disquisizione del fondo di riserva e dell'utilizzo del fondo di riserva. Io ho chiesto prima: è legittimo, Segretario, utilizzare e fare storni sul fondo di riserva per investimenti in quota capitale? È possibile fare storni su manutenzione stradale, perché sono, ovviamente, degli interventi programmabili? E che, invece, il fondo di riserva, secondo gli articoli di legge che lo prevedono sono, invece, previsti per quando si verificano esigenze straordinarie di bilancio o dotazioni e perché sono dotazioni di spesa corrente e quando si fa questo, quando si fa uno storno dal Titolo I, che sono le spese correnti, al Titolo II, Segretario, lei sa meglio di me, che in questo modo si modificano gli equilibri di bilancio e non si tratta più poi di un semplice e mero prelievo dal fondo di riserva ma di una vera e propria variazione di bilancio che è di competenza del Consiglio e non si può fare con una determina sindacale. Ovviamente c'era tutto l'intervento che è durato 20 minuti, non lo posso ripetere. Poi le fornirò i verbali. Al mio collega, che oggi ha fatto un bell'intervento, Leggio, non è che qui noi andiamo a dire che la manutenzione è un'opera negativa; certo che è un'opera positiva, solo che bisognava prevederla 15 giorni prima negli appositi capitoli di bilancio. Quindi, esistono le regole, le regole sono anche contabili, sono amministrative e le regole vanno rispettate nella programmazione. A meno che non si ricorre a questi strumenti per due motivi: uno, perché poi, comunque, voi sapete che il fondo di riserva si

utilizza entro il 31 dicembre e se ci sono le variazioni le fa il Consiglio entro il 30 novembre, a meno che questo, con quei fondi di bilancio facciamo un'altra cosa e poi utilizziamo il giochetto del fondo di riserva; giochetto che, sapete, non è possibile fare. Segretario. Siccome il Dottore Liumera diceva: ma ci sono i pareri, ovviamente, di legittimità favorevoli e ci sono i pareri di regolarità tecnica e contabile, eccetera, eccetera, lui non dava risposte a questo pareri che, a volte, forse può anche capitare, vengono dati e però in effetti non sono così. Io voglio ricordare a questa aula il parere favorevole sul programma triennale delle opere pubbliche, quando nella delibera mancava una parte sostanziale del corpo stesso della delibera, prevista dalla legge e non di certo prevista da noi; per questo è una delibera nulla. Quindi, queste dichiarazioni le ripeterò, è chiaro che voglio che rimangano a verbale. Poi, abbiamo, ovviamente, iniziato l'argomento sugli incarichi. Segretario, anche lì ho fatto una domanda, dicendo che: lei sa benissimo che l'articolo 3 della legge 244, prescrive che l'affidamento a terzi di incarichi di ricerca, di studio, di consulenza, può essere consentito solo nei casi in cui il fabbisogno della specifica prestazione sia stata inserita in un programma approvato dal Consiglio, il programma si chiama: piano annuale degli incarichi e si approva e lo approva il Consiglio prima del bilancio di previsione. A questa richiesta il piano annuale non lo abbiamo trovato, non esiste, esiste soltanto il piano triennale degli incarichi e, siccome, di incarichi ne sono stati dati (e ne sono stati dati anche parecchi), perché io ho chiesto un elenco degli incarichi agli uffici e l'elenco è bello lungo, però li ho chiesti, ovviamente, dal 1° luglio a maggio, a giugno, e di incarichi ne sono stati dati e io sugli incarichi voglio aprire una parentesi, perché, certo, dobbiamo distinguere gli incarichi le consulenze, dobbiamo distinguere una serie di cose, ma taluni si danno se sono stati programmati e se sono state le somme di lato. Veda, per esempio, io ricordo quel famoso incarico per la progettazione esecuzione sui rifiuti, se la ricorda, collega Lo Destro? Mi pare che sia stato bloccato da un ricorso della Autorità di Vigilanza, ora non so che fine abbia fatto, ma era un incarico di 101.000,00 euro, un incarico su cui abbiamo litigato con l'Assessore Conti, anche se l'incarico poi viene fatto con gara, che, comunque, anche questo viene stabilito normativamente, quell'incarico doveva essere previsto. Noi diamo in pochi mesi quasi 80.000,00 euro di incarichi legali, sono una cifra, e se è vero come è vero, quello che sostiene l'Assessore Martorana e non è vero - lei non è che adesso si deve allargare perché io gli dico se è vero come è vero - che piange, fra virgolette, miseria dalla mattina alla sera, 80.000,00 euro sono troppi, noi abbiamo un ufficio legale. Abbiamo dato incarichi di consulenza di esperti suoi contabili, per andare a fare questa cosa sul fondo di riserva. Io non so come funziona, ma anche gli esperti contabili hanno il turnover? Perché tre ne abbiamo cambiati e questa cosa mi incuriosisce molto. Abbiamo dato otto incarichi di consulenza per 15.000,00 euro ai docenti per la formazione del personale per la prevenzione della corruzione, anticorruzione, ma erano previsti? Abbiamo dato all'interno degli incarichi tecnici circa 30.000,00 euro con la motivazione che il personale e i tecnici sono troppo impegnati o hanno un carico di lavoro notevole, e diverse altre cose e andiamo a un totale di 137.000,00 euro e queste sono molto cifre, in un momento come questo, gli incarichi vanno limitati, perché poi spulciando le cose ho trovato anche una sentenza della Corte dei Conti se la ricorda? Lei me lo ha passato e poi...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; il tempo è scaduto.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, mi faccia finire la sentenza e finisco: esiste una sentenza, ditelo a chi è il...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Un minuto

Il Consigliere MIGLIORE: Sì; che per avere conferito un incarico esterno, senza un reale presupposto legittimato, senza una reale cognizione del personale che condanna il Dirigente del Comune, siccome voi avete fatto spostamenti all'interno del personale notevoli e se riusciamo a discutere le interrogazioni ve ne cito qualcuno, dopo che spostate il personale date gli incarichi per cose che aveva la competenza il personale che avete trasferito, Assessore sono tante le cose da sistemare, tantissime.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Si era iscritto a parlare il Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessore presente, colleghi Consiglieri. Assessore poco fa c'era la presenza di mezza Giunta, c'era anche il Vice Sindaco, ora non lo so cos'è, successo è rimasto di nuovo solo lei.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Chiavola, faccia il suo intervento.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ma lei, veramente, mi sembra molto limitare nel modo come conduce questo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Faccia l'intervento, grazie.

Il Consigliere CHIAVOLA: Devo fare l'intervento. Allora, abbiamo ascoltato le risposte ai nostri quesiti per una parte data dall'Assessore, recentemente, per un'altra parte data dai colleghi della maggioranza, perché il vostro motto: uno vale uno, si ripercuote anche nel modo come gestire una attività amministrativa e di Consiglio, cioè come? Facendo confusione di ruoli. Il ruolo di controllo che tocca al Consiglio Comunale diventa anche ruolo amministrativo nel vostro caso e il ruolo amministrativo a volte diventa di controllo, ma questo poco importa, sono calci alle Istituzioni che continuate a dare, tanto la gente...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Nicita, un attimo.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ecco, vengo interrotto; non appena dico la verità vengo interrotto da qualche mormorio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Nicita, per favore, lo faccia finire, si iscriva a parlare e poi prende parola.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Nicita, basta. Continui a parlare Consigliere Chiavola. Si iscriva, Consigliera Nicita, si iscriva a parlare.

Il Consigliere CHIAVOLA: Questo mormorio serve a non farmi fare...,

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Nicita, per favore. Consigliere Nicita, si iscriva a parlare, lo faccia finire, grazie.

Il Consigliere CHIAVOLA: Il borbottio della collega Nicita serve solo a distrarmi dal fare l'intervento. Per cui lei...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non urliamo,

Il Consigliere CHIAVOLA: Faccia smettere la collega di borbottare inutilmente...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Basta. Andiamo avanti.

Il Consigliere CHIAVOLA: Mi auguro che ai tempi supplementari recuperi qualche secondo che ho perso, grazie alla gentile collega. Allora, si parlava di dipendenti comunali. Assessore io, ecco, capisco anche l'imbarazzo del Vice Sindaco, le lamentele dei dipendenti comunali che non ricevono premi incentivanti, potrei fare la fila, sono continui, perciò non stiamo a toccare questo argomento perché ci impantaniamo in una situazione che non vi fa completamente onore. Poco fa il collega Stevanato, in uno dei momenti di ardua difesa del compito dell'Amministrazione, ha fatto delle accuse veramente pesanti, ha detto così: "Presidente, colleghi del Consiglio, colleghi dell'Amministrazione siamo lenti", ha detto: "Siamo tutti lenti - ha detto - è lenta l'Amministrazione, è lento questo Consiglio, è lento anche lei", lo mi sono allarmato perché l'ultima volta che qualcuna ha dato del lento a qualcun altro è stato il Sindaco quando ha cacciato via l'Assessore Conti, defenestrando, senza neanche fargli una telefonata, gli ha detto che era lento. Per cui, caro collega Stevanato, io spero che non succeda che il Sindaco stasera si dimetta perché lei gli ha detto che è lento; il Sindaco appena sente una cosa di queste dice: "No, a questo

punto un di netto". Mi è sembrato un atto di accusa veramente troppo forte. Lei ha citato Modica, collega; a Modica non lo so quali annunci, lei si riferisce, ci sono stati, ma la gente non si lamenta di annunci di TARES, come questi di Ragusa, assolutamente no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Chiavola, si rivolga al Presidente, grazie.

Il Consigliere CHIAVOLA: Mi rivolgo anche a chi ha fatto il posto dell'Assessore per parlare. A Modica c'è stata, sicuramente, una politica di equilibrio rispetto a questa di Ragusa, ma difatti non c'è la stessa sensazione che c'è a Ragusa nei confronti dell'Amministrazione. Sulla riqualificazione di piazza Libertà si sarebbe potuto agire benissimo con il PAES, individuando altri fondi e non trasformando le royalty destinate alla riqualificazione in lampadine, al di là dei dieci anni o quanto ci vuole per avere questo guadagno. Noi siamo tutti a favore dell'ambiente, collega Stevanato, noi non siamo contro il risparmio energetico e contro l'inquinamento da CO2 o altro. Poi nelle risposte dell'Assessore, che ci ha parlato di avere trovato una emergenza idrica, erba alta, asili nido chiusi. Io, poco fa, la collega lo ha citato ho visto le foto che pubblica l'amico, ex Consigliere, Peppe Calabrese, su facebook, cioè altro che erba alta, cioè roba da paura, da macchia mediterranea all'interno della città. Cioè ma come fate a parlare che avete trovato questo tipo di disagi quando questi disagi sono all'ordine del giorno adesso, non prima. 500.000,00 euro di interessi nel piano di rientro, lei non ci parla del piano di rientro, non ci dice in quanti anni questi 500.000,00 euro di interessi, soltanto lo accenna in maniera confusa, così la gente...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: In un anno. Ah, va bene, in un anno. Il personale, la delegazione a Ibla è chiusa, qualche mese fa chiedevo al Vice Sindaco come mai non si aprisse lo sportello del cittadino a S. Giacomo una volta la settimana, mi ha risposto: "Stiamo chiudendo Ibla". È stata chiusa la delegazione di Ibla, cioè questi sono passi avanti! Per il decentramento sono passi avanti che state facendo. I soldi sulla legge su Ibla, lei mi dice che mancano quelli del 2013, noi le solleciteremo, certo che ci impegheremo con la Regione, ma in ogni caso mancano 2013 e 2014 ci sono i 4.000.000,00 di euro del 2012, i 6.000.000,00 del teatro Concordia e altri accantonati dal Commissario 6.000.000,00 di euro, se sommiamo significa 16.000.000,00 di euro, congelati. Sul discorso dell'emergenza idrica che c'è stata, che ha colpito la città di Ragusa qualche anno fa, è arrivato un intervento della Regione, sollecitato dal nostro Deputato ragusano, vero, però dovete spiegarci voi che avete rielaborato il piano di intervento e lo avete mandato alla Regione che cosa avete rielaborato? Che cosa è successo, dovete dircelo voi perché non arriva per intero il 1.000.000,00 di euro, non noi, che piano di rielaborazione avete fatto, che cosa gli avete mandato alla Regione? Perché la Regione prima pattuisce di dare 1.000.000,00 di euro e poi non lo manda? Lo vorremmo sapere tutti. Che cosa gli avete chiesto? Come lo avete rielaborato questo piano economico? Che cosa è successo? C'era una emergenza idrica. Io ho visto che erano previsti dei soldi per fare nuovi pozzi e voi avete cominciato a fare, invece, condutture, nuovi allacci alle masserie, questo, quell'altro, non vorrei che i soldi vengono destinati per una cosa e voi cercavate di spenderli per altro! Non lo so; speriamo di no. No, questo non lo voglio pensare io, non lo voglio pensare minimamente, però dovete dirci voi che cosa è questo piano economico rielaborato che avete inviato alla Regione e perché si è impantanato lì, perché si è bloccato. Dovete spiegarcelo, speriamo che ce lo spiegate presto. Il dato è sempre uguale, lo ho detto già nel primo intervento, per cui lo posso soltanto accennare, perché sennò risulta ripetitivo: non c'erano debiti, non c'è stato nessun allarme di default, c'è stato tanto allarmismo creato da voi per accantonare questi 13.000.000,00 e passa di avanzo di Amministrazione, speriamo che ci direte come intendete spenderli, quale futuro vedete per il rilancio della città, quale riqualificazione del centro storico vedete, visto che il piano di piazza Libertà è stato mortificato e preso a calci; come vedete la crescita della città di Ragusa; come intendete utilizzare i fondi della tassa di soggiorno, visto che il Castello di Donnafugata tende a essere più chiuso che aperto. Io spero che voi diate risposte immediate ai cittadini di Ragusa, su quali politiche intendete adottare per una crescita normale e per un rilancio credibile della nostra città. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO (20:20)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Chiavola. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, signor Presidente. Ho preso qualche appunto e, quindi, è doveroso anche riuscire a darmi la tua spiegazione delle cose che sono state dette in maniera, direi, con un briciole di poca chiarezza. Iniziamo con l'aumento delle tasse, come è stato ampiamente discusso, 8.000.000,00 – 9.000.000,00 di euro, io vorrei citare un articolo di un giornale on line dove precisamente un partito di opposizione lamentava in maniera molto precisa e puntuale 222.000,00 euro dati per incarichi esterni e per avere aumentato le tasse per 15.000.000,00 di euro, siamo precisamente il 15 dicembre 2011. Quindi, tra 8 e 15 c'è una bella differenza. Mi preme, nonostante non ho una competenza in materia, siccome da diversi anni inseguo in un istituto agrario, ritengo che quelle foto che sono state fatte vedere un momento fa sono delle foto sicuramente di una macchia mediterranea, ma vorrei ricordare, perché queste sono le poche cose che sono riuscito un po' a comprendere in questa scuola dove opero, che la manutenzione del verde, cioè la potatura delle piante dipende dal tipo di pianta, ma soprattutto deve avvenire quando questa è dormiente. Purtroppo, è una cosa tecnica, ma bisogna dirla, non è corretto, non si può intervenire sempre, bisogna intervenire secondo un preciso criterio di stagionalità. Allora, le regole dice che vanno rispettate nell'ambito della programmazione. Voi siete veramente di una abilità notevole, perché avete detto che voi siete ligi nel rispetto delle regole, siete stati altrettanto, io direi, astuti, quando avete fatto la manifestazione di interesse per la costruzione di loculi e cellette, ditelo alla città, diciamolo alla città cosa avete fatto nel passato, tra l'altro è un lavoro in progressione – e mi auguro che tutta questa procedura possa essere anche accelerata. Certo, negli anni passati si diceva che c'era un Sindaco proteso all'improvvisazione amministrativa, a causa di una precisa ambizione, quella di far maturare la sua carriera politica, e quindi cosa ha fatto? Tutto questo lo ha distratto in quelli che sono stati gli interessi reali della città di Ragusa. Ora, per quanto riguarda l'anticipazione di cassa che qua si è discusso, allora un Comune che è in debito; io parlo da buon padre di famiglia o quantomeno spero di esserlo, quantomeno spero di essere da esempio nei miei figli, però il provvedimento che è stato citato dai Consiglieri che mi hanno preceduto, si sono un po' dimenticati che questo provvedimento non modifica l'obbligo di restituire, dell'anticipazione, cioè indebitare per i prossimi 30 anni le future generazioni, ma qua c'è un principio che è fondamentale e deve essere la prudenza, ma cosa vuol dire rinviare? Il cerchiamo di affrontare il problema ora e non rinviarlo alle future generazioni; perché è di una semplicità unica. Cosa facciamo? Una famiglia che ha dei debiti, fa ulteriori debiti per poi come pagarli? Per poi lasciarli in eredità ai figli? Ai nipoti? Bene. È cosa doverosa e giusta che la gestione dell'Ente inizia a essere come la gestione di un buon padre di famiglia, Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Lo Destro; secondo intervento conclusivo.

Il Consigliere LO DESTRO: Buonasera Presidente, saluto anche il Segretario perché poco fa non c'era. Guardi, signor Presidente, io sono veramente entusiasta di essere Consigliere eletto in questo Comune di Ragusa e sa perché sono entusiasta? Perché io difendo solo e esclusivamente gli interessi dei nostri concittadini, senza fare paragoni alcuni con altre città limitrofe, se Modica ha fatto questo, se Comiso ha fatto l'altro; non mi interessa. Il rendiconto di gestione finanziaria del 2013 appartiene a questo Ente, i signori, tutti i signori, colleghi Consiglieri, alla mia destra sono stati votati nella città di Ragusa e non hanno scuse, io li capisco che sono in forte imbarazzo. Veda, caro Consigliere Stevanato è vero, e, mi piace farlo, così come lei ha definito, il teatro; il mio è un teatro comico, il suo, invece, è una tragedia. Quello che fa lei e quello che ha fatto l'Amministrazione per i ragusani, perché forse a tutti i 18 le bollette della TARES non vi arrivano o forse non li pagate, o li pagate, li pagate, vero? Che aumento: 8.500.000,00 di euro, ahimè. Lei li paga Consigliere Tumino? Li paga anche lei, forse non li paga qualcun altro. Veda, caro Assessore, vero la sua relazione ieri, io mi sono commosso, ieri sera, guardi, avevo difficoltà anche a cenare, perché mentre che cenavo mi scappavano le lacrime e non avevo alcuna cipolla davanti agli occhi, c'era mia moglie, che mi ha detto: "Ma come mai stai piangendo?" "È perché, sai, ho pensato alla relazione che ha fatto il nostro Assessore"; che parlava di difficoltà che ci sono oggi, per quanto riguarda i trasferimenti da parte della Regione e dello Stato; come se gli altri amministratori queste cose non le avessero subite. Segretario, lei quando era a Gela, che fa, forse gli era simpatico anche il

Comune di Gela e diceva: "Mah, a Gela, invece, gli mandiamo i soldi" o quell'Ente aveva difficoltà?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Ancora peggio, ahimè. Pot. è vero, il bilancio di previsione, caro Assessore Martorana, vero, lo giustifico io: lei lo ha fatto a novembre, e che colpa le ha lei? E menomate che lei lo ha fatto in sei mesi, perché sono stati 8.500.000,00, se invece c'erano 12 mesi al completamento quanti erano 17.000.000,00? Meglio. Le faccio un plauso per questo, anche la cittadinanza, 8.500.000,00 in sei mesi, un record. Nessuno ci era riuscito. Lei è stato bravo. La inedaglietta gliela metto io. Poi, veramente, parlava di incertezza di pianificazione amministrativa, giustamente uno che lo fa, caro Leggio, uno che lo fa in questi pochi mesi, invece ora che stanno preparando il bilancio, forse lei non lo sa, ma lo informo io, perché forse sono più informato di lei, hanno iniziato a studiare, a pianificare questo bilancio da dieci giorni, e sa come lo hanno fatto? Attraverso una nuova consulenza e un ragioniere capo del Comune di Vittoria, che ha la bacchetta magica: viene qua, in dieci giorni, quattro e quattro otto, facciamo questo, facciamo l'altro e facciamo questo. Ahimè. Sulsenti, ci siamo parlati già al telefono, lei non si preoccupi, ognuno ha le proprie... perché, sa, poi io ho parlato anche con Gianni, che lo vedo oggi presente mi sono fatto una bella discussione. Gianni, lei lo ricorda Gianni? Glielo ricordo io, forse lei nemmeno lo ha incontrato, perché forse lei non gli ha dato nemmeno indirizzi di natura politica, questo glielo posso garantire io, per quello che abbiamo riscontrato e ritrovato in quel - io dico - malloppo che qualcuno, e le chiedo ancora scusa, mi aveva riportato qua. Copia - incolla, a parte i numeri, ha cambiato qualcosa. Ebbene, oggi, veda, io caro...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Non si innervosisca. Ma perché diventa rosso? Ora glielo dico io, non mi interrompa. Tranquillo che lo ho letto troppo bene. Lo ho letto talmente bene che lei...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Guardi, lei, sa, mi somiglia a qualcuno, io ho un amico, mi scusi, è una battuta, un panettiere, che usa il lievito, e le cose lievitano, se le ricorda lei le bollette dell'ENEL, quando ha parlato la prima volta 80.000.000,00 se lo ricorda? Io me lo ricordo: 80.000.000,00; poi siamo scesi a 20.000.000,00, poi a 10, poi a 9, poi a 8,

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Non lo sappiamo ancora; perché poi lei mi dovrà giustificare il debito fuori bilancio, che lei non ha messo, a proposito di qualche bolletta che già era stata emessa in anni riferimento 2012, 2011, 2010, poi lei me lo giustifica e lei lo sa meglio di me che quel passaggio non lo poteva fare, perché il debito fuori bilancio, caro Assessore Martorana, deve passare da questo Consiglio, piaccia o non piaccia. Lei non mi ha scelto, mi ha scelto la città. Lei mi è stato imposto dalla sua Amministrazione e, veda, dobbiamo convivere, io e lei, dobbiamo convivere, e ci deve sopportare, ahimè! Noi ci battiamo per un fine, noi da questa parte, da quella parte abbiamo, caro Segretario, il resoconto. Vada in giro lei, parli con i negozianti, con i commercianti, con gli artigiani, con i padri di famiglia che non ce la fanno più e io spero, caro Assessore, che lei abbia avuto quest'anno il modo di pensare riflettere parlare con qualcuno più bravo di me, di lei, per la cosiddetta pianificazione strategica finanziaria di questo Ente. Poi le ricordo quando lei si è impegnato lei - forse a nome suo qualcuno in questo Consiglio - in fase di approvazione di bilancio previsionale, che si diminuivano le tasse. Poi glielo ricordo io a lei. E, veda, ritornando sempre alla sua relazione, caro Assessore, lei ha la bacchetta magica e me ne rendo conto sempre di più, me ne rendo conto per quello che ha fatto sul bilancio previsionale e su come lei ha trascritto i numeri che sono poi frutto di sintesi del lavoro che avete fatto, attraverso un surplus di 4.800.000,00 euro, ma è stato proprio bravissimo; meglio di così non poteva fare. Veda, ma c'è un riscontro, però, che è sostanziale; il recupero dei tributi, ho saputo che avete voi fatto una specie di task force per questo recupero, avete scritto in bilancio, se non erro, 180.000,00 euro; vero o no? Lo sa lei quanti sono stati recuperati a oggi? Lo vuole sapere da me? Ma lei lo sa meglio di me: 13.000.000,00 euro, ma lo sa perché? No perché le persone non vogliono pagare, perché le persone non possono pagare più. Non possono pagare. Quindi, io spero, caro Assessore,

e mi avvio alla conclusione, caro Presidente, che lei cominci a pianificare veramente una strategia talmente di alto profilo finanziario affinché questa città non subisca ulteriormente un aumento di tasse. Io l'anno scorso a lei glielo preannunziai in tempi non sospetti e lei mi disse che ero pazzo: io, lei, invece, che ha aumentato 8.500.000,00 che cos'è? Il professore di una clinica psichiatrica? Cos'è? Quindi, caro Presidente, voglio rifare una domanda, mi dia un minuto perché il Dottor Luminara non mi ha dato una risposta, forse lo ha dimenticato. La faccio io al signor Segretario Generale di questo Ente. Signor Segretario, per quanto riguarda gli allegati che sono contenuti nella delibera che oggi stiamo discutendo, è vero o non è vero che la relazione della Giunta si deve discutere con atto deliberativo a parte? Sì o no? Lei mi risponde, mi dia un minuto, perché io casomai gli dico perché...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusi, quante domande ha? Questa qua, questa domanda. Allora, facciamo rispondere e poi tratta le conclusioni.

Il Consigliere LO DESTRO: Se abbiamo fretta di chiudere, sono cose interessanti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, sono interessanti. Il tempo è scaduto, alla domanda ora gli diamo la risposta, penso che la cosa che le interessa è avere la risposta, no?

Il Consigliere LO DESTRO: Ma lo sa perché? Glielo dico io perché. Perché altri Comuni, come gli dicevo poco fa, caro Presidente, il Comune, per dire, Catania, Messina Rosate, Comune di Montecatini Terme, io qua ho tutte le fotocopie, le delibere, con atti a parte, e è giusto, se lei si va a vedere il testo Unico, il 267, all'articolo credo 27 o 31, non mi ricordo, 151 e 231, l'atto è a parte. Ecco perché ieri io gli annunziai: non voglio aprire un contenzioso, nel senso di porre una pregiudiziale al Consiglio Comunale, sennò, caro Presidente, sarebbe - per la seconda volta - un ritiro di un atto o un refuso di un atto, entro il quale...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Il Segretario ora darà risposta. Va bene.

Il Consigliere LO DESTRO: Poi volevo salutare, mi scusi e completo, tutti i Dirigenti che sono presenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: E il signor Sindaco (quando vengono però).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Allora Segretario, lei si riserva? Io volevo...
(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, prego, secondo intervento.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Sono stato stimolato a approfondire una serie di questioni, ascoltando gli interventi dei miei colleghi, soprattutto quelli di maggioranza, che pur di giustificare un operato o la mancanza di un operato dell'Amministrazione, hanno voluto, veramente, arrampicarsi sugli specchi. Veda, riconosco l'onestà intellettuale del Consigliere Stevanato, c'è voluto del tempo, però lo ha capito in maniera compiuta. Lui lo ha detto, Presidente, lei era assente, si è un attimo assentato, il Consigliere Stevanato, in aula, dinanzi al civico consesso, lo ha confessato. Beh, l'Amministrazione è lenta. Non sono parole mie. L'Amministrazione è lenta. Il Consiglio Comunale è lento. Consigliere Stevanato, pienamente d'accordo, condiviso, non ci chiami alla responsabilità, se questo Consiglio è lento lo si deve ascrivere solamente a chi sostiene l'Amministrazione Piccitto. Se voi andate a vedere gli atti, se c'è qualcuno che vuole velocizzare questo Consiglio Comunale sono i Consiglieri dell'opposizione, non abbiamo mai visto un atto dei Consiglieri dell'opposizione, non abbiamo visto un atto della Giunta, tardiamo a raccontare le cose, perché né la Giunta, né il Consiglio riescono a produrre progetti per la città. Quindi, oggi, perlomeno acquisiamo un risultato. L'avere, come dire, consapevolizzato da parte della maggioranza di questo Consiglio che l'Amministrazione Piccitto è lenta. Quando sentiamo noi questo aggettivo, Consigliere Stevanato, ci preoccupiamo, ci preoccupiamo realmente perché detto fatto, appena si è raccontato che l'Assessore Conti era lento, l'indomani mattina il Sindaco ha provveduto, immediatamente, a licenziarlo e a sostituirlo, trattenendo per sé deleghe che di fatto non riesce a gestire. Il buon padre di famiglia che richiamava lei, Consigliere Leggio, beh, il buon padre di famiglia dovrebbe operare

veramente per fare gli interessi della famiglia, il buon padre di famiglia ha contezza dei conti di casa e se c'è da stringere la cinghia deve stringere la cinghia, se c'è da potere spendere e ha capacità di spesa, allora, può fare qualcosa. L'Assessore Martorana ci viene a dire che l'opportunità del decreto legislativo 35 del 2013 non la abbiamo voluta cogliere, seppure era una opportunità, perché sapevamo che il 16 giugno i cittadini di Ragusa erano obbligati a versare l'acconto IMU. Sa che cosa le dico, Assessore? Evidentemente, lei non ha idea di quello che sta succedendo nella nostra città e le do un dato, lei dovrebbe sapere, almeno mi auguro che lei sappia: nel 2012 vi era un recupero di evasione iscritto in bilancio di 2.860.000,00 euro, lo sapete quanto in verità sono stati incassati? Appena 500.000,00 euro; nel 2013, nel consuntivo 2013 avete posto un bilancio sempre per il recupero IMU, evasione IMU, di 184.365,00 euro, lo sapete quanto avete incassato a oggi? A qualche ora fa? 13.184,00 Lei che spera che i cittadini di Ragusa qualche giorno fa si sono affrettati a versare il dovuto? Non lo hanno fatto. Ma lo sa perché? Non perché non lo hanno voluto fare, non lo hanno potuto fare, rendetevi conto che stiamo vivendo un momento di disagio enorme e forse chi è qua dentro appartiene alla schiera dei fortunati, appartiene alla schiera dei privilegiati. Allora, vogliamo raccontarla la realtà che sta fuori da questa aula? Vogliamo raccontarla che c'è gente che non è capace di potere adempiere a quelli che sono gli obblighi di legge, perché deve soddisfare un bisogno primario, che è quello di portare un tozzo di pane al proprio figlio a casa. Allora registriamolo quello che c'è fuori, Assessore. Allora, l'opportunità andava colta, colta al volo, perché lei lo ha ricordato e l'ultima volta e questa volta voi avete deciso, ancora una volta, di non scegliere, avete deciso di non decidere e questo è assolutamente grave. Mi consenta, è una scelta infelice, è una scelta, caro Consigliere Leggio, che con il buon padre di famiglia non ha niente a che spartire; assolutamente niente a che spartire. Io mi voglio riservare gli ultimi minuti del mio secondo intervento per richiamare un fatto, su cui noi abbiamo insistito con il collega Lo Destro, per provare a fare chiarezza e è quello relativo alla legge su, ai fondi sulla legge su Ibla. Noi ce ne siamo preoccupati immediatamente, appena nel bilancio di previsione abbiamo accertato che nell'allegato al bilancio, nel piano triennale vi erano 13.140.000,00 euro di fondi residui a valere sulla legge su Ibla. Ci siamo posti il problema, caro Segretario, e abbiamo avanzato una richiesta formale, ufficiale all'Amministrazione, abbiamo chiesto quali fossero gli interventi a valere su questi 13.000.000,00, ci fu risposto, l'Assessore Dimartino, che oggi, purtroppo non vedo in aula, prese di suo pugno carta e penna e ci scrisse un elenco di opere che tutte quante sommate portavano 13.140.000,11, dicendoci di più, che tutte le opere erano appaltabili da lì a qualche mese, fatta eccezione, debbo riconoscere, per il teatro Marino, su cui l'Amministrazione aveva una visione diversa, lo abbiamo detto fin troppe volte. Beh, una bugia senza pari, caro Segretario, una bugia senza pari. Sa perché una bugia? Perché noi abbiamo accertato facendo un esame attento di quelli che sono i conti e i sottoconti di tesoreria, che alla data del 6 marzo vi erano nei sottoconti di tesoreria conservati 8.851.241,73. Allora, ci siamo posti un problema, caro Segretario: ma se sul piano triennale vengono inserite esclusivamente le opere superiore a 100.000,00 euro ve ne saranno anche opere al di sotto dei 100.000,00 euro realizzate con la legge su Ibla, dovrebbero fare parte del piano triennale, lo diremo nella prossima seduta e abbiamo approfondito la questione. Ci siamo accorti e abbiamo registrato che vi erano 17.398.000,15 euro sui fondi residui della legge su Ibla. Allora, siccome nessuno di noi è esperto di bilancio, ma con i numeri ci sappiamo ragionare, abbiamo riscontrato una discrasia. Ora, io le faccio una formale domanda ed esigo, Segretario, una precisa risposta. Messa da parte l'annualità in corso, c'è differenza tra competenze e cassa per i fondi della legge su Ibla? Vi è differenza tra competenza e cassa per i fondi della legge su Ibla? Certo non ci può essere. Allora, lei da uomo di legge mi ha dato una risposta precisa. Se non c'è differenza tra competenza e cassa, cari colleghi, è evidente che devo tirare un cassetto e devo ritrovare 17.398.000,00 euro, fatto salvo i 4.000.000,00 su cui il Consigliere Chiavola si è impegnato di interloquire con la Amministrazione Regionale per farli arrivare nel più breve tempo possibile. Sa che succede? Il cassetto lo abbiamo tirato, caro Segretario e anziché di trovare 17.000.000,00 ne abbiamo ritrovato solo 8.000.000,00, avete inventato un termine o per meglio dire non lo avete inventato, avete raccontato che vi è disallineamento dei conti, una parola difficile per rendere difficile un concetto; qualcuno, e non certamente il Consigliere Maurizio Turino, il Consigliere Lo Destro, che ha posto l'attenzione, e né tanto meno il Sindaco Piccitto, ha utilizzato in maniera impropria, lo denunzio fortemente, ha utilizzato in maniera impropria i fondi della legge su Ibla,

non è possibile spendere i fondi della legge su Ibla per finalità diverse da quelli previsti dalla legge su Ibla. Assessore Martorana si è affrettato – un duinuto Presidente e finisco – a raccontare che farà, farà, farà, avrebbe dovuto denunciare in maniera ancora più forte di quanto lo abbiamo fatto noi che c'è qualcuno che ha fatto qualcosa che non poteva fare, bisogna individuare le responsabilità, il rendiconto di gestione. Oggi abbiamo acquisito la stampa del "Castelletto" del capitolo 2504 e 2019 registra ancora questa incongruenza e questa disrasia. Non è più tempo di scherzare, si deve fare chiarezza.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Per continuare la riflessione del primo intervento e riprendere alcune discussioni. Intanto anche nell'intervento dell'Assessore si è di nuovo ribadita questa drammatizzazione dei conti trovati con il Commissario. Io credo che la situazione economica del Comune di Ragusa non è una situazione ottimale perché chiaramente, c'era un bilancio sbagliato, un bilancio fatto in tempi anticipati rispetto alla conoscenza dei trasferimenti e questo poi ha portato alla necessità del Commissario di intervenire perché si era sfornato il patto di stabilità che, alla fine, come ho detto nel primo intervento, non era la fine del mondo, ma era di 2.000.000,00, questo è un fatto oggettivo, e io ho richiamato, nel primo intervento, che tra coloro che non votarono la manovra del Commissario ci fu il mio gruppo, perché preferì lasciare nelle tasche dei cittadini 6.000.000,00. Ora, nel suo intervento, tra le risposte, si è glissato su un fatto, quindi volevo dire che c'è la continuità tra Amministrazione Dipasquale, Commissario e questa Amministrazione; è una continuità che ha, però, anche dei punti di eccellenza e avevo indicato, a esempio, le spese correnti, sulle quali lei non è intervenuto e che ha la possibilità di chiarire. Cioè mentre diminuisce la spesa per il personale, aumenta quella per gli acquisti di beni di consumo e materie prime e passa dal 2012 da 9.062.000,00 euro a 11.717.000,00 euro. Questo è un fatto rilevante, è uno degli elementi che le Amministrazioni possono tenere sotto controllo, proprio, la spesa legata a acquisti di beni di consumo e queste percentuali sulle spese del personale o su altre spese, noi utilizziamo il confronto, la comparazione tra Comuni per renderci conto di come ci troviamo rispetto a una media, ma il fatto di essere dentro o fuori una media non è che ci consola, il fatto che Ragusa spende 170,00 euro pro capite per la spesa sociale non è che ci tranquillizza per dire siamo a posto, se in un Comune della Calabria si spende e 36,00 euro pro capite, se, invece, nel Friuli Venezia Giulia mediamente se ne spendono 274,00 è chiaro che non è che c'è tanto poi, ci troviamo in una situazione che, sicuramente, dovremmo attenzionare tenendo conto né che il mal comune è mezzo gaudio, ma al contrario il mal comune è il gaudio dei fessi e cercando di migliorare le nostre situazioni e le nostre condizioni. Si è molto insistito sui residui attivi e su questo non vorrei dire nulla in più, se non un elemento, che tra i residui attivi, nella specifica che voi avete fatto, ci sono proprio per la TARSU – TARES residui del 2013 per 5.103.000,00 euro che è un fatto, al di là dell'elemento contabile, è un fatto socialmente rilevante, il fatto che questi residui del 2013 salgono di oltre 2.000.000,00 rispetto al 2013, è un fatto su cui bisogna riflettere attentamente, ma io, invece, volevo riportare, appunto, per una analisi di questa gestione vostra del bilancio e dell'Amministrazione sui residui passivi; i residui passivi non è che sono roba da poco. I residui passivi sono sostanzialmente somme impegnate e non spese e denotano la capacità di spesa di una Amministrazione, giusto e il fatto che i residui passivi siano in ulteriore crescita è proprio un elemento di analisi della lentezza di una Amministrazione. Il termine, certo, questo aggettivo: lento, è diventato pericolosissimo, me ne rendo conto, perché chi è lento rischia di andarsene a casa, sarebbe forse opportuno, se è così. Dicevo, questo dei residui passivi è un dato rilevantissimo perché i residui passivi sono nel 2013, 35.900.000,00 euro, cioè crescono più del doppio rispetto all'anno precedente. Allora, questo è un elemento importantissimo, è un elemento che misura la capacità di spesa di una Amministrazione e su questo bisogna riflettere attentamente, Assessore. In tutte le carte che ci avete dato troviamo poi nella sezione 2, alla fine, un elemento che riprende quella parte che dicevo all'inizio, che è il fatto non è che ci vuole un esperto del bilancio per fare il bilancio preventivo in modo leggibile, attraverso la capacità di tradurre in grafici, in torte, in diagrammi quello che c'è, ci vuole delle professionalità che già esistono; ma, Assessore, la cosa interessante è questo, c'è un punto, a pagina 85, che è il punto 2.8: "Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità". La cosa interessante che è questa sarebbe lo strumento per leggere, dal punto di vista sociale, il bilancio. Allora se lo andate a vedere, penso lo abbiate visto, troviamo

dei dati indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi indispensabili dell'Ente, anno 2013, servizi connessi agli organi istituzionali, numero addetti, numero popolazione, questo indice ci dà un parametro, non si capisce esattamente come è calcolato. Ma qua almeno c'è un numero, nella terza colonna, se, invece, continuiamo con gli indicatori, che sono appunto come sappiamo strumenti per la lettura, abbiamo a esempio asilo nido, domanda soddisfatte, domande presentate; c'è un numero, non sappiamo da che cosa esce, quindi non c'è né il numero di domande presentate, né il numero di domande esaudite, soddisfatte. Informazioni sui giardini botanici, sugli impianti sportivi e così via. Tutta una serie di dati che, se continuiamo, sono zero, nulli; andamento storico indicatori di efficacia dei servizi a domanda individuale, pagina 91, qual è l'indicatore? Zero. Mercati e fiere e così via. Che cosa voglio dire, Assessore? Questi sono strumenti messi qua non per riempire un malloppo consistente, ma per dare indicazioni, uno strumento efficace, è uno strumento che dà questi indici e su questo bisogna lavorare, perché sono strumenti attraverso i quali noi leggiamo quello che voi fate, ma anche voi potete dire realmente, attraverso questo indicatore che cosa fate, questo complessivamente dà il segno, appunto, di una approssimazione complessiva, rispetto agli atti e rispetto all'informazione e rispetto alle risposte politiche.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie Presidente. Anche io vengo stimolato dagli interventi dei miei colleghi, e me ne preoccupo. Volevo dare delle risposte oltre che completare l'analisi che non ho potuto fare nei primi venti minuti. La prima risposta che volevo dare a qualcuno che ci accusa che prendiamo le difese dell'Amministrazione, che noi diamo risposte che non sono di nostra competenza, è che non è così, se alcune volte vogliamo chiarire alcuni aspetti è per rendere più chiari - ai cittadini che ci ascoltano e ai miei colleghi, magari - alcuni aspetti e è stato detto anche che dobbiamo occuparci di Ragusa e evitare i confronti; il collega Lo Destro ha fatto questa osservazione. I confronti sono necessari soprattutto quando andiamo a analizzare dei numeri, dei bilanci, perché come faccio a dire che un qualcosa costa poco, costa tanto se non lo confronto; cioè quando noi compriamo un qualcosa per dare un valore a quell'oggetto che compriamo, lo confrontiamo. Ma confronti che loro, tra l'altro, spesso fanno, infatti citava Lo Destro prima il Comune di Catania, il Comune di Gela, non mi ricordo quanti altri Comuni ha citato. Andiamo adesso sulla parte relativa ai numeri; si è detto sul discorso del buon padre di famiglia, sul discorso dei prestiti eccetera. Io da buon padre di famiglia (ho due figli) mi preoccuperei nel lasciare ai miei figli un debito da pagare per i prossimi 30 anni, per cui nell'andare a analizzare i miei acquisti e debiti che io contraggo, cerco di valutare se riesco a pagarlo fin quando sono in vita, almeno questo; naturalmente il buon Dio saprà quando sono in vita, per cui questo, indubbiamente, non lo posso sapere, domani potrei non esserci, però per la legge delle statistiche cerco di valutare questo; per cui, lo ho detto prima, il fatto di non avere contratto ulteriori debiti non lo vedo come un aspetto negativo. Il Comune di Modica - tanto a cuore al nostro collega Chiavola, che ha citato - andando a analizzarlo come valore pro capite della tassazione, ci supera, perché ha un valore pro capite di tassazione di 188,00 euro, contro i 620,00 euro di Ragusa, per cui ci mancherebbe, se non si lamentano, più di quello che stanno dando, e ha un debito pro capite di 1007,00 euro contro i nostri 500,00 e qualcosa per cui sono messi peggio di noi. Si potevano - le tasse, queste famose tasse che abbiamo aumentato - non aumentare? Forse sì, forse parzialmente sì. Per cui questi 8.000.000,00 che sono tanto circolati, tenuto conto che mancavano 10.000.000,00 di trasferimento ma come si poteva non aumentare? Abbassando i servizi. Per cui, se vogliamo mantenere il livello di servizio che il Comune, bene o male, dà, non potevamo non colmare i mancati trasferimenti, da qualche parte bisogna prenderli e l'unica soluzione che il Governo centrale ha dato ai Comuni è quello della tassazione. Analizzando questi servizi, ho detto prima e lo ha ripreso il collega Massari Ragusa spende 175,00 euro pro capite per i servizi sociali, e devo dire che confrontandolo con i Comuni limitrofi, similari, abbiamo un buon servizio, ho detto anche prima a livello di percentuali, ci supera solo Taormina, dove però Taormina ha un grosso importo pro capite di tassazione, 4290 abitanti, per tale motivo riesce a dare servizi che addirittura sono di 618,00 pro capite nel sociale. Però analizzando sempre i dati del Comune vedendo poi la ripartizione poi delle spese correnti, mi pare che il collega Agosta lo ha fatto notare, il grosso della percentuale, il grosso delle spese sono assorbite dall'Amministrazione e noto, non li snocciolo tutti, che viene riservato al turismo - e qua la invito, Assessore, a valutare questo dato - solo lo 0,3% delle spese. Mi

sembrano pochini per un Comune a cui al turismo dovrebbe aspirare e dovrebbe farne fome di guadagno. Recupero. Il si è parlato tanto di recuperi, residui attivi e così via. Io di un recupero vorrei avere notizie, che è il recupero dell'idrico. Tempo fa abbiano analizzato e approvato un nuovo regolamento che doveva servirci anche a recuperare questa grossa fetta di evasione dell'idrico. Perché dobbiamo distinguere chi non può pagare da chi evade. Per cui chi, diciamo, furbamente non paga, perché aspetti che passano i cinque anni perché vadano in prescrizione o qualcuno addirittura - perché anche noi ci confrontiamo con la città - "Non pagare perché tanto il Comune non te li chiederà mai", ci sono arrivate anche queste informazioni qua. Completo qui il mio intervento, completando un'altra informazione che ho recuperato analizzando i dati. Oggi il Comune, sempre per valutare l'imposizione fiscale che ha nei confronti dei cittadini, è autosufficiente al 54%, lo leggo in tutta la documentazione che ci è stata fornita. Andando a controllare sul sito del Ministero, eccetera, vedo che i Comuni simili, per cui con stessi abitanti, a livello nazionale, la media dà il 65% di autonomia finanziaria, per cui il Comune di Ragusa è ancora un Comune che riesce a tenere più bassa, rispetto agli altri, la possibilità di autonomia finanziaria, cioè di tassazione nei confronti dei cittadini; cioè riesce a tenerla più bassa e riesce a dare servizi recuperando, magari, queste entrate da altre parti, le famose royalty che abbiamo più volte citato. Concludo qua il mio intervento, vedo che l'aula è un po' stanca e semideserta, pertanto non aggiungo altro e passiamo a altro. Buona serata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Anche per evitare di essere lenti, come dice lei, giusto? Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Nicita.

Il Consigliere NICITA: Sì, Presidente, io anche se l'aula è, no non è deserta, ci sono le persone, lo voglio fare lo stesso il mio intervento. Ho dieci minuti. Allora, intanto buonasera Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, intanto vorrei essere spiegata chi sostituisce l'Assessore e in che modo, cioè queste qua sono gratuità. Chi sostituisce l'Assessore. Cioè che vuol dire una frase del genere? Il fatto è che, Presidente, qui si continua a sproloquiare, secondo me. Prima, Presidente, era tutto a posto, l'anno scorso, due anni fa, tre anni fa, quattro anni fa, era tutto a posto, c'era una pianificazione su tutti i fronti, l'energia, le strade, le strade erano bellissime, la rete idrica, non è che perde la rete idrica, assolutamente. La differenziata, si faceva anche raccolta differenziata, ma voi lo sapevate? Da tutte le parti. C'era anche un Piano Regolatore, c'era tutto; addirittura stavano facendo anche un piano spiagge, anzi menomale che non è stato portato avanti questo qua, ma io voglio...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere NICITA: No, ho detto per fortuna che non è stato portato avanti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, facciamo parlare la Consigliera.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Anche per evitare di essere lenti, come dice lei, giusto? Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Nicita,

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere NICITA: No, ma lei mi deve ascoltare, Consigliere Lo Destro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ascoltiamo, per cortesia.

Il Consigliere NICITA: Mi deve ascoltare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Consigliera.

Il Consigliere NICITA: Perché io penso che se c'era una sorta di un minimo pensiero rivolto alla pianificazione non ci saremmo trovati in questa situazione medievale, sia dal punto di vista energetico, la rete idrica, cioè perché non si è pensato a sistemare la rete idrica? Perché non si vede, giustamente, se si sistema la rete idrica, giustamente non può portare tanti voti, perché è una cosa nascosta e è poco visibile, meglio una rotatoria che la rete idrica, che ci avrebbe fatto risparmiare. Infatti già quando gli altri Paesi europei, già da anni sfruttano la raccolta differenziata, ricavandone anche utili, quindi la vendono e ci guadagnano anche, ormai è lasciata da parte perché ci sono altre tecnologie nuove, noi qua ancora pensiamo: forse si potrebbe fare la raccolta differenziata, perché siamo sempre fermi al 17%, chi è che lo sa?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, lasciamo perdere. Facciamo concludere.

Il Consigliere NICITA: Poi, ricollegandomi anche al Consigliere Leggio, riguardo al buon padre di famiglia, secondo me, il buon padre di famiglia non va a contrarre debiti, perché sa che andrà a finire sui figli e, in questo caso, il caso del Comune, della città, i figli, non è che il Sindaco dice: "Va beh, contraggo debiti, tanto poi ci penserà il Sindaco nuovo, con la squadra assessoriale nuova". No perché i debiti vanno a ricadere sui cittadini. Infatti, come diceva, ogni cittadino pro capite ha 500,00 euro di debito. Io spero che questa Amministrazione riesca a azzerare, vorrei essere speranzosa, questo debito; questa è una cosa importantissima, perché non è giusto che noi, i nostri figli debbono ancora pagare, perché qua i presupposti, dato i tagli che ci fa lo Stato, non so dove ci porteranno, è questo il motivo della crisi, non è che è il Sindaco che ha creato la crisi in tutta Italia, è questo qua, perché lo Stato sta tagliando, come già avevo detto all'inizio della mia consiliatura, comunque lo ridirò in un'altra seduta. Ma, quindi, se andava tutto bene, ma me lo volete spiegare perché ci siamo qua noi 18, anzi 19 persone, considerando il Consigliere Ialacqua, perché siamo seduti qua? 19 sconosciuti, ce lo dovete spiegare, perché se prima tutto andava bene prima: "Il Sindaco sta facendo quello, noi stiamo facendo l'altro", l'illegalità, ma allora se tutto andava bene, ma che ci facciamo noi qua seduti?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lo Destro, per cortesia; ma fatto personale, dobbiamo scherzare? Dai. Per cortesia, Consigliere Lo Destro. Consigliere Nicita, prego, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere NICITA: Ma che ho detto?

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, niente, non ha detto nulla. Forza.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, basta,

Il Consigliere NICITA: Grazie, Presidente. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Nicita. Allora, scusate, Allora, Assessore...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Io volevo allora, scusate, volevo solo chiedere, avevo un dubbio io ora. Volevo chiedere una cosa: riguardo – ci sono anche i Revisori qui – ai residui attivi, diceva bene il Consigliere Massari sui residui passivi, i residui attivi sappiamo cosa sono, poi sono entrate accertate, ma non ancora riscosse. Ci sono, per quanto riguarda l'elenco residui che è stato riportato, una delle questioni che emerge – e lo dico anche ai Revisori – è che sono aumentati in una maniera sconsiderata nel corso degli anni, ma nel corso specie negli ultimi anni sia i residui attivi che i residui passivi in aumento continuo, ma è un aumento anche esponenziale. Ora, volevo capire alcuni di questi residui attivi, a esempio, parlo dei proventi dell'acquedotto comunale, Tralascio il 2005, il 2006, sono poche, ma 2007: 550.000,00 euro; 2008: 1.290.000,00; 2009: 3.468.000,00; 2010: 2.483.000,00; 2011: 2.850.000,00; 2012: 3.911.000,00. Vorrei capire, ma non solo questo, perché arriviamo così a 96.000.000,00, ma ci sono delle cifre molto grosse, alcune delle quali qualche dubbio mi viene, se ancora è il caso di mantenerle, a esempio contributi finanziamento opere pubbliche, vedo nel 2006: 1.427.000,00 euro; vorrei capire come mai questo 1.427.000,00 euro che è una cifra grossa, quali sono questi contributi del finanziamento opere pubbliche che non abbiamo ancora riscosso? Tralascio il 2013, ancora 500.000,00 euro, anche perché è l'ultimo anno, siamo nel 2014, può essere a cavallo, ma gli anni precedenti; così come contributi legge regionale 22/87; 2011: 413.000,00; 2012: 446.000,00; 2013: 447.000,00; ma questa legge regionale 22 dovrebbe essere fonte che vanno per politiche sociali, per le attività sociali, come mai anni pregressi e ancora non sono stati presi; tralascio le spese in conti terzi perché ci perderemmo, sicuramente, in mille altri rivoli. Quindi, sicuramente, io chiederei ai

Revisori, se è possibile, a esempio, il fondo unico, articolo 11, legge regionale 5/98 insieme all'ex articolo 18 della legge regionale 61, quindi sarebbero forse opere pubbliche relative alla legge su Ibla? Come mai 2010: 1.719.00,00; 2011: 4.233.000,00; 2012: 2.849.000,00, ma potremmo continuare con cifre ancora grosse. Il contributo dello stato per le spese UFFV cosa saranno uffici giudiziari? 2011: 182, ma 2012: 1.000.000,00; 2013 un altro 1.000.000,00, ci sono cifre grosse e che sono per anni pregressi, che riguardano residui attivi, riscossioni. Io vorrei capire queste riscossioni, così come tutto questo riguarderà anche i residui passivi, è normale che viene riportato nel corso degli anni, molti di questi potrebbero essere anche frutto di finanza creativa, se io metto in bilancio che devo avere una riscossione dei tributi di 20.000.000,00 di euro poi ne ho 12.000.000,00, questi 8.000.000,00 di euro dove vanno a finire, me li riporto anno per anno la differenza? Quindi ogni anno ingigantiamo il tutto. Cioè quando si pensa e come si pensa di potere anche dare una ripulita in tutto questo? Poi sul discorso della legge su Ibla io mi permetto, non entro nel discorso della legge 5 del 2013, per la quale il Movimento che rappresento abbiamo, l'anno scorso, fatto una forte presa di posizione, abbiamo preso nei confronti del Commissario, perché ritenevo e ritengo che sia opportuno anche accedere ai fondi della legge 5, perché danno, sicuramente, respiro all'economia; ma sulla legge su Ibla, Assessore, io condivido le preoccupazioni di chi pensa che bisogna, in ogni caso partendo dal presupposto che non ci siano, almeno io non ho notizie che ci siano distrazioni di fondi, e io spero che non ci siano mai state e sono convinto, magari, che non ci possono essere, perché sarebbe un assassinio se ci fosse una cosa del genere, una legge così importante, grande anche per le nostre comunità. Però, dico, è opportuno, secondo me, che siccome è normale, la legge prevede che io, invece, di avere anticipazioni di casse esterne, pagando interessi, posso avere e prendo anche anticipazione di cassa da fondi che già ho in effetti nel Comune, ma anche se sono a destinazione vincolata, c'è una norma generale quindi da questo punto di vista non c'è distrazione di fondi, allora non essendoci distrazioni di fondi, vorrei capire, Assessore, perché non dire esattamente questi fondi quando sono stati presi per la disponibilità di cassa, perché se non è un ammanco e non è un ammanco oggi renderebbe tutta l'operazione che state facendo in maniera chiara e trasparente. Questo è un invito, caro Assessore, è un invito anche che hanno fatto anche altri Consiglieri, che mi sento di condividere e, ripeto, nella direzione dell'assoluta chiarezza degli atti, delle scritture contabili e del comportamento anche di questa Amministrazione, che rende chiari e intellegibili le operazioni che nel corso degli anni si sono fatte. Solo questo io volevo dire e poi sui residui attivi se mi volete dare un riscontro, per capire se un altro anno dobbiamo trovarci nel bilancio non più 96, ma 120, ma 115, perché se vediamo quanto aumenta, in campagna elettorale parlavamo di 41.000.000,00 di residui attivi, ora siamo arrivati a 96; prima ancora erano di meno, mi ricordo che avevamo fatto il bilancio, abbiamo visto i tempi prima del Commissario. Cioè, ora chiaramente aumentano ogni anno in maniera forte. Forse 71 erano poi; però i debiti reali erano... comunque, al di là di questo c'è stato, nel corso degli anni, un aumento forte e vertiginoso. Allora io penso che se continua questo andazzo aumenteranno ulteriormente, come fare a fermare questo? È una domanda, più che altro tecnica, posso anche avere sbagliato, però se mi dite come faccio a farlo. Grazie. Poi c'è anche una risposta che deve dare il Segretario Generale al Consigliere Lo Destro e l'Assessore. Grazie.

L'Assessore MARTORANA: Accolgo l'invito del Presidente, anche per approfondire questi aspetti legati ai residui, poi, ovviamente, lascio la possibilità, se vorranno, ai Revisori e al Dirigente, di affrontare ulteriormente l'argomento. L'anno scorso, Presidente, non erano 40, erano 92.951.000,00 euro i residui attivi e i residui passivi erano 89.959.000,00 euro. Qual è il dato che viene fuori da questo rendiconto? Il dato che viene fuori è che dividendo questi residui iniziali e i residui di quest'anno nella parte corrente, nella parte capitale, noi vediamo che la gestione corrente dei residui attivi è passata da 71.075.875,00 a 68.715.033,00 c'è stata, quindi, per quanto riguarda la gestione corrente una riduzione dei residui attivi. Questo è il dato più importante, perché le maggiori difficoltà, i residui attivi, li producono proprio nella gestione corrente. Il motivo è il fatto che per la gestione capitale ci sono dei limiti fissati dal patto di stabilità per cui necessariamente il meccanismo è legato alla cassa e non alla competenza, per cui il patto di stabilità impone che per ogni euro, sostanzialmente, che incassi quell'euro lo puoi spendere poi per investimenti, quindi interventi nell'ambito delle spese in conto capitale. La gestione corrente, invece, va tenuta sotto controllo e noi la abbiamo tenuta sotto controllo, perché, ripeto, alla pagina 25 della relazione dei

Revisori trovate la evoluzione storica dei residui e la parte corrente si riduce da 71.000.000,00 a 68.000.000,00 questo è un dato importante. Altro dato, dato che citava correttamente il Presidente, il fatto che c'è, invece, un aumento complessivo nell'ammontare dei residui, un aumento però che riguarda esclusivamente la parte capitale. Questo perché? Perché sostanzialmente abbiamo caricato all'interno di queste voci la legge su Ibla, che è stata spostata dalla parte corrente alla parte capitale e, quindi, 4.500.000,00 di residui attivi sono soltanto legati alla legge su Ibla, che ancora oggi non abbiamo incassato e questo rappresenta una anomalia rispetto agli anni scorsi, perché negli anni scorsi questa legge è stata incassata prima del rendiconto, prima del 31/12 e quindi chiaramente non veniva riportato in bilancio come residuo attivo. Altro dato che ha concorso all'aumento dei residui attivi, limitatamente alla parte in conto capitale, sono le somme previste per la concessione mineraria di Irminio Srl, anche in questo caso si tratta di – vado a memoria – 1.400.000,00 e qualcosa, anche queste sono state comunicate dalla Regione Siciliana; la Regione Siciliana ha sostanzialmente comunicato al Comune che trasferirà queste somme, ma queste somme oggi, per quanto spettanti al Comune di Ragusa, non risultano incassate, quindi se sommate i 4.500.000,00 al 1.500.000,00 che vi citavo, chiaramente, vi accorgete di come questa variazione dei residui attivi limitatamente alla parte capitale è legata a questo aspetto. Complessivamente è vero il discorso che citava il Presidente. Il fatto che occorre intervenire in maniera massiccia, decisa sul fronte dei residui attivi, però è anche vero un altro aspetto che il dato che troviamo nella relazione dei Revisori a pagina 27, che riporta, anche qui, dinamicamente l'andamento dei residui, deve tenere conto del fatto che necessariamente i residui negli anni, rispetto all'anno di riferimento, sono superiori, perché generalmente il Comune incassa più in ritardo gli avvisi, per esempio, i pagamenti, le bollette legate all'ultimo anno di riferimento. Quindi, necessariamente, questo andamento cresce, più ci si avvicina all'anno di riferimento, perché generalmente i trasferimenti avvengono poi successivamente, dopo un anno, dopo due anni e, chiaramente, nell'anno che precede o nell'anno di riferimento, generalmente l'ammontare dei residui è abbastanza elevato; mentre negli anni precedenti dovrebbe tendere a ridursi. È, sicuramente, un dato preoccupante, il dato dei residui relativi al periodo che precede il 2009. Su questo è corretto il ragionamento, bisogna, sicuramente, verificare quanti di questi residui siano effettivamente ancora esigibili, questo è un lavoro che gli uffici e la ragioneria hanno fatto, e è un lavoro che deve proseguire, come testimonia, giustamente, la riduzione dell'ammontare di questi residui attivi, comunque, già quest'anno, è necessariamente un lavoro che dovrà essere fatto nel corso del prossimo anno, perché, ripeto, il cambiamento nel meccanismo di elaborazione dei bilanci comunali, costringerà i Comuni a affrontare in maniera decisa, proprio, questo aspetto. Quindi, su questo sicuramente avremo occasione di approfondire, di fare luce ulteriormente, oltre quello che già è stato fatto a riguardo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Signor Segretario,

Il Segretario Generale SCALOGNA: Brevemente e velocemente, così non rubiamo tempo a nessuno, volevo rispondere ai due quesiti posti dalla Consigliera Migliore, che parlava il primo dell'utilizzo del fondo di riserva. Ha ragione il Consigliere Migliore, effettivamente il fondo di riserva deve essere utilizzato per quelle spese impreviste, per esigenze impreviste. Però, lo stesso comma 2 dice che anche serve, con una deliberazione di Giunta Municipale, per impinguare le dotazioni degli interventi di spesa corrente che si rilevino insufficienti. Quindi, quando l'Amministrazione verifica che ci sono defezioni di spesa corrente, in qualche intervento, non capitolo, perché ormai capitoli tecnicamente non esistono più, in qualche intervento è chiamata alla possibilità di attingere al fondo di riserva, quindi bisognerebbe andare a verificare tutte queste deliberazioni con le quali sono state utilizzate il fondo di riserva se rientrano in questa fattispecie o meno.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Migliore)

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, manutenzioni bisogna vedere se sono manutenzioni ordinarie o straordinarie, perché indubbiamente il discorso che ci sono alcune che vanno in spese di investimento, alcune, invece, vengono considerate in parte corrente, quindi bisognerebbe andare a vedere dove sono state allocate queste spese. Sul programma delle consulenze: su quell'elenco il Consigliere elencava alcune cose, parlava di esperti, di incarichi di Avvocati e professionisti, ma questi non rientrano nella programmazione delle consulenze, perché in senso tecnico le consulenze

sono effettivamente solo le consulente vere e proprie; bisognerebbe verificare. Al Consigliere Lo Destro, invece, effettivamente il comma 7, dell'articolo 151, prevede che la Giunta alleghi alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale una relazione, che esprima giudizi sull'efficacia dell'azione condotta dall'Amministrazione. Ma non è detto da nessuna parte che ci deve essere una apposita discussione e valutazione; molti Enti lo fanno, ma perché lo fanno? Perché c'è un giudizio sull'efficacia dell'azione amministrativa. Cioè, in quella deliberazione o in quella seduta ad hoc, non si va a discutere del **conto consuntivo**, ma si va a discutere dell'efficacia della azione amministrativa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie. Allora possiamo passare alla votazione? Consigliere Tumino, per dichiarazione di voto. Prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, l'approccio che volevamo utilizzare oggi a questa discussione, andava nella direzione di volere condividere un rendiconto di gestione, anche in considerazione del fatto che abbiamo consapevolezza piena, caro Assessore Martorana, che di sei mesi di gestione voi non avete alcuna responsabilità e per certi versi ci viene da dire; menomale, che non avete responsabilità per sei mesi, perché lo ricordava prima il mio collega Lo Destro, in sei mesi siete riusciti a tassare i cittadini ragusani per oltre 8.500.000,00, forse ci dobbiamo augurare che l'anno duri sempre meno, anziché avere la possibilità di gestire le spese per sei mesi, dobbiamo augurarci qualcosa di diverso. Ma non ci possiamo, purtroppo, non possiamo andare contro la natura. Veda, caro Presidente, noi altri ci siamo sforzati a vedere qualcosa di positivo in questo rendiconto di gestione e lo abbiamo fatto con lo spirito di chi vuole mettere da parte la posizione della politica e vuole fare primeggiare l'amore per la città. Noi operiamo sempre, in verità, caro Presidente, avendo a cuore gli interessi della città e oggi, più che ieri, ci sentiamo preoccupati e respiriamo e registriamo uno sconforto nella città per l'incapacità dell'Amministrazione Piccitto di offrire soluzioni ai bisogni emergenti che questa città continuamente pone sul tavolo della Amministrazione. Noi, caro Presidente, nell'ottobre del 2013, oramai è passato un po' di tempo, allarmati dall'appello fatto dall'Assessore Martorana, abbiamo provato a capire, cara Sonia Migliore, ti cito perché sei stata tra quelli che insieme a me ha provato a capire, abbiamo provato a capire se la situazione era di deficit, di collasso, l'Assessore Martorana ci aveva detto che vi erano 10.000.000,00 di euro di bollette e che vi era una necessità di nuove tasse per pagare il pregresso. Mi creda, caro Presidente, il Segretario lo sa, perché lo abbiamo informato, insieme al collega Peppe Lo Destro. Dopo, le cito a memoria, ma dopo sette mesi c'è stato consegnato, no le bollette come chiedevamo, ma un elenco; un elenco, caro Assessore, che doveva essere riepilogativo della situazione, ma come mi confermerà il Segretario Generale, che oggi rappresenta la legge in questo Comune, quell'elenco era riepilogativo di non so che cosa, diceva tutto e il contrario di tutto. Una cosa abbiamo ravvisato e riscontrato, caro Presidente, che nelle bollette di conguaglio, che portavano come somma complessiva finale 1,58 euro, 2,13, 4,15 vi era una limpidezza nella lettura quanto mai auspicata, nelle altre delibere, cara Sonia, te lo ricorderai, dove l'importo era 450.000,00 euro non ci sono state date le informazioni, E lo sa perché non ci sono state date le informazioni, Presidente? Glielo dico io - e approfitto di 30 secondi ancora - perché alcune bollette di conguagli erano pervenute a questo Comune non nell'annualità 2013, ma nell'anno 2011 e nell'anno 2012 andavano sì pagate, ma dovevano essere riconosciute come debito fuori bilancio; i debiti fuori bilancio li riconosce questo Consiglio Comunale e vanno pagati, caro Presidente, e lei lo sa perché è esperto uomo d'aula, con gli avanzi di Amministrazione e non con fondi del bilancio messi lì apposta per passare i cittadini di Ragusa e per questa ragione che noi non ci riteniamo soddisfatti del lavoro di questa Amministrazione; con forza diciamo no, diciamo no a questo rendiconto di gestione, caro Assessore, noi vogliamo cambiare registro, auspiciamo che lei riesca a portare nel più breve tempo possibile, ha già smentito il mio collega Stevanato che si augurava che a febbraio 2014 arrivasse il previsionale, auspiciamo che il previsionale arrivi nel più breve tempo possibile e lì le offriremo una serie di soluzioni a problemi che evidentemente voi non riuscite né a affrontare, né a risolvere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, grazie, Presidente. Molto brevemente, ho già esposto in un primo intervento e anche all'interno della Commissione quali erano le mie osservazioni principali, il dato positivo rispetto agli obiettivi del patto di stabilità, il dato oggettivo che si rileva è attraverso

L'evidenza numerica, il fortissimo taglio dei trasferimenti, nazionali e regionali, il 50% di taglio dal 2011 al 2013, l'incidenza, anche non eccessiva, consistente, delle spese del personale, rispetto alla spese corrente del 35%. Ho evidenziato alcune perplessità sulla capacità di recupero dell'evasione, ho evidenziato, soprattutto, il dato più allarmante che è quello che riguarda i residui, non solo attivi, ma anche passivi, certamente lo stock è considerevole e soprattutto su questo stock si allungano preoccupanti ombre di inesigibilità. Ho poi commentato il fatto che questo avanzo di bilancio è un po' avanzo da gioco del "Monopoli", perché in realtà non siamo davanti a un tesoretto, come si voleva fare credere. Ho anche tracciando un quadro generale, utilizzando la recente relazione della Corte dei Conti in una audizione presso la Commissione alla Regione Sicilia, ho fatto presente come la situazione del Comune di Ragusa non sia delle peggiori, ma obiettivamente non lasci margini, ottimismi di sorta, perché rientra in quella crisi economico-finanziaria dell'Ente Pubblico di cui oramai si parla e non si può fare a meno di prendere atto. Il voto che, quindi, preannunzio, così come fu per il bilancio di previsione è un voto soprattutto, lo diceva il Consigliere Tumino, ne mutuo l'espressione, diamo ora nei confronti della città, una città che ha conosciuto un abbandono di un Sindaco eletto a grandissima maggioranza, un periodo di commissariamento, una lunga assenza, sedici mesi, di un bilancio di previsione che ha fatto andare in dodicesimi questo Comune, con gravi sofferenze e, quindi, diciamo, do un voto di rispetto istituzionale, rispetto a un atto che, perlomeno, per quanto mi riguarda, chiarisce in molti aspetti la situazione economico-finanziaria dell'Ente. Tuttavia faccio presente che esistono dei grossi limiti in questo atto, lì dove, per esempio, si parla di disegno strategico, ma qual è questo disegno strategico? Questi dati andrebbero raffrontati a un quadro generale strategico, a un piano generale di sviluppo e, quindi, anche a alcuni dati di relazione previsionale, che noi non abbiamo avuto. Questo è in maggiore evidenza nella sezione 1, in cui poi, per esempio, si parla di politiche gestionali, tutti i Dirigenti hanno raggiunto gli obiettivi al 100%. Allora io su questo dato, con tutto il rispetto per i Dirigenti, faccio la riflessione che è stata fatta per altri Enti Locali, per esempio regionali, della nostra Regione, i Dirigenti raggiungono il 100% degli obiettivi, probabilmente gli obiettivi sono troppo bassi, probabilmente si può fare di più, probabilmente è necessario un impianto strategico molto più dettagliato e di prospettiva. Qui, in realtà, mi trovo davanti a degli obiettivi operativi, minimali, rispetto ai quali sicuramente è stato raggiunto l'obiettivo. Ma va anche il disegno strategico di riferimento. Questo è il limite più grosso, secondo me, di politiche, di bilancio da qualche anno a questa parte e io aspetto con ansia il prossimo atto, e quello sì sarà interamente suo e della sua Giunta, Assessore; il prossimo bilancio di previsione, all'interno del quale, io glielo dico molto chiaramente, io mi auguro di potere trovare queste linee di disegno strategico, questi elementi di riferimento attraverso i quali, o meglio, facendo riferimento ai quali io potrò valutare maggiormente poi il grado di raggiungimento degli obiettivi del consuntivo finale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Intanto, ovviamente, prendo atto che il Segretario mi dà ragione su quello che ho detto, troverà il mio intervento integrale nei verbali del Consiglio Comunale, perché io citavo anche quello che lei ha sottolineato, però con forza, Segretario, ribatto che, comunque, non è possibile stornare le risorse dal Titolo I delle spese correnti al Titolo II delle spese in conto capitale, quale è la manutenzione. Perché si modificano gli equilibri di bilancio, lo ripeto, e non si tratta più di un semplice storno o prelievo del fondo di riserva, ma si tratta di una variazione di bilancio, che avrebbe dovuto approvare il Consiglio Comunale. Chiudo con questa storia, giusto per riprenderla; andiamo a fare una valutazione, adesso sì che è politica, del consuntivo, prima era tecnica, non so se è tatticismo o non posso pensare per errore, immagino di più, per tatticismo, quindi questo, eventualmente, è un invito di accortezza a chi vota gli atti, perché poi votate anche queste cose. La valutazione politica, lei capisce, Presidente, ricorderà gli interventi che abbiamo fatto nel previsionale 2013, ricorderà bene le battaglie che abbiamo sostenuto, assieme ai miei amici dell'opposizione, ricorderà centinaia di emendamenti bocciati, quello di oggi è solo tirare le somme di quello che è stato messo sulla carta a novembre. Però c'è una aggravante in tutto questo, quello che, adesso giriamo la pagina del fatto, e è stato fatto peggio di quello che è stato previsto. E dico questo con cognizione di causa e lo dico anche nella consapevolezza degli interventi che ha fatto lei, degli interventi che ha fatto il Consigliere

Ialacqua, dell'intervento che ha fatto il Consigliere Stevanaio, del silenzio di altri interventi e degli interventi fatti perché necessariamente qualcuno sostenga taluni operai. Lo diciamo sempre di più in questa consapevolezza. Presidente, lei è la seconda volta che utilizza il termine di finanza creativa, e non è che lei utilizza così; lo ha utilizzato parecchi mesi fa, sul giornale, ricordo, un suo comunicato della Associazione, torna a sostenerlo adesso. Io, Assessore Martorana le dico, in maniera molto schiera e sincera, che non vorrei che stessimo menzionando ancora una volta la polvere sotto il tappeto, perché la polvere sotto il tappeto, perché così andiamo a definire quella strategia politica che con le sue prime dichiarazioni, degli 86.000.000,00 di euro di debito, lei ha delineato per far sì che l'Amministrazione Piccitto era il salvatore di Ragusa. Guardi, io sa perché riesco a essere serena? Perché io non devo difendere nessuno degli operai del passato, non devo difendere né devo, necessariamente, accusare qualcun altro, semplicemente mi limito alla valutazione della situazione politica che viviamo, della situazione del contesto sociale drammatico che viviamo e che non vi permette e non vi consente di fare parallelismi con realtà che, beati loro, hanno vissuto in maniera molto più agevole e molto più serena, quando i Comuni potevano. Oggi è una cosa, e io vi prego e prego la maggioranza, molti di voi io vi conosco, ormai ho imparato a conoscervi, so le valutazioni che fate fuori dai corridoi, fateli anche qui, perché dobbiamo partire dall'anno zero, cioè rendersi conto del contesto, quello che vuole dire il Consigliere Ialacqua è questo: noi dobbiamo avere coscienza del contesto economico e sociale che viviamo e in relazione a questo contesto dobbiamo programmare. Perché se non c'è una progettualità organica diamo soltanto pezzi, mettiamo solo pezzi di finanza creativa, per andare a dimostrare teoremi che quando chi vincerà, al posto vostro, la prossima volta, riprenderà le carte, le rimette al contrario e dirà che l'Amministrazione Piccitto ha rovinato il Comune, perché poi è una strategia di tutti. Io finisco, Presidente, l'unica cosa, gli ultimi 30 secondi: ho letto anche io gli obiettivi, sono troppo facili, troppo larghi, ho letto io anche l'evoluzione della gestione, dove si dice che proprio per la discontinuità si sono raggiunte alcune cose. Signori, se per discontinuità continua 87 proroghe, se per discontinuità significa l'aumento di 10.000.000,00 di tasse in maniera così senza neanche riflettere e se per discontinuità...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliore, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Va bene, conclude il Consigliere che poi parlerà poi dopo di me, immagino sia di opposizione, il voto è, sicuramente, negativo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, sull'atto, come costruzione formale, non so che dire, nel senso che è costruito secondo quanto previsto dalla legge. Ma questo atto è un atto che permette il giudizio sull'Amministrazione, per questo ribadisco che l'assenza del Sindaco è estremamente grave, ma non tanto perché non è presente, perché non difende la sua Amministrazione, cioè quello che in quello sei mesi ha fatto, perché la natura dell'atto oggi era questa, al di là della forma come i Revisori dei Conti ne prendono atto, sostanzialmente anche il Consiglio ne potrebbe prendere atto, perché su questo atto, a meno che non ci sono fatti di illegittimità chiara, non si può intervenire granché. Ma il fatto era realmente legato alla azione di questa Amministrazione, che è in continuità con il passato, in continuità con il Commissario e con le Giunte precedenti, che non hanno rilevato quando è nata la crisi nel contesto ragusano, che non è una crisi di oggi, ma è una crisi che nasce già nel 2007 e che nel 2009 ha una sua chiarificazione con una riduzione drastica dei trasferimenti e che da allora ha definito un quadro chiaro di intervento, chi fosse stato più attento alle prospettive avrebbe impostato diversamente le cose e questa drammaticizzazione della situazione fatta costantemente nel Consiglio, ma anche nella Giunta, di disastri eccessivi, che in realtà sono disastri normali, ai quali bisogna intervenire, chiaramente non ha creato le condizioni per capire realmente la realtà e ha permesso azioni minime di azioni di inerzia amministrativa. Inerzia amministrativa che sono, chiaramente, sotto i nostri occhi e che in questo anno si sono materializzati. Io nei miei interventi ho detto che c'è stata una riduzione di alcune spese, ma un aumento di altre consistenti, le spese sulle quali per due volte sono intervenuto e per due volte non si è dato conto, sono le spese per acquisti correnti, sono 2.700.000,00 euro in più, che sono somme che realmente potevano essere gestite in modo diverso. Sono i residui passivi, che denotano la capacità di spesa di una Amministrazione; perché non spende una Amministrazione? Non perché non vuole spendere, ma perché a monte mancano i progetti esecutivi per spendere, manca la

capacità progettuale per spendere. Allora, questo dà il tono di una Amministrazione. È passato un anno, si è sprecato un anno, perché il primo anno di una Amministrazione è l'anno in cui si impostano le cose e io non ho visto nessuna impostazione, nessuna proposta elaborazione di piani strategici, viviamo sull'ordinaria amministrazione. Non so se il tempo perduto nel primo anno sarà recuperabile nei prossimi anni, nei quattro anni successivi, credo di no perché i tempi dell'Amministrazione sono particolari. Per cui il giudizio politico di questo anno è un giudizio estremamente negativo. Non so se è possibile una inversione di tendenza, lo spero; perché il contesto sociale e economico di Ragusa, checché ne dicono alcuni gruppi, è reali tragici, i dati che fra poco usciranno dalla Camera di Commercio, ma quelli che già sono usciti dalla Confindustria regionale, ci danno come città che non attrae assolutamente investimenti, che è in un declino e se l'Amministrazione, la politica non pone condizioni per superare il declino chi deve farli e questa Amministrazione, devo constatare, che non ha fatto finora nessun atto per uscire dal declino.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore, rimasto, colleghi Consiglieri. Ci apprestiamo a fare una dichiarazione di voto su questo atto. Poco fa si è parlato di padri di famiglia, caro collega Prof. Leggio, non credo proprio che questa Amministrazione sia in grado di professarsi a livello di buon padre di famiglia, lei ha citato i loculi e le cellette, speriamo che presto arrivi una risposta alla città, perché chi ha comprato 2.500.000,00 di loculi e cellette *nni sta satannu n'coddu* perché ancora voi tergiversate con la storia del geologo e non si sa neanche quando inizieranno i lavori, perciò speriamo che gli date una risposta. Poi se il precedente Sindaco o qualcun altro ha distratto somme, come lei ha detto o altro, lo vada a dire cortesemente in Procura o in qualche altro luogo adatto, perché dirlo solo qua dentro non ha senso. Il dato politico è che la precedente Amministrazione ha messo 15.000.000,00 di euro di tasse in sette anni, il dato politico è che questa Amministrazione 8.500.000,00 in sei mesi. Questa è la verità. Che poi, come dice il collega della maggioranza, Stevanato, si potevano non aumentare, forse; se lo chiede, giustamente, siccome incontra anche lui i cittadini che gli chiedono: "Ma perché aumentate tutte queste tasse". Allora se lo chiede, ma che era il caso di aumentare? Se lo chiede e lo chiede all'Amministrazione. Forse sì, parzialmente sì. Rileva pure che lo 0,3% riservato al turismo è veramente poco, lo rileva un Consigliere della maggioranza. La collega Nicita, che sempre tenta di disturbarmi per farmi perdere il filo, chiede la differenziata; si impegna però a rifare la condotta idrica dell'intera città, cioè impegna l'Amministrazione, la condotta idrica dell'intera città, lo ha detto lei poco fa, lei riparla di nuovo di finanza creativa, lo ha detto qualche tempo fa sulla stampa; stigmatizza pure il collega Lalacqua, lanciando un grido di allarme e chiedendosi e sperando nel bilancio di previsione. Insomma, io non parlerei tanto di maggioranza così compatta. Poi, cari amici, si parla di discontinuità con la precedente o con una – due precedenti Amministrazioni. Allora se discontinuità significa no il teatro Concordia, no restyling di piazza Libertà, 88 proroghe, 13 più 13, 26 padri di famiglia licenziati che andranno a casa. Allora noi siamo fieri di non appartenere a questa discontinuità. Siamo veramente orgogliosi di non appartenere a questa folle discontinuità. Dopodiché le responsabilità che ci siamo assunti per non sfornare il patto di stabilità possono essere viste in modo diverso, da me e dal collega Massari e, sicuramente, lo abbiamo fatto in buona fede, sia io quando ho tentato di non sfornarlo sì all'atto proposto dal Commissario Rizza, sia lui o il suo partito, quando ha tentato di salvare i 6.000.000,00 di euro dalle tasche dei ragusani. In ogni caso, sono convinto che, sia io che il collega Massari, per fare un esempio, voteremo no, lo ha detto anzi poco fa il collega Massari, voteremo no a questo consuntivo che ha l'unica novità di avere depauperato le tasche dei ragusani. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Siamo alla conclusione, Assessore Martorana, sicuramente verrà tolto dall'imbarazzo, capisco che è stato lasciato solo e credo che coloro i quali oggi colleghi suoi non si sono presentati a quel tavolo dove siede lei c'è un pizzico di verità, Presidente: sono imbarazzati. Veda, caro Assessore, ma io, guardi la voglio togliere dall'imbarazzo, perché lei ieri ha fatto una bella relazione e io, purtroppo, ho buona memoria e io, sa, ho il dubbio per questo poco fa dicevo che ero confuso, che quasi, quasi io questo rendiconto io lo voto, caro Segretario. Lei parlava di patto di stabilità, e è vero, patto di stabilità che questa Amministrazione, ahimè, Presidente, ha avuto un forte irrigidimento della macchina

amministrativa e poi ieri dalle parole dell'Assessore ho ricevuto una specie di conforto, ha detto che non ha sfornato il patto di stabilità, vero o no? Lo ha detto, lo ha dichiarato. Forse a lei risulta che il MEF gli ha spedito questo documento? A me non risulta, a lei? Io lo spero e, quindi, cosa ha voluto dire alla città? Che sarà meno rigido, che creerà posti di lavoro, che sbloccherà opere pubbliche, che investirà e i fatti le hanno dato ragione, perché abbiamo trovato 4.600.000,00 euro di avanzo di Amministrazione e un Consiglio glielo posso dare io per il prossimo bilancio di previsione, visto che lei non pianifica, anzi, altro che pianificare, cerchi di ridurre il 50% di tasse, se ne ha coraggio. Non lo vuole fare? Paghi gli straordinari che hanno fatto i dipendenti comunali, per mandare avanti la macchina amministrativa, se ne ha coraggio. Veda, caro Presidente, non sarà io a fare un processo all'interno di questa aula, il processo è già stato fatto, è già stato consumato, non in una aula di Tribunale, caro Consigliere Tumino Maurizio, ma in mezzo alle strade, Corso Italia, via Roma, parli con i cittadini che sono stati beffati e vessati da questa Amministrazione, beffati e vessati e lei oggi viene qua a raccontare frottole e le dico io perché: perché si era presentato l'unica occasione dove lei, veramente, poteva mettere in moto l'economia a Ragusa, visto che qualcuno non lo ha fatto, e era quello di contrarre un mutuo attraverso lo Stato, che gli dava la possibilità con la Cassa Depositi e Prestiti, vedi come asserisce il Segretario perché è consapevole di quello che dico e di quello che penso, ma sono fatti, caro Segretario, perché persone, io mi rivolgo al Segretario, forse lei non lo sa Vice Presidente, ma il Segretario tutela tutti, sotto il profilo giuridico – amministrativo, politicamente a me mi tutela il Presidente, grazie anzi per l'intervento che ha fatto poc'anzi, Presidente Iacono; e lei questo lo ha fatto, io dico in buonafede, no, lo ha fatto con cattiveria, perché lei non ha dato la possibilità a coloro i quali devono esigere da questo Comune soldi, ma non 1000,00 euro – 2000,00, fatture che ditte aspettano di 50.000,00 euro, che non possono lavorare più, che non possono andare avanti e lei questa boccata d'ossigeno, ha detto lei, ha detto: no, non posso, la città di Ragusa deve morire... (Ndt, microfono spento) questo è il rendiconto e come lo potrei votare io? Come lo potrei votare? Caro Presidente, e concludo, io spero che queste mie, no parole, li trasformi in fatti. Voi le parole che avete detto le avete trasformate in fatti, un record avete, lei porta anche la stilletta con l'Assessore. Io questo, esercizio, che si riferisce al 2013, non lo voto, perché farei anche uno sgarbo a me stesso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Concludo il mio intervento con la dichiarazione di voto per il Movimento Cinque Stelle e cerco di recuperare velocità, visto che ho dichiarato la lentezza precedentemente. Per cui non voglio ricitare gli 8.000.000,00 eccetera, eccetera, voglio soltanto dare atto al Consigliere Massari che è stato l'unico che ha citato i mancati trasferimenti dello Stato, perché gli altri hanno citato più volte gli 8.000.000,00, ma si sono dimenticati di dire dei 10.000.000,00 dei trasferimenti; ho spiegato prima il mantenimento dei servizi, perché bisognava, comunque, reperire queste risorse. Noi votiamo questo atto sì, innanzitutto perché è un risultato di un consuntivo che abbiamo votato a novembre, per cui già in quella sede ebbi a dire che era un bilancio che non sentivamo nostro, che era solo parzialmente nostro, è il risultato di una Amministrazione che era appena entrata e stava finendo i primi interventi, per cui votiamo sì. Però oggi ho anche nei miei interventi effettuato delle sollecitazioni all'Assessore, per cui io voglio concludere, dopo avere annunciato il nostro sì, che deve intervenire affinché in Consiglio arrivi al più presto il regolamento IUC e soprattutto arrivi al più presto il bilancio di previsione, che mi viene difficile chiamare tale a giugno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, procediamo alla votazione dell'atto. Scrutatori la Consigliera Federico, la Consigliera Nicita e la Consigliera Migliore.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, no; Massari; Tumino Maurizio; Lo Destro, no; Mirabella; Marino; Tringali Antonio, sì; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando, no; Federico, sì; Agosta, sì; Tumino Serena; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale, sì; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 26 presenti, assenti 4. Voti favorevoli: 20; voti contrari: 6; astenuti zero, quindi l'atto, il bilancio viene approvato. Ringrazio tutti i Consiglieri che hanno partecipato alla discussione di questi due giorni. Voglio ringraziare la maggioranza che ha avuto la capacità di non essere maggioranza e di non dare il senso di volere imporre e la minoranza che, chiaramente, ha anche collaborato in maniera proficua affinché ci fosse una dialettica e un confronto all'interno dell'aula. Quindi, buona serata a tutti i Consiglieri, ci vedremo per la conferenza dei capigruppo.

Buona serata.

Ore FINE 22:05

Leno, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito Vittorio Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 LUG 2014 fino al 14 AGO 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il 30 LUG 2014

IL MESSO COMUNALE
ALBO PRETORIO COMUNALE
Ragusa, 30 luglio 2014

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 LUG 2014 al 14 AGO 2014

Ragusa, il _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'Impiegato
b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG 2014 al 14 AGO 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, il _____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

30 LUG. 2014

Ragusa, il _____

Il Segretario Generale

U. P. S. T. M. A. D. M. P. O. S.
Ragusa, 30 luglio 2014

